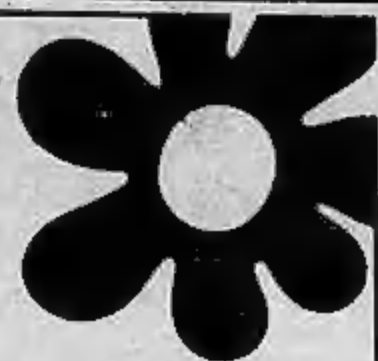


Lunedì 10 Dicembre 1979

Anno 111 - Numero 327



una estetista specializzata di  
*Elizabeth Arden*  
sarà a vostra disposizione  
sino al 15 dicembre

PROFUMI  
**Servetti**  
in Via Tripoli 7

# STAMPA SERA

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI - Torino, via Marengo 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 300 (arretrati il doppio)

## Domani martedì senza giornali

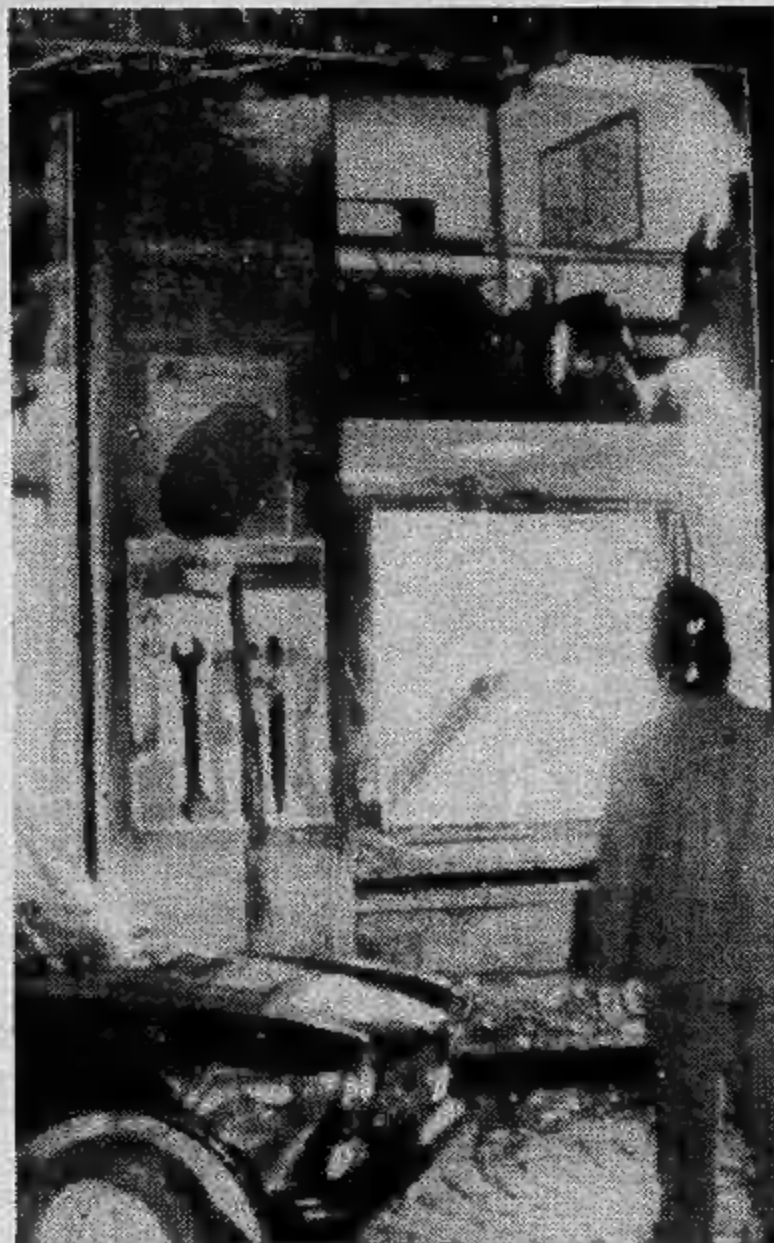
Domani martedì, per lo sciopero dei poligrafici, i giornali quotidiani non escono.

STAMPA SERA  
riprenderà le pubblicazioni mercoledì 12 dicembre.

Doveva essere una strage

## SONO DUE LE BOMBE ESPLOSE NEL CENTRO DI ROMA

Nove feriti - L'attentato è stato rivendicato da un «movimento di resistenza armena»



ROMA — Nove feriti nell'attentato di ieri sera in via Bissolati. Due bombe esplose a breve distanza l'una dall'altra nella centralissima strada davanti ad una filiale del Banco di Napoli e di fronte alla sede della British Airways.

La seconda esplosione è avvenuta durante i rilievi per lo scoppio della prima ed ha ferito nove passanti (di cui 5 stranieri). I più gravi, Francesco Bruni, 48 anni, colpito ad un braccio e alle

gambe e sua moglie, Arcangela Grande, 40 anni.

L'attentato è stato rivendicato da una telefonata del «Nuovo movimento di Resistenza armena».

Gli obiettivi indicati la sede della compagnia aerea israeliana El-Al a fianco del Banco di Napoli e la British Airways. Il comunicato dei dinamitardi conclude: «Lottiamo contro il fascismo in Turchia e l'imperialismo nel mondo».

• A pagina 2 •

Questa notte in pieno centro a Milano

## Ricco e noto chimico rapito con i 2 cugini

MILANO — Clamoroso rapimento a Milano: tre persone sono state sequestrate ieri sera mentre rincasavano. Una di esse è Eugenio De Paolini Del Vecchio, ingegnere biochimico, 38 anni, figlio dell'avvocato Leone Del Vecchio, assassinato nel 1974 nel bagno di casa sua con un colpo di pistola alla nuca. Le altre due sono Carlo Bianco di San Secondo, 56 anni e Paola De Stefani, di 53, entrambi abitanti a Roma, cugini dello scienziato e venuti a visitarlo a Milano.

La Mercedes sulla quale viaggiavano i tre è stata trovata non lontana dal palazzo di via Cerva dove Del Vecchio abita con la moglie Doris Torres, di 33 anni, proprietaria dell'auto. La macchina aveva i fari accesi e la portiera del lato guida spalancata.

Il rapimento è avvenuto in via Mancinelli, all'angolo con via Leoncavallo, e sui motivi di questo sequestro grava il più fitto mistero. Il Del Vecchio, infatti, pur essendo certamente più che benestante, non sembra essere quel che si dice un «obiettivo» per i sequestratori. Si interessa soprattutto di scienza, è presidente della commissione parlamentare italiana per la Cee, è membro di numerose società scientifiche internazionali. Ex socialdemocratico, è figlioastro dell'avvocato Leone Del Vecchio, in quanto l'anziano legale assassinato quattro anni fa aveva sposato in seconde nozze la madre del giovane.

Quando l'avvocato Del Vecchio fu ucciso vi fu, per il figlio, una comunicazione giudiziaria in quanto le indagini lo riguardarono assai da vicino. Poi la totale mancanza di indizi, convinse la magistratura a rivolgere altrove la propria attenzione. Tuttavia il delitto di via Cerva rimase insoluto e ancor oggi non si sa chi e, soprattutto, perché, si introdusse in casa del noto civilista per

sparargli un colpo di 7,65 alla nuca.

L'avvocato Del Vecchio, di stirpe ebraica, era assai noto a Milano e, durante la guerra, aveva molto operato in favore di suoi correligionari perseguitati dal regime nazifascista. Ma non si riuscì a mettere in correlazione il delitto con questa sua attività, e la pratica fu archiviata senza una soluzione concreta. Tuttavia il patrimonio è ancora sotto sequestro e il figlio non ha potuto entrare in possesso dell'eredità, tanto che si è trovato, in questi ultimi tempi, in difficoltà finanziarie.

Ora il rapimento del figlio, e ancor più la misteriosa sparizione dei due cugini, riaprono una vicenda che pareva ormai dimenticata. Ci si domanda, infatti, se si

sia di fronte a un rapimento classico a scopo di estorsione, oppure a qualcosa di più complesso. Il fatto che siano stati rapiti anche i parenti del Del Vecchio lascia aperta ogni possibile ipotesi. Tenere in ostaggio tre persone, infatti, è impresa non da poco, per una banda di sequestratori. Le difficoltà connesse al rapimento puro e semplice si moltiplicano a dismisura. Sono più difficili gli spostamenti, devono, per forza di cose, essere più vistosi gli approvvigionamenti di cibo. Insomma, per la banda è una complicazione notevole.

Dunque si si trova di fronte a un piano preciso, oppure il ratto dei due cugini è puramente casuale, dovuto alla loro presenza sull'auto e i due verranno liberati fra poche ore?

r. d. m.



Il prof. Eugenio Del Vecchio

Mentre continuano gli scontri a Tabriz

## Mediatore Onu in Iran Khomeini è in difficoltà



• Waldheim ha annunciato l'invio a Teheran di un «uomo di fiducia» libanese.

• Gli autonomisti turchi hanno avuto la meglio sui soldati dell'ayatollah.

• Tribunale «internazionale» per gli ostaggi.

• Clamoroso aumento dell'indice di popolarità di Carter. La crisi iraniana gli farà vincere le elezioni in Usa?

• A pagina 2 •

## TORINO - Sgominata la banda dei rapimenti

• A pagina 6 •

## CHIERI - In pericolo il patrimonio artistico

• A pagina 9 •

Nelle pagine di LUNEDI' SPORT

## JUVE

Trascinata dai giovani

Prima sconfitta fuori casa del

## TORO

## Ospedali e banche in sciopero

S'apre oggi una settimana densa di agitazioni sindacali: scioperi sono già previsti per quasi tutti i giorni e interessano un vasto ventaglio di categorie. Questo il calendario per oggi e domani:

● **BANCARI** — Se l'odierna riunione al ministero del Lavoro non darà esiti positivi, s'inasprirà la vertenza già in corso che prevede scioperi a singhiozzo da oggi, fino al 21 dicembre.

● **OSPEDALIERI** — Oggi sciopereranno gli aiuti e gli assistenti ospedalieri del Norditalia. Domani, per 24 ore, si asterranno dal lavoro tutti i dipendenti degli ospedali, del parastato e degli enti locali, legati al futuro della riforma sanitaria. Gli scioperi sono indetti dalla Federazione unitaria.

● **POLIGRAFICI** — Domani non ci saranno giornali in edicola, per lo sciopero di 24 ore dei poligrafici di quotidiani e agenzie stampa. Per quattro ore invece, si fermeranno gli altri poligrafici e cartai, insieme a tutto il settore delle telecomunicazioni, in appoggio alla vertenza generale con il governo, per la riforma.

Nella legge sugli uomini-radar

## Sciopero «regolato» scontro alla Camera

ROMA — Lo sciopero nei servizi pubblici deve essere disciplinato per legge o lasciato all'autoregolamentazione delle categorie sindacali? Sono due tesi opposte che si scontreranno oggi o domani alla Camera.

L'occasione è il disegno di legge proposto dal governo per l'istituzione di un ente nazionale che dovrà gestire le attività dell'aviazione civile, in pratica la legge che smilitarizza i controllori di volo, gli uomini-radar. Il governo si batterà per una legislazione dello sciopero, ma incontrerà la dura opposizione dei partiti di sinistra, favorevoli alle tesi dei sindacati secondo le quali spetta alle organizzazioni del lavoro darsi autonomamente una disciplina normativa che regolamenti le agitazioni nei servizi pubblici.

Le commissioni riunite dei Trasporti e della Difesa hanno già approvato il disegno di legge governativo sugli uomini-radar, modificando le norme che riguardano lo sciopero, ma accettando, a maggioranza, che la disciplina sia imposta per legge. Lama, Carniti e Benvenuto

Rivendicate da armeni, ma la polizia ha dei dubbi

## Indagini sui neofascisti per le 2 bombe di Roma

ROMA — Molti dubbi sulla paternità delle bombe fatte esplodere la scorsa notte in via Bissolati e in via San Nicola da Tolentino per provocare una strage non sono stati ancora sciolti. La rivendicazione del «gruppo nuovo movimento di resistenza armena» lascia scettici gli inquirenti. Un'organizzazione armena si era già attribuita, due anni fa, la responsabilità dell'omicidio dell'ambasciatore turco presso la Santa Sede, Tahar Camir, e, nello scorso novembre, l'attentato compiuto contro la sede delle linee turche, in piazza Esedra.

Ma c'è soprattutto un dubbio: la prima bomba è stata collocata esattamente di fronte all'agenzia del Banco di Napoli, a pochi metri dalla «El Al», contro quindi un obiettivo del tutto diverso. E' dunque vera la rivendicazione, o i terroristi hanno cercato di depistare le indagini? C'è poi la telefonata, subito interrotta, al «Messaggero», di sedicenti «gruppi rivoluzionari». Nel lungo elenco di



Roma. L'ingresso del Banco di Napoli, devastato

sigle dei movimenti eversivi l'unica che potrebbe somigliare a quella biasciata dall'anonimo telefonista è «Gruppi nazionali rivoluzionari» di ispirazione fascista.

Qualcuno fa osservare come certe sigle nascano e muoiano a volte dopo un solo attentato; spesso, inoltre, uno stesso gruppo agisce con sigle diverse. C'è poi la tecnica usata dai terroristi: una bomba nel cestino delle immondizie, la stessa usata il 28 maggio '74 per l'attentato di piazza della Loggia a Brescia dal Mar, un movimento di estrema destra. Vale anche la pena ricordare che siamo alla vigilia del decimo anniversario di piazza Fontana (12 dicembre '69).

Ora l'indagine è aperta in direzione del «gruppo nuovo movimento di resistenza armena», ma ovviamente non si escludono a priori altre piste. Al Policlinico, intanto, Francesco Bruni, che rischia di perdere un braccio, e la moglie Arcangela Grande, sono sempre gravi. La prognosi resta riservata, anche se i medici esprimono un cauto ottimismo per entrambi in quanto le condizioni generali non sono drammatiche.

### L'Arabia Saudita compra la Dal Vera

CONEGLIANO VENETO — Il consiglio di amministrazione della «Dal Vera Holding Spa» si riunirà mercoledì prossimo per perfezionare il suo pacchetto azionario: il 51 per cento delle azioni viene ceduto ad una finanziaria dell'Arabia Saudita.

## Più consensi per Carter

NEW YORK — Impennata verticale per la popolarità di Jimmy Carter. Secondo un'indagine Gallup commissionata dal settimanale «Newsweek», i consensi a favore del presidente americano sono saliti in quattro settimane — da quando scoppiò la crisi con l'Iran — dal 30 al 61 per cento.

Secondo la Gallup si tratta del rialzo più consistente nelle quotazioni di un presidente americano nell'arco di un mese negli ultimi 40 anni di storia americana.

Il comportamento di Carter nella crisi iraniana ha ottenuto infatti consensi maggiori di quelli del presidente Franklin Delano Roosevelt in seguito all'attacco di Pearl Harbor e di John Kennedy in occasione dell'incidente nella Baia dei Porci a Cuba.

★ **PAVIA: Un morto e 7 feriti sulla Pavia-Cromona** — E' il bilancio di un incidente stradale avvenuto ieri pomeriggio nei pressi dell'abitato di Linarolo. Due auto si sono scontrate frontalmente coinvolgendo altre due.

Francesco Pizzamiglio è morto all'istante, tutti gli altri sono stati ricoverati all'ospedale Policlinico S. Matteo di Pavia.

★ **REGGIO CALABRIA: Scritto sui muri «Viva la mafia»** — Scritte inneggianti alla mafia sono apparse sulle facciate di diversi edifici, tra cui il palazzo di giustizia di Locri. Gli sconosciuti oltre a disegnare «svastiche» hanno anche scritto «I più forti siamo noi: viva la mafia».

## Le notizie di oggi

● **Sparano in discoteca: 2 feriti.** Ciro Caruso 20 anni e Salvatore Marra 18, sono rimasti feriti in una sparatoria a San Giorgio a Cremano (Napoli): tre sconosciuti, entrati in una discoteca, hanno estratto le pistole sparando all'impezzata.

● **Impiccato a un ulivo.** Il cadavere di un uomo impiccato ad un albero di ulivo è stato trovato da un cacciatore nelle campagne vicino a Brindisi. Non aveva documenti indosso e non è stato ancora identificato. I carabinieri non escludono che possa esserci un nesso tra il ritrovamento e la rapina compiuta nel ristorante «Lo Smeraldo», che dista poco più di un chilometro dal luogo dell'impiccagione.

● **Morto l'arcivescovo Fulton Sheena.** Perso-naggio di primo piano della gerarchia cattolica negli Stati Uniti, è morto stanotte al termine di una lunga malattia. Aveva 84 anni e da tempo era affetto da una grave disfunzione cardiaca.

● **Sparito da 3 giorni.** Un giovane di Reggio Calabria, Francesco Marino, 16 anni. Era uscito di casa per andare a scuola e non è più tornato. Polizia e carabinieri escludono per ora l'ipotesi del sequestro.

● **Fingono un sequestro: arrestati.** Tre persone di Giossa (Taranto). Hanno tentato di estorcere una ventina di milioni a un commerciante di elettrodomestici Giuseppe Capodiferro simulando il sequestro del figlio che invece si era allontanato da casa.

● **Alpinista scivola a muore.** Claudio Crotta, 20 anni residente a Lecco in via Adamello 25, studente universitario. La disgrazia è avvenuta sul Pizzo dei Tre Signori a quota 2 mila metri. E' scivolato mentre percorreva un costone ghiacciato ed è precipitato picchiando il capo contro una roccia.

● **Autonomi contro il questore.** Dopo il divieto della questura ad ogni manifestazione autonoma per il 12 dicembre, decennale della strage di Piazza Fontana, gli autonomi in un volantino rigettano sul questore «ogni responsabilità su quanto può venirsene a determinare nella città».

● **Due i bambini morti ad Avellino.** A Massimo Di Giacomo, 8 anni, ucciso sabato dallo scoppio di un ordigno trovato in una discarica, si è aggiunto ieri Rocco Pizzo, 13 anni, che era stato ricoverato in ospedale in gravissime condizioni.

● **Aerei rhodesiani bombardano lo Zambia.** Il raid, avvenuto all'alba di ieri, è stato motivato dal governo di Salisbury con la necessità di stroncare sul nascere una offensiva dei guerriglieri nazionalisti dello Zimbabwe.

● **Pregiudicato ucciso nel Palermitano.** Un pregiudicato di 37 anni, Stefano Marfia, è stato ucciso a colpi di arma da fuoco mentre stava rientrando ad Altofonte sulla sua «126» insieme alla moglie. Stefano Marfia era cognato dei fratelli Melchiorre e Salvatore Sorrentino, scomparsi il 30 giugno scorso: l'autocarro su cui si erano diretti a Palermo fu trovato una settimana dopo in una via della città.

● **«Guerra» tra sindaco e prefetto** — Orazio Privitera, 60 anni, sindaco comunista di San Pietro Clarenza (paesino dell'Etna di poche migliaia di abitanti) ha dichiarato «guerra» al prefetto della provincia di Catania, dott. Saverio Carruba, per avere, con un'ordinanza da lui ritenuta «ingiusta e anticostituzionale», disposto la temporanea requisizione di sessantacinque alloggi popolari, costruiti per gli abitanti del paese per metterli a disposizione di nuclei familiari catanesi.

● **Spara alla fidanzata e si uccide** — Un giovane di Bologna si è ucciso ieri sicuro di aver ferito a morte una ragazza, Carla Santucci, 18 anni, che da tempo aveva in simpatia e dalla quale sembra non fosse corrisposto. E' Sergio Calzi, di 33 anni, dopo aver sparato alla giovane con un fucile subacqueo a cartucce sicuro di averla uccisa è tornato a casa e si è sparato alla testa morendo sul colpo. Carla Santucci, guarirà in 15 giorni.

## Mentre in Iran continuano gli attacchi a Khomeini Missione di pace dell'Onu nuovo mediatore a Teheran

NEW YORK — Il Segretario generale delle Nazioni Unite, Kurt Waldheim, ha

disposto l'invio del diplomatico libanese Zuhair Yamin a Teheran, incaricato di fungere da intermediario negli sforzi che l'Onu compie per venire a capo della crisi fra Stati Uniti e Iran.

Lo ha annunciato un portavoce dell'Onu, aggiungendo che il Segretario generale Kurt Waldheim ha avuto oggi una conversazione telefonica con il ministro degli Esteri iraniano Sadeh Ghotbzadeh, e che quest'ultimo lo ha informato del progetto di creazione di una commissione internazionale di indagine composta di iraniani e personalità internazionali in vista di esaminare il caso degli ostaggi accusati di spionaggio.

Ha fornito inoltre al Segretario generale dell'Onu ulteriori assicurazioni circa la sicurezza degli ostaggi ed

ha detto che osservatori neutrali saranno prossimamente autorizzati ad incontrarli. Successivamente Waldheim si è incontrato col segretario di Stato americano Cyrus Vance e con il rappresentante americano all'Onu, Donald McHenry, e li ha probabilmente informati della sua conversazione con Ghotbzadeh.

A Tabriz, teatro ieri sera di violenti scontri, è intanto tornata la calma dopo che i seguaci dell'ayatollah Shariat-Madari hanno ripreso la stazione di radiotelevisione locale.

Secondo un testimone oculare i «guardiani della rivoluzione» dell'imam Khomeini hanno abbandonato la sede della radiotelevisione, dove si erano asserragliati.

## Quando un sottosegretario dimentica il contrassegno Al Quirinale a «tassametro»

ROMA — La vicenda scandalosa del proliferare delle «auto blu» ministeriali non finisce di stupire. E' del mese scorso la notizia che il governo ha introdotto una «novità» fondamentale per tagliare corto alle polemiche: d'ora in poi le vetture del servizio di Stato (di cui nessuno conosce il numero) saranno di qualsiasi colore tranne che blu. In questo modo né il cittadino che protesta, né il terrorista potranno distinguere tra i comuni mortali e potenti o supposti tali i quali usano più o meno legittimamente, mezzi di trasporto che dovrebbero essere riservati a pochi casi.

E, in questi pochi casi, imposti dai regolamenti o dal cerimoniale, può anche succedere quello che ci racconta il sottosegretario



Giuseppe Zamberletti

agli Esteri, on Zamberletti. «Avevo preso l'auto blu del ministero, con autista, per accompagnare dal

presidente della Repubblica un capo di Stato straniero. Erano i giorni in cui il comune di Roma aveva intensificato i controlli della circolazione del traffico nel centro storico. Senza l'apposito contrassegno comunale non si poteva entrare nel centro. Il mio autista arriva fino a piazza Colonna e viene bloccato da una vigilessa. L'auto del ministero non aveva il contrassegno prescritto, quindi dovevamo tornare indietro. Le mie preghiere sono state inutili: senza il contrassegno non passano né ministri né capi di Stato. La conclusione è stata che ho dovuto pregare il mio ospite di salire su un tassì giallo fermo al vicino posteggio di Palazzo Chigi. Al Quirinale ci siamo arrivati a tassametro».

**STAMPA SERA**  
Sandra Doglio  
direttore responsabile

Editrice **LA STAMPA S.p.A.**  
Presidente Giovanni Giovannini  
Amministratore Delegato e Direttore Generale  
Umberto Cuttica

Consiglieri Vittorino Chiusano  
Carlo Massaroni  
Cesare Romiti

Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)  
Pierluigi Bertola  
Secondino Riolfo

© 1979 Ed. LA STAMPA S.p.A.

**CERTIFICATO N. 164**  
DEL 19-3-1978

# Una tangente di 130 miliardi ha azzoppato il «cane a sei zampe» Eni: a che cosa serve l'ente oggi scosso dallo scandalo

Giorgio Mazzanti è stato sospeso, venerdì, dalla presidenza dell'Eni; lo scandalo delle presunte «tangenti» che avrebbe pagato (non si sa a chi) per ottenere una fornitura di greggio dall'Arabia Saudita (12 milioni e mezzo di tonnellate in tre anni, al prezzo di 18 dollari il barile, contro un prezzo medio praticato dai paesi dell'Opec superiore ai 21 dollari) sta scuotendo l'ente, ora affidato a un commissario, Egidio Egidi. Tutto questo mentre una nuova stretta petrolifera si annuncia alla riunione dell'Opec in programma a Caracas il 17. L'Eni si è visto sospendere la fornitura dalle autorità di Riad e, quel che è peggio, si è venuto a trovare in una situazione estremamente difficile per lo svolgimento del suo compito, che è quello di utilizzare la sua grossa struttura industriale e il suo prestigio di organo che agisce per conto dello Stato per assicurare un minimo vitale di rifornimenti al Paese nell'eventualità di una nuova crisi.

1953: l'economia italiana sta imboccando la strada del boom; è il momento in cui, chiuso il difficile capitolo della ricostruzione, comincia l'avventura dello sviluppo industriale che in 10 anni sposterà masse enormi dal Sud al Nord, farà scoppiare le periferie delle grandi città, maturerà una classe operaia al fuoco delle lotte sindacali, porterà la produzione industriale italiana al livello di quella dei maggiori paesi europei, cambierà il volto del Paese. Tutto questo sarà poi chiamato miracolo economico.

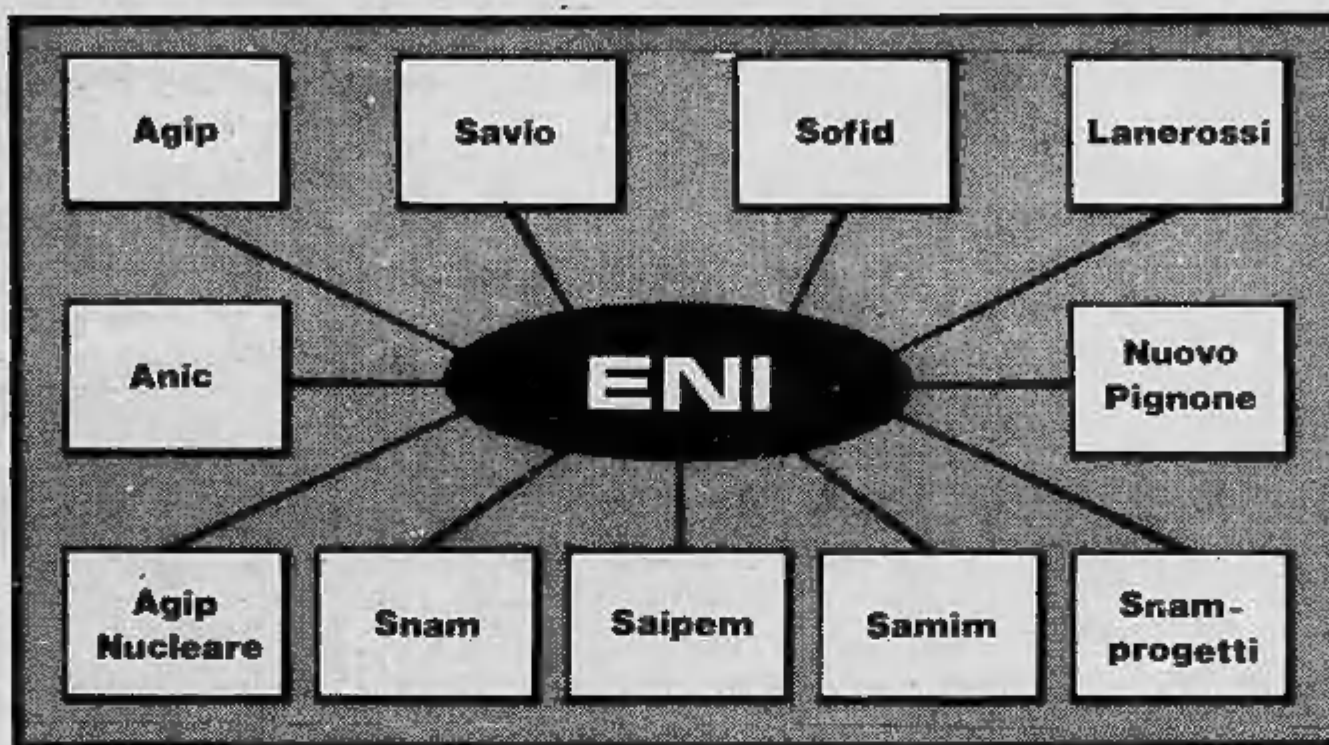
L'Ente Nazionale Idrocarburi nasce il 10 febbraio di quell'anno per «promuovere iniziative di interesse nazionale nel campo degli idrocarburi». Primo presidente è Enrico Mattei, marchigiano, ex comandante partigiano, appartenente alla sinistra cattolica, amico di Ezio Vanoni. Dal '46 è vice-commissario dell'Agip, società creata nel '24 per cercare petrolio in Italia. L'Agip non ha avuto molta fortuna, Mattei invece trova subito il metano: tra il '49 e il '53 costruirà una rete di 5 mila chilometri di metanodotti, un supporto

importante per la nascente industria della Pianura Padana.

Quando nasce l'Eni — e l'Agip entra a farne parte — Mattei è il candidato naturale alla presidenza: fino a quando muore, il 17 ottobre del '62, l'Eni si identifica nella sua immagine.

Grazie ai profitti del metano, al credito quasi illimitato, all'appoggio del governo l'ente è ormai diventato un colosso internazionale impegnato anche nell'industria chimica, nella fibre sintetiche, nella metalmeccanica, nel settore nucleare, in quello tessile. All'estero opera in tutti i continenti nella ricerca petrolifera, nella progettazione e nella costruzione di impianti petrolchimici. Era fatale lo scontro con le multinazionali del petrolio; Mattei scelse allora la strada dei rapporti diretti fra l'Italia e i paesi produttori di greggio.

La presidenza di Marcello Boldrini, succeduto a Mattei a 72 anni, è un momento di transizione; nel '67 arriva Eugenio Cefis che lascia l'Eni quattro anni dopo, nel '71, per assumere la presidenza della Montedison. La presidenza



Agip ricerca e produzione d'energia. Snam: approvvigionamento e trasporto di gas naturale. Agip Nucleare: produzione combustibili nucleari. Snam-progetti: impianti petrolchimici. Saipem: posa di condotte. Anic: chimica e farmaceutica. Nuovo Pignone: Macchine e impianti per l'industria petrolchimica e nucleare. Lanerossi: tessile. Sofid: gestione dei servizi finanziari del gruppo. Samim: attività mineraria. Savio: costruzione macchine tessili.

Raffaello Girotti è contrassegnato dalla scalata dell'Eni alla Montedison, dagli episodi più aspri della guerra per la chimica che vede la lotta anche Rovelli e Ursini; infine la presidenza di Pietro Sette, nel '75 e l'arrivo di Giorgio Mazzanti, neppure un anno fa.

L'anno scorso il 38% dell'energia consumata in Italia è stata fornita dalla società del gruppo Eni: se si tiene conto solo degli idrocarburi si arriva al 43%. La crisi energetica ha spinto l'Eni fin

dal '73 a muoversi in due direzioni: aumentare da un lato l'esportazione di impianti e di tecnologia per compensare almeno in parte

il maggior costo del petrolio; dall'altro lato un maggiore sforzo nella ricerca di idrocarburi in Italia e all'estero.

Il gas distribuito dall'Eni ha raggiunto l'anno scorso i 28 miliardi di metri cubi; nell'81 entrerà in funzione il gasdotto tra Algeria e Italia attraverso il quale passeranno oltre 12 miliardi di metri cubi di gas l'anno. Grazie anche alla fornitura già in atto dalla Libia, dall'Unione Sovietica e dai Paesi Bassi nell'85 saranno disponibili 40 miliardi di metri cubi di gas l'anno. Inoltre, l'Eni sta cercando l'uranio in Australia, in Bolivia, in Canada, negli Stati Uniti, in Zambia, e in Niger, oltre che in varie località italiane. Per le operazioni di arricchimento dell'uranio esiste una partecipazione dell'Eni del 12,5% al consorzio Eurodif che sta costruendo in Francia un grosso impianto, e un accordo a lungo termine con l'Urss.

Infine ci sono le fonti alternative di energia; l'Eni ha fatto recentemente il censimento delle risorse geotermiche nazionali, sta lavorando allo sfruttamento dell'energia solare e alla sua applicazione in agricoltura e per usi civili e industriali.

Per quanto riguarda la chimica l'Eni è orientata da un lato verso produzioni di alto contenuto tecnologico e dall'altro verso settori chiave come l'agricoltura, la zootecnia, la difesa dell'ambiente.

Vittorio Ravizza

## Dalla morte di Enrico Mattei una lunga serie di «gialli»

Il cane a sei zampe ama il giallo. E' il suo colore: quello delle insegne dei distributori di carburante e delle tute dei tecnici. E di giallo, per la verità, spesso si è tinta la storia stessa dell'Eni, fin dai primordi.

■ 30 aprile 1945 — Enrico Mattei, l'esponente democristiano più in vista nel Cen, chiede la presidenza dell'Agip. Perché, si domanda qualcuno, il cattolico più famoso della Resistenza si accontenta di una prebenda così piccola, un ente moribondo?

■ 20 marzo 1946 — Da dieci mesi Roma insiste per sciogliere l'Agip, anche per le pressioni delle Sette Sorelle petrolifere, quando Mattei annuncia al mondo che la sua «creatura», ha scoperto il metano, a Caviaga, nella Bassa Padana. L'annuncio apre il via alle auto a gas, alla ricostruzione «autarchica» e alla futura Eni. Mattei vince il primo round con le grandi compagnie petrolifere

americane e inglesi, e il giallo del pozzo scoperto al momento giusto verrà rivelato qualche anno più tardi: quel pozzo era noto già dal 1944, ma Mattei, che conosceva bene gli umori dei politici «romani», se l'era tenuto in caldo.

■ 28 maggio 1948 — Proprio durante la visita del ministro Vanoni, dal pozzo di Cortemaggiore sgorga il primo petrolio italiano. Mattei ha definitivamente vinto, la sua «creatura» s'occuperà dell'energia necessaria al Paese, e potrà addirittura cercarla all'estero, negli spazi che saprà rubare alle Sette Sorelle. Ancora qualcuno, durante la visita di Vanoni, commenta: «Troppo fortunato questo Mattei. O troppo furbo». Per gli italiani infatti, nasce la benzina «Supercortemaggiore».

■ 27 ottobre 1952 — Il bi-reattore su cui viaggiava Mattei si schianta al suolo, nella marcia di Bascapè, a pochi chilometri da Milano.

E' un attentato, non ci sono dubbi. Ma chi è il mandante? Nonostante inchieste, libri, film, il giallo è rimasto irrisolto. Chi ha parlato di un ordine indiretto di De Gaulle, chi di un sicario delle Sette Sorelle, chi di un'azione del Fin algerino, chi della Cia. Con quell'aereo, si schiantano al suolo anche i sogni di indipendenza energetica e collaborazione con i Paesi emergenti.

■ 26 giugno 1967 — Eugenio Cefis assume ufficialmente la carica di presidente dell'Eni. E' sempre stato buon amico di Cazzaniga (Esso Italiana) e oppositore della linea Mattei. Se ne era andato un paio di mesi prima di Bascapè, quando lo scontro con le Sette Sorelle si era fatto troppo caldo. Suoi, però, erano gli uomini che, saliti ai vertici Eni alla morte di Mattei, ne avevano subito ribaltato la «linea politica».

■ 7 ottobre 1968 — L'Italia apprende che l'Eni entrerà nella Montedison. Questo gigante della chimica ha bisogno dell'intervento pubblico. E' l'inizio della famosa «scalata» dell'Eni, risoltasi ben miseramente solo due anni dopo. Troppi gialli, pur se piccoli, in questa vicenda.

■ 11 ottobre 1974 — Girotti, allo scadere del suo mandato come presidente Eni (Cefis se ne è andato alla Montedison), annuncia che a Malossa, dalle parti di Castelle d'Adda, è stato trovato il petrolio, tanto petrolio, a profondità 5000 metri. Ma Girotti non è Mattei, e vero o falso che fosse, il petrolio di Malossa non riesce a far ripartire l'Eni.

Il resto è storia recente. Gianni Pennacchi

## Una sensazionale scoperta nel campo della rasatura.

Basta una goccia sul rasoio per vincere con dolcezza anche la barba più dura.

La lama invece della pelle.

Sino ad oggi l'unica cosa che potevi fare per evitare l'attrito tra lama e pelle era lubrificare la pelle. Oggi puoi ottenere una rasatura incredibilmente più dolce e più sicura agendo sulla lama invece che sulla pelle: con Benson.

Anni di ricerche per evitare l'attrito.

Benson è la goccia rivoluzionaria che, lubrificando la lama, la addolcisce e la fa scorrere senza attrito sulla pelle.

Una innovazione tanto semplice da sembrare ovvia e invece è il risultato di anni di ricerche e di prove di laboratorio. Un aiuto per la schiuma.

Per chi ha problemi di rasatura, per chi si ritrova il viso irritato.

**benson**  
la goccia che addolcisce  
la rasatura.

Benson è in vendita anche nei supermercati e nei migliori negozi di alimentari e drogherie.





è Natale:  
ti regalo un gioiello  
**CITIZEN**

# Citizen<sup>\*</sup> gioielli al quarzo

ultrapiatte anche nello splendore dell'oro.

Orologi dalle linee purissime unite ai prodigi della tecnica più avanzata, modelli di una eleganza ineguagliabile, raffinati, esclusivi: tra essi anche i modelli in oro 18 K che, primi al mondo, montano un movimento di spessore inferiore al millimetro.

\*INFORMA CI/23

 **CITIZEN**  
la precisione dal Giappone

# Abbiamo dichiarato la guerra, ma ne abbiamo soltanto migliorato la razza

## L'irresistibile avanzata dei topi più grossi e refrattari ai veleni

Vive nell'ombra, correndo silenzioso lungo i muri. Il topo non ama il rumore e anche questo momento di macabra celebrità che sta vivendo, da quando il regista Gianni Buffardi è morto per la leptospirosi contratta dall'urina dei topi presente nelle acque del Tevere, gli suona sgradito. Ogni volta che l'uomo si è interessato a lui sono stati guai: dai tempi della fiaba del «pifferaio magico», che suonando portò milioni di topi di Hamelin a suicidarsi come tanti Lemming nelle acque del Baltico (che si siano ispirati al pifferaio gli ultimi ritrovati antitopo: gli apparecchi ad ultrasuoni prodotti da una società di elettronica?). Alcuni mesi fa nel Bergamasco è scoppiato un focolaio di «tifo murino», una forma tifoidea provocata dai topi. Nel Friuli e nella Valle Padana la leptospirosi ha colpito intere mandrie. Altri casi di contagio dell'uomo, segnalati a Cuneo e Brescia hanno accresciuto interesse e preoccupazioni per l'escalation del ratto. E si è riscoperto il topo, flagello dell'umanità.

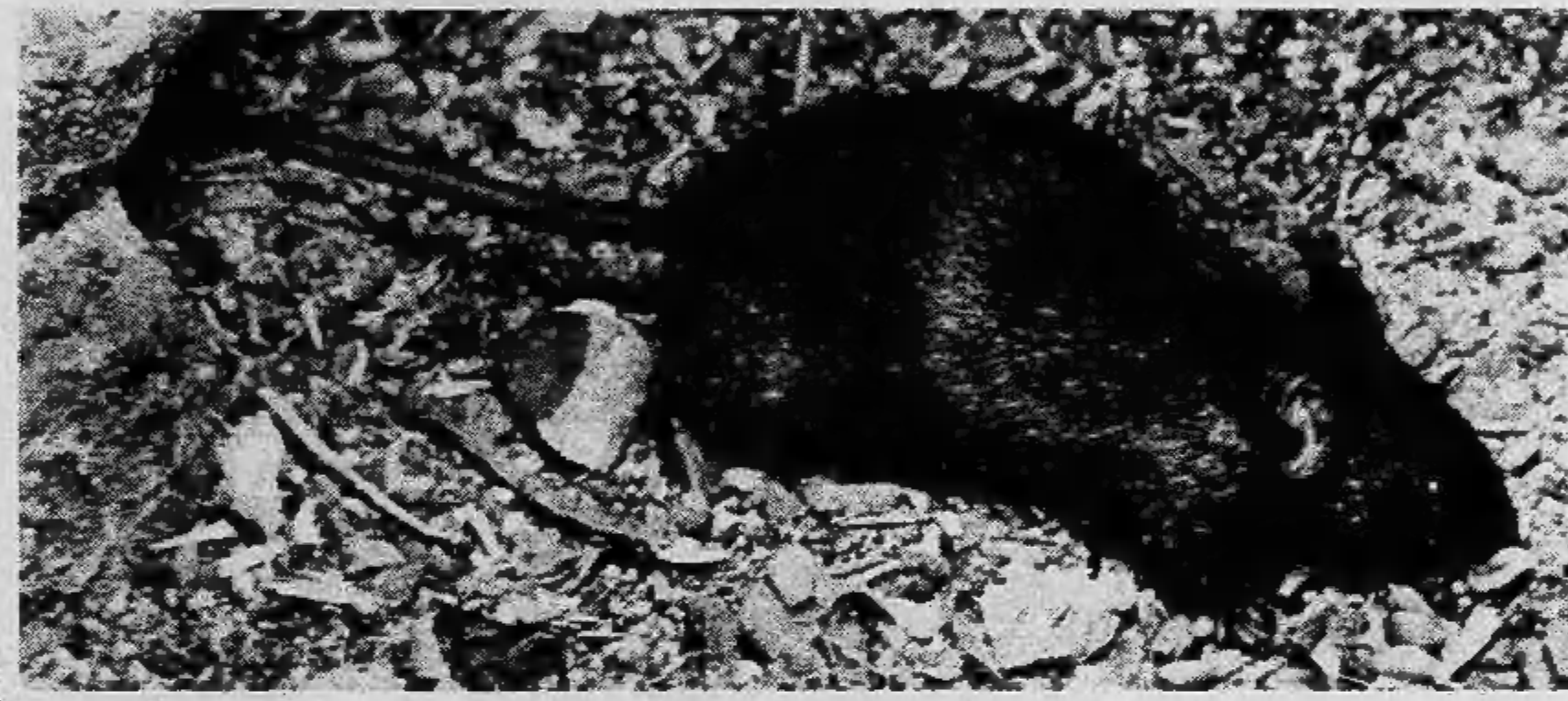
Torino, a giudicare dalle dichiarazioni del dottor Turetti, medico capo dell'ufficio di Igiene, non è al centro dell'attenzione. «A parte il «centro storico» e le rive dei fiumi e dei canali, dove si provvede a periodiche disinfezioni, per il resto della città il fenomeno è controllato. La disinfezione e la derattizzazione — dice — sono affidate per gara a ditte private specializzate. Il comune si limita ad interventi sugli stabili pubblici. Nel «centro storico» la derattizzazione è stata compiuta due anni fa e ripetuta l'anno successivo. Attualmente si derattizza un tratto del lungo Po Antonelli». Se c'è aumento di ratti, comunque, secondo il dott. Turetti «la colpa è della degradazione nella manutenzione degli stabili e nella maggior sporcizia della città. Comunque siamo lontani dai livelli di Bari, Palermo, Roma, Napoli, Genova e Venezia».

Roma, con 30 milioni di topi e la capitale della «ratte-ria», hanno occupato perfino il Policlinico. In media nelle città pulite si conta un topo ogni quattro o cinque abitanti. Ma a Roma la media si impenna. Si sale a sei o sette topi per abitante. Questo significa che la capitale è affittata da non meno di 18-20 milioni di «topi norvegesi» e dal computo sono esclusi quelli domestici. Questo spiega — dice il dottor Giorgio Censi direttore generale di una industria che produce sostanze anti-parassitarie, e sa tutto sui topi — perché Roma assieme al Pakistan capeggia le classifiche mondiali di salmonellosi provocata dai topi.

A Bari e Palermo i topi hanno aggredito bambini: Simona Jusco, 4 anni, il 29 agosto scorso e Carmelo Pace, di 3 mesi; a Napoli, in febbraio una vecchia di 77 anni Vittoria Cipolla è stata trovata cadavere in una cattedra e rosicchiata dai topi.

A Genova e Venezia i ratti sfiorano i 2 milioni. Il comune veneto ha affidato la derattizzazione dei mercati, macello civico, e scuole a tecnici specializzati: mentre per il porto, il consorzio autonomo attua l'opera di bonifica nei silos, carri ferroviari, magazzini, condutture. Si è calcolato che il 5%

In Italia ce ne sono almeno 60 milioni, più di quante sono le persone: anche per i ratti, con 30 milioni, Roma è la capitale; seguono Bari, Palermo, Napoli, Genova e Venezia. In America una specie ha già raggiunto i 6 chili di peso e una lunghezza di 51 centimetri. Costretti a rodere per evitare una crescita spropositata dei denti, tranciano i cavi elettrici sotterranei. Vivono in colonie e i «vecchi» hanno il compito di assaggiare i cibi, che non siano avvelenati. La femmina partorisce 6 piccoli in 2 mesi: da una sola coppia in un anno possono derivare ottocento discendenti (almeno venti milioni in tre anni).



dei prodotti immagazzinati, viene distrutto dai ratti che vivono nello scalo portuale.

Nella sua tesi di laurea «La derattizzazione a Genova nel 1975-1976» il dottor Lorenzo Marensi scrive: «Per evitare che i suoi infestanti diventino smisuratamente lunghi e gli impediscano di nutrirsi, il topo è «costretto» a rodere continuamente. Infatti se gli fosse impedito di usarli, in capo ad un anno sarebbero cresciuti di circa 12 centimetri».

Sebbene sia difficile un censimento, il numero dei ratti in Italia è stato calcolato in non meno di 60 milioni: di questi i due terzi vivono nelle città. In rapporto alla popolazione italiana, 56 milioni, ogni abitante «dispone» abbondantemente di un topo tutto suo.

Ai danni di carattere sanitario (e portatore sano dei germi della salmonella, del tifo, dell'epatite virale, della peste e della leptospirosi) si aggiungono quelli economici: il 30% dei cortocircuiti è provocato dall'abitudine dei

topi di rosicchiare i cavi elettrici per accendere i quattro incisivi. Ognuno divora da 12 a 18 chili all'anno di derrate alimentari e ne altera altri 150 con le sue feci.

I topi sono animali straordinari, in possesso di una intelligenza strabiliante e di una organizzazione sociale perfetta.

Avvelenarli per esempio è difficilissimo. Ogni colonia di ratti ha un reparto speciale di «assaggiatori»: il compito è assegnato ai vecchi maschi ormai incapaci di procreare. A questi tocca il compito di «provare» il cibo. Se l'assaggiatore muore, o si sente male tutti gli altri topi della colonia si regolano di conseguenza e l'esca avvelenata viene segnata con l'urina: nessun altro topo toccherà il boccone.

Di fronte a tanta prudenza chi prepara le esche avvelenate deve preoccuparsi che il cibo buono e sano «convince» gli assaggiatori che non presenta pericoli. Soltanto dopo un paio di settimane si può avvelenare l'e-

ssa con probabilità di successo. Ma il sistema più diffuso oggi è quello di trattare le esche con prodotti anticoagulanti: per quanto intelligenti, i topi non riescono ancora a stabilire una correlazione tra l'ingestione di un cibo e le ripetute emorragie interne dovute al veleno che alla fine sono mortali.

Sospettoso, il topo, è anche molto forte fisicamente. Per arrivare al cibo non esita a perforare con i denti, lastre di vetro e di ferro spesse un paio di centimetri ed oltre ai cavi elettrici si mangia le tubature del gas delle condotte sotterranee.

Racconta Censi: «Una sera nel mio garage ho trovato un grosso topo. Per sfuggire alla caccia che gli davo, si è infilato in uno scarico d'acqua dopo aver fatto saltare in aria la pesante griglia di ferro che lo ostruiva. Una mossa fulminea da lottatore di karate». Se tormentati i ratti possono inferocirsi e scagliarsi contro il disturbatore facendo uso dei denti robusti.

Il topo è più vecchio dell'uomo di 48 milioni di anni: la sua evoluzione è cominciata nell'emisfero settentrionale, nel Periodo Terziario in pieno Oligocene. Dice Censi: «Se dovessimo convenire per ipotesi che il nostro Pianeta ha un anno di età, potremmo stabilire che i topi insieme con altri numerosi parassiti sono nati in maggio. L'uomo storico, buon ultimo, è nato alla mezzanotte del 31 dicembre. Vuole dire che i parassiti, topi inclusi, sono più allenati di lui a sopravvivere nelle condizioni peggiori: sono usciti indenni dalle grandi catastrofi naturali, dalle glaciazioni in avanti. Questo spiega forse perché i topi sono così intelligenti e resistenti».

Ad Hiroshima e negli atolli di Eniwetok i topi hanno sopportato sopravvivendo gli atroci effetti delle esplosioni nucleari. Catturare un ratto e gettarlo nel water tirando lo scarico è inutile: è capace di resistere nuotando per tre giorni in acqua e il più delle volte riesce a farla franca.

A Saronno un contadino ha catturato un esemplare che pesava cinque chili. Un

anticoagulanti, i topi si sono abituati ed è nata così una nuova specie: il «supertopo» (come lo hanno definito i biologi) capace di divorare tranquillamente bocconi di grano e di formaggio trattati a base di Warfarin. Si è accertato anche che la bestia trasmette alla prole geni modificati con poteri di resistenza agli anticoagulanti.

Straordinariamente prolifici, i topi si moltiplicano con un ritmo vertiginoso. Le femmine danno alla luce oltre sei figli ogni due mesi. (Il periodo di gestazione è di 20 giorni). In quattro mesi diventano nonne e in otto bisnonne.

Dopo circa due mesi e mezzo ogni nato è adulto in grado di procreare. Da una sola coppia potrebbero teoricamente derivare oltre ottocento discendenti in un anno e dai 20 ai 350 milioni di discendenti in tre anni.

Omnivori, prediligono l'olio (che rubano dalle bottiglie e dalle damigiane intingendovi la coda), il burro, il sego, il lardo, i formaggi e le uova (che portano via improvvisando una specie di carretto: una sia pancia all'aria tenendo il guscio tra le zampe e gli altri lo tirano per la coda).

Ancora una volta, anche per l'escalation dei topi l'uomo può recitare il «mea culpa»: in gran parte lo sviluppo della razza è avvenuto proprio a causa della scomparsa dei suoi nemici naturali: jaine e uccelli rapaci.

Mario Barlona

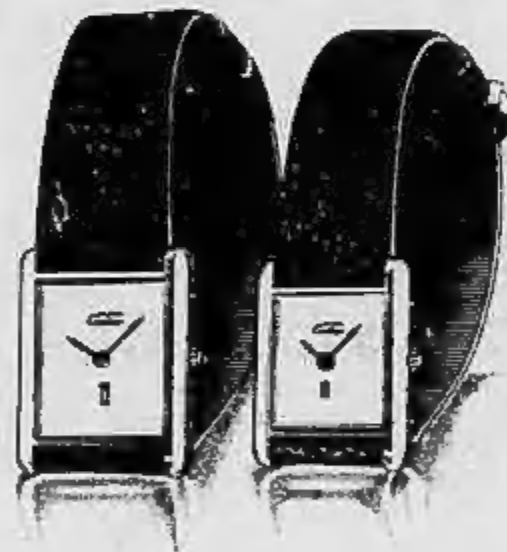
### les must de Cartier

Paris

Orologio Cartier in argento massiccio placcato oro con quadranti a cifre romane o laccati.

Garantito a vita.

In vendita a L. 390.000.



Concessionari ufficiali di zona:

TORINO - Boutique Les Must de Cartier  
Via Po, 48

● TORINO - Fasano Gioielleria - Via Roma 325 ●  
TORINO - Thomas Guardì Gallery - Via Gramsci 12  
● AOSTA - Trossello Eredi - Via de Tillier 39 ● ASTI -  
Olivero Albino - Piazza S. Secondo 5 ● BIELLA -  
Zendrini Gallery - Via G. Valdengo 2/8 ● CASALE M.  
- Bazzani P. di G. Bazzani - Via Roma 76 ● CUNEO -  
Rabino Mario - C.so Nizza 10 ● MONDOVI - Rosa  
Mirko & C. - Via S. Agostino 17 ● VALTOURNANCHE  
- Patrucco S.r.l. - Condominio Cielo Alto ● VERCELLI -  
F.lli Valmorri - Via G. Ferraris 8.



Il topolino delle risaie nidifica sullo stelo

## Oggi e domani appuntamenti per la città

• Organizzato dall'Assessorato all'Istruzione, avrà inizio oggi un corso teorico-pratico sul tema «Sana ed equilibrata alimentazione nell'età infantile». Le lezioni saranno tenute dalle dottoresse Maria Pia Chianale e Ida Prati, con la partecipazione dell'insegnante Romana Bosco. La parte teorica si svolgerà presso la sede della Provincia, via Maria Vittoria 12, nei giorni 10 dicembre, 14 e 28 gennaio e 11 febbraio dalle ore 18 alle 19,30; quelle sperimentali da febbraio a maggio, due volte al mese, al sabato mattina dalle 9 alle 11 presso il laboratorio di cucina «Il Melograno» in via Borg Pisani 16.

• Oggi alle 21, presso la sede dell'Osservatorio Economico dell'Istituto Antonio Gramsci, via Cernaia 14, V. Comito, G. Fornengo, M. Follis e G. Pescetto parleranno su «Fiat: strategia e struttura e il settore auto nel mercato internazionale».

• Oggi, alle 21, presso il Collegio S. Giuseppe, via Andrea Doria 29, dibattito su «Le proposte di regolamentazione dello sciopero nei servizi pubblici». Relatori: on. Luigi Rossi di Montelera; prof. Pier Giovanni Damiani, membro segreteria generale Snals e Confal; dr. Domenico Mirone, direttore centrale per i rapporti sindacali Confindustria; dr. Ruggero Ravenna, segretario confederale della Uil. Moderatore: dr. Federico Orlando.

• Organizzato dal Club Torati (Palazzo Carignano), stasera alle 21, si svolgerà un dibattito sul disegno di legge approvato, alla Commissione Pubblica Istruzione della Camera dei Deputati, sul riordinamento della docenza universitaria. Parleranno: Luciano Benadusi, Aldo Charbonnier, Salvatore Coluccia, Filippo Fianchetti, Ezio Marra, Carla Nespolo, Marco Revelli e Sergio Zoppi.

• Per la rassegna «Dalla Città ai Quartieri», organizzata dall'assessorato per la Cultura e dal Consiglio circoscrizionali San Paolo, Cenisia-Cit Turin e Pozzo Strada, oggi alle 21, presso la chiesa di Gesù Nazareno, via Duchessa Jolanda 24, il Gruppo strumentale «G. Fantini» eseguirà un concerto d'organo e fiati. Ingresso libero.

• Il Sermig propone ogni martedì dalle 20 alle 21,30, nella sede di via Arsenale angolo via Lascaris, una serie di incontri di riflessione, preghiera e condivisione sul tema: Vivere il Natale da Natale. Si invitano bambini e adulti a compiere dei gesti concreti di fratellanza: a restituire qualcosa di proprio (un regalo, un oggetto prezioso o caro, denaro...) il cui ricavato andrà ai poveri, agli ammalati, agli anziani e ai carcerati.

• Questa sera alle 17,30, a Palazzo Civico, nella sala delle Congregazioni, il sindaco Diego Novelli terrà una conferenza stampa per illustrare l'iniziativa dell'albero di Natale in piazza San Carlo e del restauro del «Caval d'brons».

• Oggi presso il Centro incontri della Cassa di Risparmio il Wwf (Fondo mondiale per la natura) presenta una serie di diapositive della Società di Caccia Fotografica su: Conoscete gli animali della vostra regione? Relatori: Elio Barelli Wwf, Carlo Moriondo e Manlio Vineis.

• Alla Libreria-galleria «Il torchio», corso Moncalieri 3/g, domani, alle 21, sarà presentato il libro «Scritti cristiani» di Mario Pomilio. Interverranno Mariapia Bonanate e Giorgio Calcagno. Sarà presente l'autore.

## To-Enciclopedia il programma di questa sera

Per il corso n° 26 «Lo schermo parlato: il cinema tra mercato e storia», stasera non avrà luogo la prevista conferenza di Maurizio Michetti su «Il mestiere di esordiente» per l'impossibilità di Michetti di essere a Torino. La conferenza è rinviata a data da destinarsi. Gli altri programmi dei corsi (che si tengono — come è noto — alle 20,30) sono i seguenti:

**I diritti dei sani: la medicina preventiva** - Mario Umberto Dianzani «La prevenzione nella preparazione del personale sanitario». Liceo Einstein, Via Pacini 28.

**Tra l'atomo e il sole: le fonti e il risparmio dell'energia** - Elsa Bazzano, Alberto Rota: «Energia e ambiente». I.A.C.P. Corso Dante 14.

**La geometria** - Alberto Conte «Curve e superfici topologiche». Liceo Alfieri, C.so Dante 30.

**Il calcolatore** - Lionello Cantoni «Il calcolatore e il suo ruolo nel mondo moderno». Centro Civico Crocetta - V. Bricherasio 8.

**Come si fa e come si legge un giornale** - Giuseppe Fiori «Paese Sera». Galleria Civica d'Arte Moderna, C.so G. Ferraris 30.

**Musica: guida alla formazione di una discoteca** - Giorgio Merighi: «Jazz (musica afro-americana) e industria discografica». Centro Civico Madonna del Pilone, V. Bardassano 5/A.

**La famiglia** - Anna Maria Bono: «Le alternative alla famiglia». Biblioteca Civica Piazza Falchiera 9.

**La natura del pregiudizio** - Angelo Pezzana: «Omossessualità: orgoglio e pregiudizio». Ist. Tecnico A. Avogadro Via Rossini 18.

**Come arredare un appartamento** - Dino Gavina: «L'espressione dominante degli anni '60 e degli anni '70 nelle attrezzature per la casa». Villa Amoretti C.so Orbassano 200.

## Le gru devono issarlo al posto del caval 'd brons Non era abbastanza grosso il pino sospesa l'operazione monumento

Le cronache contemporanee raccontano che Emanuele Filiberto «Testa di ferro» era un tipo a modo suo, un taccagno per sé e per gli altri, nemico del lusso. Tra l'altro ai suoi «amati sudditi» proibì di indossare vesti tessute d'oro e d'argento o ricamate in seta, di possedere cocchi dorati o gualdrappe di velluto per i cavalli, di mangiare canditi a pranzo e di andare all'osteria più di una volta al mese. Forse gli alberi di Natale sfavillanti di luci in tempi di razionamento dell'energia non gli garbano?

Chi sabato si è recato in piazza San Carlo per veder issare sul piedistallo — come in programma — il grosso pino che dovrebbe sostituire provvisoriamente la statua equestre in riparazione, è rimasto deluso. Il basamento di granito rosso è tuttora vuoto e inutile e scappellato. In mezzo alla piazza, ha un po' l'aspetto funereo di una grande arca.

E' successo che quando le gru di Peyrano — le stesse che avevano sradicato, dopo giorni di lavoro, il cavallone recalcitrante — si sono presentate all'Istituto regionale del legno per il trasporto del pino, sono state rinviate con l'invito a pazientare.

All'ultimo momento ci si era accorti che l'albero scelto — la picea ormonica — per quanto alta una decina di metri, vista dal basso non appariva abbastanza maestosa.

Come abbiamo detto, quell'albero di Natale al posto del popolarissimo monumento, cui i torinesi hanno dimostrato di essere tuttora particolarmente attaccati, deve esprimere i voti augurali del sindaco e dei giornalisti alla cittadinanza.

L'abete non abbastanza grosso è stato così sostituito con una mastodontica picea excelsa che sverterà a livello dei tetti delle case circostanti. Raggiungerà l'altezza confacente alla missione che le è affidata?

Come abbiamo già anticipato, a quell'albero di Natale dedicato alla comunità sarà legata un'iniziativa di vasto respiro che dovrebbe riunire tutti i torinesi in una gara di generosità che ricrei l'atmosfera di quando, nel novembre del 1838, Testa di Ferro fu trasportato con un viaggio avventuroso da Firenze a Torino e issato sul basamento con la plaudente partecipazione di tutta la città.

## L'elenco dei premiati al concorso fotografico

Completiamo oggi l'elenco dei concorrenti ai quali spetta un premio di consolazione. Si tratta di sessanta autori che, pur non rientrando fra i primissimi, hanno dimostrato una tale capacità di espressione, sia tecnica sia artistica, da meritare un riconoscimento.

Per costoro la giuria non ha ritenuto op-

portuno stilare una graduatoria. Stabilire se un concorrente si è classificato 39° o 41°, davanti ad altri 800, non ha significato.

I premi, lo ripetiamo, saranno consegnati venerdì 14 dicembre, in via Correggio 5, durante la proiezione delle diapositive. La mostra apre domani, sempre in via Correggio, con orario 15-21 e chiude sabato prossimo.

Paolo Boselli, «Farfalle» (Torino);  
Sergio Massano, «Due donne a Ouargha» (Algeria);  
Laura Vacca, «Boca do Inferno» (Cascais);  
Arnaldo Baldassi, «Piccolo guardiano» (Camogli);  
Vittorio Ambrosio, «Alas-sio»;  
Mario Paluan, «Marra-chesh» (Marocco);  
Giovanni Oliva, «Roma»;  
Ugo Viano, «Prospettiva» (Imperia);  
Giorgio Minuto, «Mercato galleggiante» (Bangkok);  
Franco Pinzin, «Venezia»;  
Anna Burò, «Bill di Harlem»;  
Rita Supin, «Sarchiatura» (S. Quirico d'Orcia, Toscana);  
Antonio Ferrara;  
Graziella Scelba, (Monte-rosso);  
Giancarlo Rocchietto, «Elide»;  
Angela Di Cosimo, «Ricamatrice»;  
Fallo Battisti, «Pizza a Ragusa»;  
Marco Boggione, «Conversazione»;  
Michele Maccolta, «Marosi al molo» (Isola di Pantelleria);  
Antonio Gastaldi, «Temporale d'estate»;  
Stefano Currò, «Spighe» (Caselle);  
Pietro Vascetti, «Solitudine» (Sisan);  
Michelangelo Marino, (Gioia Tauro);  
Vincenzo Olivo, «La schiarita» (Capo d'Orlando);  
Donatella Binello, «Trebbiatura» (Bardonecchia);  
Mirko Saini, «Paesaggio»;  
Aldo Brighieri, «Spiaggia» (Porto Garibaldi);  
Fiorella Altruda, «Colline

del Monregalese»;  
Lorenzo Dettoni, «Architettura n. 23»;  
Pierangelo Bordone, «Camargue n. 1»;  
Piero Bonetto, «La bianca Ostuni»;  
Carlo Guaraldo, «Toronto»;  
Corrado Toffoli, «Cinema all'aperto» (Porto Garibaldi);  
Pier Dario Rebba, «Solitudine» (Firenze);  
Franco Deorsola, «Ritorno»;  
Aldo Sorato, «L'attesa» (Istanbul);  
Maria Teresa Mandoloni, «Calamity Jane»;  
Silvano Ravera, «Algeria 1978»;  
Renato Verdone, «Chi cerca trova» (Barge);  
Ennio De Santis, «Un pescatore a Manfredonia»;  
Giuseppe Balla, «La tintarella» (Costa Azzurra);  
Stefano Bardelli, «Cabo S. Vicente» (Portogallo);  
Giorgio Pallavicini, «Le rissa»;  
Annamaria Ferrara, «Piani di Rosset» (Nivoleto);  
Giovanni Natella, «Adriatico»;  
Claudio Villani, «Di spal-le» (Senigallia);  
Mauro Bigando, «Inverno»;  
Giuseppe Salerno, «Reportage n. 2»;  
Ginetta Fieni, «Via del portone»;  
Massimo Cappella, «Fine vacanze» (Alas-sio);  
Ermanno Rambaud, «Ombre»;  
Piermario Armando, «Bimba» (Lago Titicaca, Perù);  
Renato Mammurato, «La

fiesta del pesce» (Porto Maurizio);  
Guido Tarone, «Lago salato» (Turchia);  
Gianni Nazionale, «Punto di vista» (Cave di Lavagna);  
Lorenzo Dettoni, «Dietro al vetro»;  
Daniela Ronco, «raccoltrice di conchiglie» (Bali);  
Giorgio Debernardi, «Ritratto in spiaggia» (Laigueglia);  
Franco Brossa, (Riva Trigoso);  
Guido Mauro Maritano, «Salto del crepaccio».

## Un bracconiere e guardacaccia in tribunale a Ivrea

Bracconiere e guardacaccia compaiono a giudizio insieme domani in tribunale a Ivrea. Il primo, Ruggero Alessio, 41 anni, è accusato di violenza e resistenza a pubblico ufficiale, caccia senza licenza ed in zona vietata, caccia con fucile munito di silenziatore, detenzione abusiva di arma; il secondo, Antonio De Matteo, 52 anni, deve rispondere di eccesso colposo nell'uso delle armi.

L'episodio avvenne il 30 novembre di cinque anni fa nella zona di Tina Canavese. Il De Matteo, guardacaccia provinciale, sorprese l'Alessio che cacciava di frodo. Il bracconiere si rifiutò di consegnare l'arma, il De Matteo cercò di strappargliela e nella colluttazione che ne seguì parti accidentalmente un colpo che ferì l'Alessio ad una gamba.

## Documento per la riforma della finanza locale

Nell'ultima seduta del consiglio comunale di Nichelino, è stato approvato all'unanimità da tutti i gruppi politici un documento da inviare al governo e ai gruppi parlamentari nel quale sono formulate proposte e istanze in ordine ai tempi e ai contenuti della riforma della finanza locale e delle autonomie.

Nel documento viene ribadita tra l'altro «la necessità che il Parlamento approvi con la massima urgenza un provvedimento legislativo e consenta entro il prossimo gennaio la predisposizione dei bilanci del 1980».

Il consiglio ha dato mandato alla giunta di costituire la delegazione che parteciperà agli incontri con il governo, per illustrare le richieste delle amministrazioni locali e l'urgenza di provvedimenti che diano certezza per il 1980.



ENTE NAZIONALE  
PER L'ENERGIA ELETTRICA  
Roma - Via G. B. Martini, 3

## AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO 7% 1971-1986  
D.L. 200 MILIARDI

A seguito delle estrazioni a sorte effettuate il 3 dicembre 1979, con l'osservanza delle norme di legge e di regolamento, il 1° marzo 1980 diverranno esigibili, al 104% del valore nominale, presso i consueti istituti bancari incaricati, tutti i titoli costituenti le quattordici serie numerate

2-7-39-48-52-58-79-111-127-159-161  
185-191-194

estratte e rimborsabili giusta il piano di ammortamento.

# Domenico D'Agostino verrà processato a Palmi in Calabria tra pochi giorni Boss della 'ndrangheta (omicidi e sequestri) i due uomini arrestati ieri al ristorante?

L'ex caserma sede definitiva di tribunale?

## Restano ancora i blocchi intorno alla Lamarmora

La fine del processo d'appello alle Brigate rosse non ha tolto l'assedio attorno all'ex caserma Lamarmora. Il traffico è ancora bloccato in corso Ferrucci e in via Pier Carlo Boggio. I torinesi, specialmente gli abitanti della zona, sono risentiti.

Le proteste sono pesanti: «Non siamo una città di frontiera. La vita deve continuare anche se c'è il terrorismo». «Per pensare alla danda di Curcio si sono dimenticati i servizi di sicurezza. Cosa ci stanno a fare i "marziani" attorno a un edificio vuoto?». «E' finito il tempo mussoliniano della guardia al bidone di benzina. La patria occorre salvarla con mezzi e intelligenza».

E ancora: «Torino è una città civile, dove si lavora. Le strade servono ai cittadini non ai blocchi militari». «Cosa aspetta l'amministrazione comunale a riprendere i locali per allestire la biblioteca e il centro sociale che aveva promesso?». Sono state molte le telefonate che abbiamo ricevuto fra ieri e oggi. Continuano mentre scri-

viamo. I più polemici sono i commercianti. Vogliono ricorrere alle autorità comunali e prefettizie.

Da un sondaggio compiuto stamane sembra che i servizi di sicurezza continueranno anche nei prossimi giorni. La magistratura vuole conservare l'aula-bunker per celebrare anche gli altri processi per terrorismo. Il «processo» bierre concluso la scorsa settimana chiude soltanto un primo ciclo di giudizi sull'eversione. A Torino verrà processato Giuliano Naria accusato dell'assassinio del procuratore generale di Genova, Cocco, e della sua scorta. Il dibattimento è previsto per l'8 marzo.

Sarà poi la volta degli imputati per gli omicidi del giudice milanese Alessandrini, dell'avvocato Croce, del giornalista Carlo Casalegno e della guardia carceraria Cotugno (Cristoforo Piancone). Altri processi previsti sono quelli contro i sei di «Azione rivoluzionaria» e per i redattori di «Controinformazione» accusati di asso-

ciazione sovversiva. Poi ci sono gli appelli per quelli di «Senza tregua», sospettati di avere contribuito alla nascita di «Prima linea», e alcuni nappisti.

L'ex caserma Lamarmora, secondo gli intendimenti di qualcuno, dovrebbe restare sede stabile dei processi «scomodi» e pericolosi. Ma il Tribunale ha una sua sede. Non può scaricare i suoi problemi sulle spalle della polizia e dei carabinieri che debbono avere ben altri compiti a favore della comunità. Si pretende un'azione di tutela della sicurezza pubblica su tutto il territorio cittadino e non l'accentramento della sorveglianza attorno a un edificio che deve servire alla città. Il pericolo di possibili attentati all'ex caserma Lamarmora può essere cancellato soltanto togliendo a questo edificio l'impronta di sede dichiarata per processare il terrorismo. Questo nell'interesse di tutta la cittadinanza ma soprattutto per non dare l'impressione che la società debba «militarizzarsi» per potersi difendere.



Gli arrestati di ieri: Domenico D'Agostino, Antonio Bruzzaniti, Mario Quartiroli

Gli arresti compiuti ieri pomeriggio dagli agenti della squadra mobile, in un ristorante del centro, si stanno rivelando clamorosi. Le carriere di alcuni ammanettati sono lunghe e sempre strettamente legate alle attività della mafia, precisamente della 'ndrangheta calabrese.

Domenico D'Agostino, 32 anni, di Canolo (Reggio Calabria), è conosciuto come uno dei principali boss operanti a Torino e Milano. Notato come Don Mimmo, già sindaco di Canolo (iscritto al pci fino al '73), fu al centro delle indagini dei giudici di Palmi in seguito all'uccisione di due carabinieri, «colpe-

voli» di aver disturbato il vertice mafioso riunito, il 1° aprile '77, a Razzà di Taurianova.

Proprio nei giorni scorsi alla Corte d'Assise di Palmi è incominciato il processo per quella strage, al più presto Domenico D'Agostino raggiungerà i complici sul banco degli imputati. Sulla sua attività politica gli inquirenti hanno indagato a lungo per accertare quali collegamenti ci fossero con la rete della 'ndrangheta.

Le responsabilità di Don Mimmo sono ancora più compromesse dagli ordini e dai mandati di cattura per omicidio e sequestro di persona. Di questi stessi reati è accusato un altro arrestato, Antonio Bruzzaniti, nato 23 anni fa a Bova Marina (Reggio Calabria).

Su Don Mimmo e sul suo «collaboratore» Bruzzaniti pesano i sospetti di aver ordito nel dicembre '77 il sequestro del torinese Giuseppe Ginesi, un ragioniere che fu rilasciato dopo poche ore perché rapito per errore di persona.

Il secondo sequestro, di cui è accusata la banda, è quello di Mario Giorgetti, 16 anni di Monza. Il ragazzo fu ucciso, il suo cadavere rinchiuso nel bagagliaio di un'auto che venne incendiata presso Cesate, nel parco delle Geane, tristemente famoso come il «cimitero della mala». Per questo orrendo delitto sono già in carcere alcuni complici tra cui Giuseppe Morabito, braccio destro di Savio Mammoliti, don Sero, sospetto boss di rapimenti. Ma le maglie del tessuto mafioso calabrese sono molto più fitte e riconducono a grossi nomi dell'organizzazione.

In carcere, oggi, si trovano anche gli amici di Domenico D'Agostino e Antonio Bruzzaniti, con i quali ieri pomeriggio stavano consumando un pranzo fatto per chissà

### echi di cronaca

**Magazzino musicale**  
Ingresso - dettaglio  
Bra (Cn) t. 0172/41.16.24

500 mq di esposizione. Organi elettronici, Farfisa, Gern, Viscount, Yamaha, Crumar. Strumenti musicali per professionisti con pagamenti «su misura». Noleggio pianoforti tedeschi nuovi a L. 14.500 mensili. Leasing a 12, 24, 36 mesi. Tutto a prezzi più bassi sul mercato, ma senza rinunciare ad un'assoluta serietà professionale e una scrupolosa assistenza. Consegna gratis in un raggio di 250 km. Bra (Cn) piazza Municipio.

**Montoneros**  
Via Torricelli 38, Torino

Giubbotti pelle uomo-donna da L. 40.000, giubbotti scamosciati imbottiti da L. 40.000, giacche pelle uomo-donna da L. 70.000, soprabiti pelle uomo-donna da L. 120.000, borse in pelle da L. 15.000, tel. 556990.

quali discorsi. Mario Quartiroli, 42 anni, abitante a Milano in via Amedeo 37, e Paolo Malara, 45 anni, di Gallina, Reggio Calabria, sono stati arrestati per favoreggiamento. Le loro attività, rappresentate di preziosi il primo e titolare di una ditta di falegnameria il secondo, forniscono un'immagine apparentemente onesta e rispettabile. Paolo Malara, peraltro, risulta già condannato per maltrattamenti, violenza e furto. Le indagini della polizia e dei giudici di Torino e Milano dovrebbero accertare se per i due fermati l'incontro con due importanti boss fosse casuale o la conseguenza di responsabilità comuni.

Ancora polemiche su don Barbero animatore di S. Lazzaro a Pinerolo

## Il vescovo al parroco scomodo: «Meglio in convento a riflettere»

Don Franco Barbero sarà sospeso a divinis? Si tratta di un interrogativo che serpeggia a Pinerolo dopo che si è sparsa la notizia che il vescovo mons. Pietro Giachetti avrebbe convocato il sacerdote imponendogli di «smetterla» con le sue attivi-

tà pastorali ritenute «non sufficientemente in linea con il pensiero della Chiesa», e sollecitandolo a mettersi a disposizione del vescovo oppure a «ritirarsi in convento per riflettere». In alternativa, appunto, la sospensione a divinis.

La notizia è riportata da «L'eco delle Valli Valdesi», organo della chiesa valdometodista, sufficientemente vicino a don Barbero proprio per il suo lavoro di apertura in campo ecumenico.

Animatore della comunità di base San Lazzaro di corso Torino, teologo del movimento italiano delle comunità di base, autore di numerose pubblicazioni e saggi teologici, redattore del settimanale «Com. Nuovi Tempi» di Firenze (un giornale appunto cui confluisce il pensiero degli evangelici e delle comunità di base cattoliche), Franco Barbero rappresenta da anni un punto di polemica fra il cattolicesimo tradizionale e le forze rinnovatrici.

«La linea del vescovo risponde a due motivazioni — annota L'eco delle Valli Valdesi — la prima si identifica con la pressione di una parte del clero che da tempo invoca provvedimenti disciplinari nei confronti di opinioni teologiche e impegno politico che mettono in difficoltà il clero stesso. La seconda deriva dalle sollecitazioni ricevute dalla diocesi da parte della commissione episcopale italiana in cui molti si lamentano del «ministero itinerante» di don Barbero e dei suoi contatti con le comunità di base in Italia e all'estero».

Le recenti dichiarazioni di Barbero, critico nei confronti del «travolgimento pontificio» e dell'arroganza del potere potrebbero avere accelerato le disposizioni del vescovo relative comunque a una situazione di fatto esi-

stente da tempo che, se rafforzata alla realtà di uno stato d'estrema tensione esistente negli ambienti della diocesi anche a livello organizzativo, verrebbe a sottolineare posizioni di intransigenza nei confronti del dialogo ecumenico e del confronto interno, peraltro vivo e vitale in molte parrocchie.

### Marketing e inflazione

La Etas Libri e l'Associazione italiana per gli studi di marketing hanno organizzato, in occasione della pubblicazione del quarto volume di «Azienadoggi - Enciclopedia Pratica di Management», una tavola rotonda sul tema «Strategie di marketing in periodo di inflazione».

Parteciperanno: Franco Falco, direttore Area Marketing Fiat Auto S.p.A.; Giorgio Gandellini, amministratore unico Imarco S.a.s. consulente Studio Ambrosetti; Giorgio Guilleme, direttore generale delle Industrie Pininfarina S.p.A.; Augusto Morello, presidente Associazione italiana per gli studi di marketing; Giorgio Pellicelli, direttore Scuola di amministrazione aziendale dell'Università di Torino.

Il dibattito, introdotto da Romano Trabucchi, direttore della Etas Libri, si svolgerà questa sera, alle 18, presso il salone dei Congressi dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, via Santa Teresa 6. Presiederà Giovanni Giovannini, presidente del Gruppo «Fabbri Editori».

Aumentano i casi in città

## Truffe ai pensionati a nome del fisco

Natale si avvicina e, con il Natale, fioriscono le truffe. Approfittando dell'ingenuità di molti, esperti «pattacari» si presentano con le scuse più assurde a spillare quattrini alla gente. E' di qualche giorno fa l'episodio che ha visto coinvolta Rita Bresciani, via Colautti 5, che è stata raggiunta da un «falso» esattore del fisco: il quale le ha carpito 253 mila lire presentando documenti falsi.

Nel quartiere «Aurora-Valdocco» altri sconosciuti si spacciano per inviati del consiglio di circoscrizione e chiedono offerte rilasciando ricevute intestate ai «reduci garibaldini».

Infine falsi giornalisti si presentano (in coppia) a persone sole e, mentre uno (o una) finge di voler fare un «servizio» sulla condizione degli anziani, l'altra ripulisce i cassetti. Insomma, occhi aperti e mai fidarsi alla cieca.



Rita Bresciani

**FIDUCIARIA**  
rimborsare spa

### ACQUISTA

**INTERI STABILI IN TORINO E CINTURA**  
SI ASSICURANO RAPIDE TRATTATIVE, MASSIME VALUTAZIONI, PAGAMENTO CONTANTI, RISERVATEZZA ASSOLUTA

**TORINO**  
VIA PAPACINO 2  
(ANGOLO CORSO MATTEOTTI)  
556956 rlo. aut.

Tappettare con amore

**PARATI OLYMPIA**  
S.p.A.

Paglie - jute - tessuti murali  
carte viniliche - carte lavabili  
ecc.  
TORINO  
Via Frejus, 2  
44.26.57

se volete vendere un intero stabile

**grim**

il mezzo per concludere

Filiale di Torino

Via Bagnoli, 15 - Tel. 011/742.534

Cerimonia asburgica nella cappella dei Banchieri di via Garibaldi

## «In nome di S. Giorgio...»

«In nome di San Giorgio protettore della Cavalleria, la nomina cavaliere di Gran Croce», consacrato dallo spadino dal Gran Maestro del Sovrano Militare Ospitaliero Ordine di San Giorgio in Carinzia, Erminio Macario è rimasto solo un poco imbarazzato sotto il mantellone bianco con la croce rossa, quindi è tornato al suo banco sotto le volte affrescate della Cappella dei Banchieri e dei Mercanti. L'attore è stato il personaggio più conosciuto a ricevere il cavallerato ieri mattina, insieme a una quindicina di neofiti.

Per qualche ora in via Garibaldi 25 e poi nel salotto del Principe di Piemonte sembrava di essere alla corte di Francesco Giuseppe. Divise di panno bianco con alamari, medaglie, cordoni, feluche, tight, frac smoking, donne in lungo, con la velette, fasce bianche e rosse, inchini, baciavano, caro conte, signor barone.

Tra gli altri sono diventati commendatori Guglielmo Della Corte, vice comandante dei vigili urbani di Torino, Pasquale Antonini generale di divisione, più alcuni industriali e commercianti di

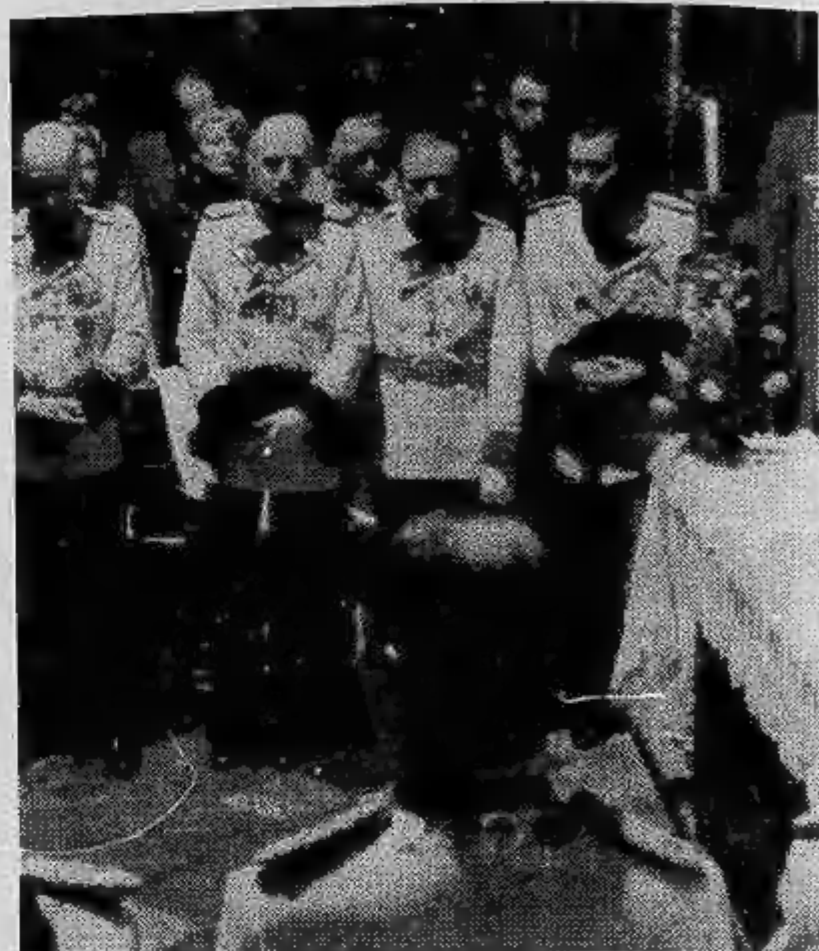
Milano, Genova e Pavia. Alcune signore sono diventate «dame». In rappresentanza del marito onorevole Costamagna c'era la moglie, mentre il Prefetto si è scusato di non poter intervenire.

Cos'è il sacro Ordine di San Giorgio in Carinzia? Uno dei tanti ordini cavallereschi nati intorno al basso Medioevo e sopravvissuti fortunosamente nel tempo. La Carinzia è in Austria, quindi il suo capo spirituale è il discendente dell'imperatore Francesco Giuseppe che pare risieda a New York. «Il risvolto più importante

— spiega il segretario-amministratore Giacomo Mancuso (Pubbliche relazioni Atm) — è la beneficenza, attraverso l'organizzazione della Croce Azzurra. In pratica siamo utili a quanti amano frequentarsi di titoli e medaglie, ma siamo più utili alla gente, orfani, vecchi, poveri, ai quali portiamo aiuto». Tempo fa Milanese (articoli sportivi) regalò un'ambulanza alla città di Asti; un'altra andò a Genova frutto di una sottoscrizione.

Ma come vi difendete dal ridicolo di tutta la messinscena? Risponde il Gran Maestro Luciano Pelliccione Di Poli di Roma, ex sottotenente delle Brigate Nere («ma avevo solo vent'anni») ex giornalista del Borghese, professore di araldica all'Università di Houston (Texas): «Noi crediamo che le forme esteriori a cui tanta gente tiene, servano a stimolare la generosità oggi in declino. Con questo sistema muoviamo ogni anno centinaia di milioni a favore dei diseredati».

Il Gran Maestro, mentre alcuni Gran Ball regionali chiedono udienza, spiega ancora che l'Ordine ha oltre 24 mila iscritti



Macario investito cavaliere dal Gran Maestro Pelliccione Di Poli (con la spada)

in tutto il mondo. E che a suo tempo ne fecero parte i Marescialli Badoglio e Graziani («Ne può pensare quello che vuole, ma hanno fatto la storia») il pittore De Chirico. Il Conte Pelliccione fu anche quello che ricostruì l'albero genealogico di Totò, che dopo le ricerche si fece chiamare principe De Curtis, come tutti ricordano.

Al grande pranzo (260 coperti) è seguita una veloce asta benefica per vendere un arazzo ottomano del XIX secolo aggiudica-

to per tre milioni al conte Palermo. Mentre il Ball del Piemonte Gian Giorgio Massara ha spiegato come le casse dell'associazione siano quasi vuote. Cerimoniere il suo «vice» Salvatore Giunta, barone di Montegrano, cav. Ordine Santo Sepolcro, di San Silvestro Papa, comm. al Merito della Repubblica Italiana, ingegnere meccanico H.C. (honoris causa) e Accademico Pro Pace, titolare di un'industria meccanica a Barriera di Milano. r. sc.

## Responsabile di 30 rapine Evade in pigiama dal Maria Adelaide

Un pregiudicato è evaso, ieri pomeriggio, dall'ospedale Maria Adelaide dove era stato ricoverato per esami clinici e piantonato dagli agenti.

Si tratta di Giuseppe Bontempo, detto «Pino», 23 anni, nato a Balestrate in provincia di Palermo e residente a Torino, condannato per numerose rapine, una trentina circa, tutte compiute a Napoli.

La sua fuga, probabilmente, è stata favorita dal trabusto provocato da un piccolo incendio che si è sviluppato, senza conseguenze, nella stanza del medico di guardia. Giuseppe Bontempo ha colto al volo l'occasione che l'accorrere degli addetti e dei vigili del fuoco verso la stanza piena di fumo gli offriva, ha chiesto di essere accompagnato al gabinetto, poi si è calato, in pigiama, dalla finestra ed è fuggito.

L'evaso ha un passato di rapine e un tentato omicidio sulla fedina penale. Venne arrestato a Torino nel febbraio '76 insieme con Giuseppe e Salvatore Falvo che facevano parte della sua banda. Una banda di 19 persone che aveva compiuto una trentina di rapine, ultima delle quali quella in un ufficio postale partenopeo nel corso della quale era rimasto ucciso un agente di p.s., Giovanni Pomponio, di 55 anni.

### Ladri d'auto e in alloggi: Sei arresti

Sei persone sono state arrestate nel pomeriggio e nella serata di ieri da agenti della Squadra mobile mentre stavano compiendo furti su auto o in alloggi. Una è stata trovata in possesso di un coltello durante un controllo e fermata.

Enzo Claudio Abbattista, 19 anni, corso Salvemini 25, Piergiorgio Carazza, 20 anni,

via Biscarra 1, M.C., 17 anni, corso Salvemini 25/12, e Armando Ligaro, 19 anni, via Gonin 5, sono stati sorpresi da una «Volante» mentre depredavano un'automobile e arrestati.

All'opera in un alloggio di corso Vittorio Emanuele 221 sono stati invece «pizzicati», su segnalazione di un vicino di casa della vittima, Franco Bellotti, 26 anni, corso Giuseppe Cesare 175, e Giuseppe Garza, 24 anni, piazza Cirene 10. Gli agenti, giunti di soppiatto, non hanno avuto difficoltà a impacchettarli e portarli in Questura.

In possesso di un coltello dalla lama troppo lunga per essere considerata regolamentare è stata infine trovata stanotte Susanna Fantone, 24 anni, via De Canal 32. Anche lei è finita alle «Nuove».

### Psicoanalisi ed ebraismo

Un folto pubblico è intervenuto ieri nei locali della scuola ebraica Emanuele Artom per un convegno su «Freud, psicoanalisi, ebraismo» organizzato dalla Federazione giovanile ebraica d'Italia.

L'attenzione si è concentrata sulla testimonianza che il professor Cesare Musatti ha portato su «Freud e la famiglia». Musatti, traduttore e diffusore di Freud in Italia, ha colto gli aspetti più significativi del mondo ebraico-austriaco che ha gravitato intorno a Freud e ha sottolineato l'influenza dell'ebraismo sulla personalità freudiana. Dal complesso di Edipo alla sessualità in psicoanalisi e nell'ebraismo, Musatti ha tracciato le linee e i nodi di intersezione tra le due culture, entrambe di minoranza.

Durante il pomeriggio, sono intervenuti nel corso di una tavola rotonda Carlo Baconcini con una relazione su «Ebraismo ed ebraicità in Freud».

## non fare un salto nel buio: entra nella FISI



FEDERAZIONE ITALIANA SPORT INVERNALI



sciare con la  
FISI significa:  
sicurezza  
assistenza  
prestigio  
preparazione tecnica  
sconti ovunque  
gare per tutti  
risparmio  
omaggi

vivi con la FISI  
la magnifica  
avventura delle  
OLIMPIADI della  
NEVE 1979-1980

Per la tessera rivolgiti al più vicino  
SCI CLUB.

Compila e spedisce questo tagliando  
riceverai in omaggio la rivista e tutte  
le informazioni.

Chiedo informazioni dettagliate per la iscrizione alla FISI e vi  
prego di inviarmi gratuitamente la vostra rivista.

Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

Città \_\_\_\_\_

# A quale punto di degrado è il patrimonio artistico della città Chieri bellissima (e tutta da salvare)



Il bellissimo Arco in via Vittorio Emanuele

frontone triangolare. Il retro e alcuni particolari dell'interno ancora attendono un'adeguata sistemazione. «Dopo di che — dice l'assessore ai beni culturali di Chieri, Giuseppe Berruto — si potrà pensare anche a dare alla Chiesa una diversa utilizzazione: non più solo come luogo per il culto, ma anche come ambiente aperto a manifestazioni culturali in senso lato».

**Edificio delle Orfanelle** — Costruito nel 1727 dall'ing. Sevalle, è considerato in genere ed erroneamente un «monumento a metà»: in realtà, con la sua austera facciata in mattoni nudi (che si staglia al fondo di via Palazzo di Città), con i suoi intonaci e stucchi interni del Riva, è uno dei più begli esempi chieresi di architettura barocca. Per ora, su di esso si è intervenuti solo con rifacimenti artigianali sul tetto e le strutture portanti, ma l'interno è stato completamente ignorato.

**Seminario e Chiesa di San Domenico** — Le impalcature che l'ingombrano e l'imbruttiscono testimoniano i lavori ancora in corso nell'artistico edificio al fondo di via Vittorio Emanuele II: ora si sta procedendo alla ristrutturazione del tetto, delle gradinate e del portale. Costruita in stile romanico di transizione nei primi anni del '300, ha subito nel corso dei secoli ampliamenti e ritocchi, che non hanno però guastato la severa bellezza dell'imponente facciata: graziose cornici la sovrastano, lo snello ed elegante campanile domina alle sue spalle.

**Chiesa di San Filippo** — Quasi soffocata in via Vittorio, non nasconde però la sua bellezza barocca datata della seconda metà del '600. La splendida facciata, adornata da sei statue in stucco lavorate da Francesco Membrini di Varese e dagli stucchi del capitelli di Giovambattista Longhi, è stata ristrutturata, come pure i contrafforti; restano da curare gli esterni laterali e l'interno, nonché la casa annessa alla Chiesa, costruita su disegno dell'architetto Quadri, ma pare che l'opera sarà completata assai presto.

giacché è già stata ottenuta la convenzione con un'impresa.

Per altre bellezze «in agonia», i lavori non sono ancora neppure iniziati o si sono arenati per difficoltà burocratiche: la Cappella dei Salvatoriani, il Duomo, l'Arco, la Chiesa di S. Giorgio. «Vorrei precisare, però, — sottolinea Berruto — che non è solo colpa nostra: l'ente pubblico, spesso, non può fare altro che verificare la congruità della proposta di ristrutturazione, può aiutare con supporti tecnico-operativi, ma è il proprietario che deve intervenire».

**Cappella dei Salvatoriani** — Incassata in via Vittorio, di fianco alla Chiesa di S. Filippo, diventerà forse la sala di rappresentazione del Comune che per ora ne è privo. Questo almeno auspica Berruto: «Ha un'ottima acustica e con adeguati interventi sarà perfetta per accogliere spettacoli teatrali e concerti. Poiché è di proprietà del Comune, mi sono impegnato in prima persona a seguire da vicino l'andamento della pratica per il restauro».

**Duomo** — Sorge dalla prima metà del '400 dove il vescovo Landolfo di Torino fece costruire nel sec. XI la Chiesa di Santa Maria: è una costruzione ampia — è il terzo duomo della nostra regione — e completa, con un frontone marmoreo dove si erge una statua della Madonna con il Bambino di stampo fiammingo o francese, forse una delle più belle sculture gotiche piemontesi. Testimonianze romane e celtiche e le tracce di Landolfo anche nell'annesso Battistero, più volte restaurato nel corso dei secoli. Anni fa furono iniziati i lavori di ristrutturazione, ma poi, per paura di rovinare o nascondere tanto pregiato patrimonio storico, la Sovrintendenza li fece sospendere. Da allora, non c'è stato più verso di riprenderli, nonostante l'interessamento della Curia torinese, di cui è proprietà. Ora si parla addirittura di sostituire con una copia la Madonna, su cui i piccioni si sono particolarmente accaniti imbrattandola e graffiandola. «Non

abbiamo perso le speranze: in qualche modo cercheremo di far procedere le pratiche e al proposito Picchioni è apparso disponibile. Il Duomo sarà salvato», conclude Berruto.

**Arco** — Lungo la via Vittorio, all'altezza di piazza Umberto, è un monumento simbolico della città, costruito nel 1586 ornato di statue, poi tolte dopo che una, cadendo, uccise una donna (nel 1593). Sottoposto in seguito a vari rifacimenti, appare oggi privo della decorazione ottocentesca del chierese Andrea Marchetti e globalmente in cattive condizioni: pare che la stessa impresa che concluderà i lavori in S. Filippo se ne occuperà l'anno prossimo.

**Chiesa di S. Giorgio** — Ultima tappa del nostro «viaggio» alla ricerca di alcuni dei tesori salvabili di Chieri: si erge sopra un colle nel cuore

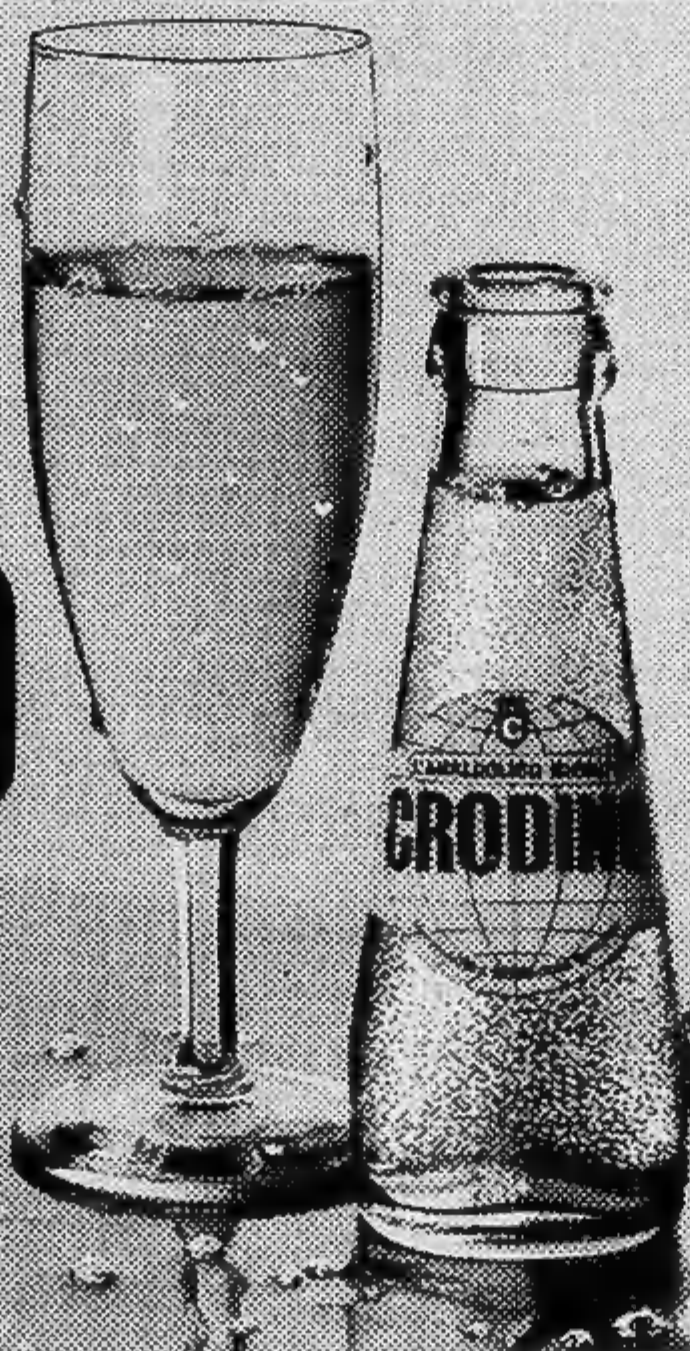
della città, dove sorgeva il castello che Landolfo fece costruire dopo il 1000. Porta con sé una storia curiosa, costellata di parziali distruzioni e totali rifacimenti: la facciata barocca che ora vediamo è del sec. XVIII e si trova dalla parte opposta dell'antica facciata del '400. Il campanile — quello strano campanile in legno con la cuspide a pagoda — che ha subito nei secoli diversi mutamenti, fino all'ultimo del 1878, è di proprietà del Comune. Lo stato della Chiesa, di fuori e di dentro, è disastroso, ma «il problema — afferma Berruto — è nel come intervenire, cioè con quali finanziamenti. Esistono leggi dello Stato che prevedono aiuti anche fino al 50% delle spese, ma l'iter burocratico è talmente lungo e complesso da scoraggiare le buone intenzioni».

Mirella Caponi



Il Duomo di Chieri

analcolico biondo  
**CRODINO**



nasce  
dalla natura

CRODINO piace perché è "tutto-natura".  
A base di erbe elette ricche di prodigiose  
virtù naturali in deliziosa armonia di gusto.  
Questa è la formula "tutto-natura"  
esclusiva di CRODINO.



Crodino va in tutto il mondo

# TUTTO NATALE

## AL Central Drink

POIRINO - Tel. 9450895



**Cassette di vini, liquori, champagne  
Cassette e cestini gastronomici  
Pandoro e panettoni delle migliori Case  
... e quest'anno realizziamo al momento  
cestini e cassette personalizzate!**

**Il Central Drink rimarrà aperto ininterrottamente senza effettuare  
il riposo infrasettimanale dal giorno 16 al giorno 24 dicembre**

**dalle ore 08.00 alle 12.30  
dalle ore 15.30 alle 19.00**

**PARCHEGGIO PER 1000 AUTO**

### ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserimento è impegnato a rispettare tale legge.

#### 1 Commerciali

**AFFARE** vendesi macchina tipografica Heidelberg tipo 35 x 55 macchine incolta taschetti per rilievo Gecu. Tel. 556.835.

#### 2 Affari e capitali

**A.A.A.A. PRESTITELEFONO** a tutti in poche ore.

**FID. AUTO** basta telefonare e portare libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa, per ottenere un prestito immediato.

**FID. AUTO** **PIAZZA STATUTO N. 24** telefonate: 472.180 - 472.181.

**A. FINANZIAMENTI** fiduciarie ipotecarie (per ogni milione L. 28.700 mensili tutto compreso) veneta. Fiat via Garibaldi 53 piazza Statuto. Tel. 519.290 536 422.

**A. Interessi bancari, senza cambiali, concediamo prestiti a dipendenti con massima rapidità e discrezione. Finanziaria Immobiliare, via Giusti n. 4 (angolo corso Vinzaglio) 1° piano. Tel. 539.016.**

**CORRENTISTI** bancari improprietari privato finanzia immediatamente. Tel. 541.294.

**FINCOTEX PROPONE** a tassi modici prestiti a tutti per la famiglia, per il lavoro, per lo svago. Pagamento in poche ore rimborso rateale mensile.

**FINCOTEX** **CORSO FRANCIA 18** tel. 760.203 - 770.828

#### 3 Aziende, negozi

**A. ACCERTIAMO** tramite incarico di vendere il vostro negozio oppure l'attività garantendo rapidità e serietà. Telefonate 760.132.

**ACCESSORI** moto auto casali per espatrio sufficienti 9 milioni dilazioni senza fortuna per giovani. Tel. 233.622 517.972.

**ACQUISTO** negozi o attività commerciali di qualunque genere in Torino o vicinanza. Tel. 585.333.

**ALIMENTARI** panificio con alloggio cedesi vicinanza Italia ottimo incasso giornaliero vero affare. Tel. 011-760.132.

**BAR** vendesi Riviera Ponente causa trasferimenti. Affare. Telefonate DTE 68.210.

**CEDESI** motivi personali annuo prestigioso negozio accessori donna zona Gran Madre. Tel. ore negozio 531.077.

**CROCCETTA** avviato negozio frutta verdura 110 mq. Adatto anche minimarket tabacchi. Tel. 595.376.

**PESTA** 535.884 causa malattia vende lattina zona e clientela ottima ventennale attività 10 milioni trattabili senza.

**OPPORTUNITÀ** cedesi motivi familiari bar angolo su corso arredamento moderno. Tel. 480.994 720.594.

**OFFICINA** meccanica o attività alto reddito privato acquista in Torino o cintura pagamento contanti. Tel. 765.655.

**VENDESI** attività commercio accessori e ricambi auto in Moncalieri con locale di circa 100 mq. Tel. 520.804.

**VENDESI** mobilio avviato 1 vetrina via Passo Buole 59. Telefonate 471.018.

#### 4 Terreni

**A. 20 km Torino** (zona Almese altitudine mt 550) vendiamo favolosi lotti edificabili per villette mono e bifamiliari in esclusivo complesso recintato e urbanizzato. Maiora. Tel. 753.989.

#### CARAVAN CENTER

«Non aspettate che gli eventi aggravino la situazione...» la roulotte la potete sempre usare come casa, quando e dove volete. La Caravan Center, strada Aeroporto tel. 262.1271, è in grado nell'eventualità di consegnarvi la roulotte con luce, cucina e riscaldamento funzionanti senza l'uso di derivati petroliferi.

#### 5 Locali e negozi

**CERCASI** negozio in Torino di mq 45-70 circa in via e corsi di grande passaggio. Tel. 594.718.

**SOCIETÀ** acquista direttamente capannoni magazzini box Torino e cintura rapide trattative per appuntamento. Tel. 650.8873.

**CONSULEDILE** 533.322 vende via Don Bazzani 41 pressi corso Regina muri negozi generi vari da 9 milioni 800 mila a 19 milioni 500 mila.

**CONSULEDILE** 533.322 vende Nichele largo 1° Maggio magazzino libero mq 140 circa 25 milioni 800 mila dilazionabili.

**IN** corso Turati palazzo Lavagna vendesi negozio libero subito. Telefonate 556.716.

**NEGOZIO** libero subito in Moncalieri recente costruzione L. 17 milioni 800 mila meno mutuo San Paolo facilitazioni di pagamento immobiliare 501.219, 590.993.

**OFFERTE**

**FINCOTEX** propone a tassi modici prestiti a tutti per la famiglia, per il lavoro, per lo svago. Pagamento in poche ore rimborso rateale mensile.

**FINCOTEX** **CORSO FRANCIA 18** tel. 760.203 - 770.828

**OFFERTE**

**FINCOTEX** propone a tassi modici prestiti a tutti per la famiglia, per il lavoro, per lo svago. Pagamento in poche ore rimborso rateale mensile.

**FINCOTEX** **CORSO FRANCIA 18** tel. 760.203 - 770.828

**OFFERTE**

**FINCOTEX** propone a tassi modici prestiti a tutti per la famiglia, per il lavoro, per lo svago. Pagamento in poche ore rimborso rateale mensile.

**FINCOTEX** **CORSO FRANCIA 18** tel. 760.203 - 770.828

**OFFERTE**

**FINCOTEX** propone a tassi modici prestiti a tutti per la famiglia, per il lavoro, per lo svago. Pagamento in poche ore rimborso rateale mensile.

**FINCOTEX** **CORSO FRANCIA 18** tel. 760.203 - 770.828

**OFFERTE**

**FINCOTEX** propone a tassi modici prestiti a tutti per la famiglia, per il lavoro, per lo svago. Pagamento in poche ore rimborso rateale mensile.

**FINCOTEX** **CORSO FRANCIA 18** tel. 760.203 - 770.828

**OFFERTE**

**FINCOTEX** propone a tassi modici prestiti a tutti per la famiglia, per il lavoro, per lo svago. Pagamento in poche ore rimborso rateale mensile.

**FINCOTEX** **CORSO FRANCIA 18** tel. 760.203 - 770.828

**OFFERTE**

**FINCOTEX** propone a tassi modici prestiti a tutti per la famiglia, per il lavoro, per lo svago. Pagamento in poche ore rimborso rateale mensile.

**FINCOTEX** **CORSO FRANCIA 18** tel. 760.203 - 770.828

**OFFERTE**

**FINCOTEX** propone a tassi modici prestiti a tutti per la famiglia, per il lavoro, per lo svago. Pagamento in poche ore rimborso rateale mensile.

**FINCOTEX** **CORSO FRANCIA 18** tel. 760.203 - 770.828

**OFFERTE**

**FINCOTEX** propone a tassi modici prestiti a tutti per la famiglia, per il lavoro, per lo svago. Pagamento in poche ore rimborso rateale mensile.

**FINCOTEX** **CORSO FRANCIA 18** tel. 760.203 - 770.828

**OFFERTE**

**FINCOTEX** propone a tassi modici prestiti a tutti per la famiglia, per il lavoro, per lo svago. Pagamento in poche ore rimborso rateale mensile.

**FINCOTEX** **CORSO FRANCIA 18** tel. 760.203 - 770.828

**OFFERTE**

**FINCOTEX** propone a tassi modici prestiti a tutti per la famiglia, per il lavoro, per lo svago. Pagamento in poche ore rimborso rateale mensile.

**CERCASI** per simpatico lavoro di informare pensionati o persone che abbiano tempo libero senza obbligo di orario offrire prospettive campo immobiliare. Tel. per appuntamento 650.8873.

**ELETRONICI** per costituendo attività progettazione realizzazione prototipi circuiti elettronici dinamici esperti specialmente nel campo dell'elettronica logica digitale notevole possibilità di lavoro a offrire stipendio corrispondente scrivete dettagliando Publinterpassa 481-10100 Torino.

**FUNZIONI PULMINI** camioncini tutti i tipi acquistati a venduti Autostandar, via Giulio di Barolo 3/D, tel. 831.751.

**MANCINI** Rolls Royce, Ferrari 208, Porsche Carrera 3000, Range Rover 77/78, Bmw 3200 Cd, 323 i, 325 i, 733 i, Mercedes 280 S, 280 Se, 3000 Diesel, 350 Si Pagoda, 450 Sel, Jaguar e coupé, Lamborghini Urraco 3000, Maserati Merak 3000, Indy America, De Tomaso Longchamp, Jeep Cj7, Mopar 1600 Spyder, Gamma 2500, Porsche 2400 S, Bmw Montecarlo. Tel. 683.295 corso Mancini 5.

**MERCATO AUTOCARRI** **VEICOLI SPECIALI** **CARRELLI ELEVATORI** **NUOVO USATO**

Patella Fratelli, telefonate 411.35.52 - 725.746 - 725.864, cavalcavia corso Francia, zona Aerodromo (Torino). Aperto sabato mattina.

**PELMEOT** 504 diesel 1976-77-78 in ottime condizioni vende concessionaria Lancia Svat via Calabro 43, tel. 594.794 - 593.182.

**PRIVATAMENTE** vendo bellissima Fiat 1300 line 73 perfette condizioni eventuale permuta. Tel. 772.131.

**PRIVATO** vende Giulio 1900 targata To, ben tenuta 950 mila e 124 miliardi 1971 acquistata 1 milione 200 mila. Tel. 696.43.68.

**RANGE ROVER NUOVE** ivi 35% detraibile garanzia pronta consegna anche in full leasing operativo. Soc. Strier, Cuneo. Tel. (0171) 65.931.

**SEMPRELLI LOCAZIONI** a garanzia di serietà offriamo in prova 10 giorni senza impegno di acquisto. La nostra miglior garanzia: adattabilità o rimborso. Visitate senza impegno. Auto agenzia Panaro, corso Tizolli 4.

**VERO** affare vendo bellissimo Fiat 128 4 porte impianto a gas perfette condizioni. Tel. 772.131.

**1512** Simca Talbot oltre ai 31 accessori di serie da noi anche ruote in lega, radiomagnetroni, tergicristallo posteriore, antifurto elettronico, fan antinebbia, estintore ed altro. Prove permuta informazioni riepiloghi senza cambiali Savoca corso Francia 353 tel. 713.113 corso Vercelli 66. Telefonate 230.881.

**16** **MOTOCICLI**

**MONTESSA** Cota 349 nuovo modello consegna immediata agevolazioni per i corridori occasioni 1971 revisionate. Tosa corso Regina 61 Torino.

**MOTOCARRI** Ape 11000 assortimento nuovi modelli occasioni revisionate. Tosa corso Regina 61 Torino.

**ACQUISTIAMO** comperiamo vetture di 2 e 3 anni offrendo prezzo più alto. Autocommercio corso Orbasiano 72 (aperto anche il sabato tutto il giorno).

**ACQUISTIAMO** comperiamo vetture di 2 e 3 anni offrendo prezzo più alto. Autocommercio corso Orbasiano 72 (aperto anche il sabato tutto il giorno).

**ACQUISTIAMO** comperiamo vetture di 2 e 3 anni offrendo prezzo più alto. Autocommercio corso Orbasiano 72 (aperto anche il sabato tutto il giorno).

**ACQUISTIAMO** comperiamo vetture di 2 e 3 anni offrendo prezzo più alto. Autocommercio corso Orbasiano 72 (aperto anche il sabato tutto il giorno).

**ACQUISTIAMO** comperiamo vetture di 2 e 3 anni offrendo prezzo più alto. Autocommercio corso Orbasiano 72 (aperto anche il sabato tutto il giorno).

**ACQUISTIAMO** comperiamo vetture di 2 e 3 anni offrendo prezzo più alto. Autocommercio corso Orbasiano 72 (aperto anche il sabato tutto il giorno).

**ACQUISTIAMO** comperiamo vetture di 2 e 3 anni offrendo prezzo più alto. Autocommercio corso Orbasiano 72 (aperto anche il sabato tutto il giorno).

**ACQUISTIAMO** comperiamo vetture di 2 e 3 anni offrendo prezzo più alto. Autocommercio corso Orbasiano 72 (aperto anche il sabato tutto il giorno).

**ACQUISTIAMO** comperiamo vetture di 2 e 3 anni offrendo prezzo più alto. Autocommercio corso Orbasiano 72 (aperto anche il sabato tutto il giorno).

**ACQUISTIAMO** comperiamo vetture di 2 e 3 anni offrendo prezzo più alto. Autocommercio corso Orbasiano 72 (aperto anche il sabato tutto il giorno).

**ACQUISTIAMO** comperiamo vetture di 2 e 3 anni offrendo prezzo più alto. Autocommercio corso Orbasiano 72 (aperto anche il sabato tutto il giorno).

**ACQUISTIAMO** comperiamo vetture di 2 e 3 anni offrendo prezzo più alto. Autocommercio corso Orbasiano 72 (aperto anche il sabato tutto il giorno).

**ACQUISTIAMO** comperiamo vetture di 2 e 3 anni offrendo prezzo più alto. Autocommercio corso Orbasiano 72 (aperto anche il sabato tutto il giorno).

**ACQUISTIAMO** comperiamo vetture di 2 e 3 anni offrendo prezzo più alto. Autocommercio corso Orbasiano 72 (aperto anche il sabato tutto il giorno).

**ACQUISTIAMO** comperiamo vetture di 2 e 3 anni offrendo prezzo più alto. Autocommercio corso Orbasiano 72 (aperto anche il sabato tutto il giorno).

**ACQUISTIAMO** comperiamo vetture di 2 e 3 anni offrendo prezzo più alto. Autocommercio corso Orbasiano 72 (aperto anche il sabato tutto il giorno).

**ACQUISTIAMO** comperiamo vetture di 2 e 3 anni offrendo prezzo più alto. Autocommercio corso Orbasiano 72 (aperto anche il sabato tutto il giorno).

**ACQUISTIAMO** comperiamo vetture di 2 e 3 anni offrendo prezzo più alto. Autocommercio corso Orbasiano 72 (aperto anche il sabato tutto il giorno).

**ACQUISTIAMO** comperiamo vetture di 2 e 3 anni offrendo prezzo più alto. Autocommercio corso Orbasiano 72 (aperto anche il sabato tutto il giorno).

**ACQUISTIAMO** comperiamo vetture di 2 e 3 anni offrendo prezzo più alto. Autocommercio corso Orbasiano 72 (aperto anche il sabato tutto il giorno).

**ACQUISTIAMO** comperiamo vetture di 2 e 3 anni offrendo prezzo più alto. Autocommercio corso Orbasiano 72 (aperto anche il sabato tutto il giorno).

**ACQUISTIAMO** comperiamo vetture di 2 e 3 anni offrendo prezzo più alto. Autocommercio corso Orbasiano 72 (aperto anche il sabato tutto il giorno).

**ACQUISTIAMO** comperiamo vetture di 2 e 3 anni offrendo prezzo più alto. Autocommercio corso Orbasiano 72 (aperto anche il sabato tutto il giorno).

**ACQUISTIAMO** comperiamo vetture di 2 e 3 anni offrendo prezzo più alto. Autocommercio corso Orbasiano 72 (aperto anche il sabato tutto il giorno).

**ACQUISTIAMO** comperiamo vetture di 2 e 3 anni offrendo prezzo più alto. Autocommercio corso Orbasiano 72 (aperto anche il sabato tutto il giorno).

**ACQUISTIAMO** comperiamo vetture di 2 e 3 anni offrendo prezzo più alto. Autocommercio corso Orbasiano 72 (aperto anche il sabato tutto il giorno).

**ACQUISTIAMO** comperiamo vetture di 2 e 3 anni offrendo prezzo più alto. Autocommercio corso Orbasiano 72 (aperto anche il sabato tutto il giorno).

**ACQUISTIAMO** comperiamo vetture di 2 e 3 anni offrendo prezzo più alto. Autocommercio corso Orbasiano 72 (aperto anche il sabato tutto il giorno).

#### 18 Acquisto alloggi

**A.A.A.A. FIDALCASE** acquista direttamente per conto alloggi in Torino e provincia. Tel. 545.833.

**A.A. CAMERA** cucina o 2 camere tinello comprato in Torino purché libero entro fine anno. Telefonate mattino 513.718.

**A. CERCO** Miralori S. Rita Francia alloggi liberi o occupati con pagamento contanti immobiliare G.1. Telefono 900.585.

**ABBIGLIAMENTO** alloggio libero in Torino tre quattro camere con servizi pagamento consegna. Telefono 599.657.

**ACQUISTO** alloggi liberi in Torino e cintura pagamento per contanti e rapida definizione della trattativa. Interpellateci senza impegno. Or.vim, corso V. Emanuele 100, tel. 513.550 - 513.990.

**ACQUISTIAMO** stabili e appartamenti singoli in Torino e prima cintura, rapida definizione, massima riservatezza. Telefonate 535.904.

**ACQUISTO** direttamente da privato alloggi liberi o occupati per investimento qualsiasi zona di Torino e prima cintura tel. 657.180.

**AMERICANO** paga contanti per comprare o affittare alloggio bello casa decorosa Crocetta S. Rita Francia. Tel. 684.283.

**CARAVAN CENTER**

«Non aspettate che gli eventi aggravino la situazione...» la roulotte la potete sempre usare come casa, quando e dove volete. La Caravan Center, strada Aeroporto tel. 262.1271, è in grado nell'eventualità di consegnarvi la roulotte con luce, cucina e riscaldamento funzionanti senza l'uso di derivati petroliferi.

**CASALEGNO** organizzazione vendite immobiliari cerca urgentemente casa ville rustici in città, mare, montagna. Garanzia rapida vendita o massimo risultato contanti. Tel. 536.444.

**CAUSA** trasferimento privato cerca urgente alloggio libero in Torino no agenzie. Tel. ore pasti 593.353.

**CERCO** urgentemente alloggio libero 2-3 camere tinello servizi recente costruzione pagamento contanti. Tel. 590.923.

**CONTANTI**

paghiamo al miglior prezzo di mercato i vostri appartamenti, stabili in blocco, da frazionare, ville, rustici, ecc. Casalegno che di casa se ne intende Corso Regina Margherita 7, 632.904.

**DIRETTORE** acquista privatamente alloggio libero salone 3 camere cucina eventuale bon. Telefonate 542.933.

**EDIL-CASE**

esperti in ogni problema di acquisto vendita e transazione immobiliare interpellateci per la vendita del vostro appartamento o del vostro stabile. Valutazioni gratuite. Edil-Case, corso Vinzaglio 29. Telefono 549.154.

**EUROCASE IMMOBILI**

ricerca per la propria clientela alloggi liberi od occupati in Torino offre rapida vendita pagamento contanti serietà competenza. Rivoigetti via San Quintino 43, tel. 513.748; corso Matsotti 3, tel. 536.367.

**IPIM CASH**

acquista zona centrale in stabili abitativi termi assicurazioni attici e/o mansarda anche da ristrutturare pagamento Cash garantito fim S.p.A. c. Re Umberto 8, tel. 515.582.

**IPIM CASH**

ricerca appartamento occupato importante che sia prestigioso composto da salone 2-3-4 camere cucina biservizi possibilmente box. Pagamento Cash. Tel. 515.582.

**LE CASE COL GABBINO**

**VALDONO DI PIU'.** SEMPRE Chiedeteci una valutazione della vostra, anche di un singolo alloggio, senza impegno. Ve lo dimostreremo. Affidandoci a noi, la vostra casa già in partenza vale di più. Unione case 549.777.

**PAGAMENTO** contanti acquisto 2 vani servizi libero subito zona periferica. Tel. 885.307.

**PRIVATAMENTE** acquistiamo stabili qualunque dimensione o età in Torino e primissima cintura pagamento contanti. Tel. 518.991.

**PRIVATI** prossimi sposi acquistano in contanti 2-3 camere cucina libero. Telefonate 537.421.

**PRIVATO** acquista contanti casa Barriera Milano o vicinanza 3-4 camere cucina anche occupato. Telefonate 234.661.

**PRIVATO** acquista alloggio libero in Torino. Tel. 7804741.

**PRIVATO** acquista contanti casa o villetta anche da restaurare Nichele Moncalieri Vinovo. Telefonate 606.331.8.

**PROSSIMI** sposi cercano in acquisto alloggio o casa in Torino o cintura pagamento contanti. Tel. 309.858.

**SOCIETÀ** acquista contanti stabile in blocco Torino o prima cintura assicurati riservatezza. Telefonate 519.576.

**SOCIETÀ** acquista direttamente appartamenti case casche rustici Torino e cintura trattativa celera. Tel. 650.8873.

**URGENTEMENTE** da privato acquistati libero per contanti 1-2 camere tinello cucinino servizi in Torino tel. 610.884.

**19 Vendita alloggi**

**A.A. FIDALCASE** A vende libero zona Valentino signorile piano alla periferia arredato saloncino camera tinello cucinino servizi cantina L. 61 milioni più mutuo. Telefonate 501.246.

**A.A. FIDALCASE** B vende libero Revigliasco signorile salone 3 camere cucina biservizi mansarda abitabile mq 190 box L. 69 milioni più mutuo. Tel. 801.248.

**A.A. FIDALCASE** C vende libero zona Parella 2 camere cucina servizi ingresso cantina L. 32 milioni 500 mila. Tel. 503.346.

**20**

## L'ormai tradizionale iniziativa di Stampa Sera per le festività Auguri, auguri (gratis) con Stampa Sera

Riprende la tradizionale rubrica «Auguri Stampa Sera», piccoli annunci gratuiti dei lettori per amici, parenti e conoscenti. Chi vuole mandare auguri e messaggi per Natale a Capodanno può telefonare al 6568 tutti i giorni dalle 15 alle 18.

Un bacione grosso grosso a mamma e Edo un saluto a nonna Bianca, alla signora Maria e al signor Gino. Un altro bacione per zio Roby, zia Enza, Silvia, zio Carlo e Tiziana, a tutti gli altri un grosso bacione da Tiziana e Marco.

A Figi e Goffredo a Erik e Marek, la zia mandano i migliori auguri per le Feste. Arrivederci in America, Haiti.

Da Loredana, Daniela e Piera alla classe 3° di Moncalieri e alla Proff.ssa Maria Grazia con tanti auguri di Buon Natale.

Dalla famiglia Perra Giovanni manda auguri di Buone Feste alla famiglia Lo Russo Nicola e famiglia.

Buon Natale nonna Silvia dalla tua Mariella e ti prometto per l'anno nuovo di essere più ordinata come vorresti tu! Mariella Soave.

Auguri di vero cuore a Dino e Patrizia. Non dimenticate il (famoso giorno). Vogliamo augurarvi tanta felicità tutti insieme. Maria Grazia, Teresa e Gianni.

A nonna Gina e nonno Enzo per Natale '79 che sia veramente una lieta e felice Festa. Sabrina, Rosanna e Luciano.



Tanti auguri a tutti quelli di Stampa Sera. Signora Pina (Grazie!).

Il titolare del Centro Tela augura a tutta la sua gentilissima clientela i migliori auguri di Buon Natale e Felice Anno Nuovo.

Auguri felicissimi, in occasione delle S. Feste, al dott. Carmine, insieme alla moglie e al piccolo Alberto, distintamente un gruppo amici.

Auguri di Natale alla signora Maria a Maria Grazia, a Giuseppina, a Gianni Voghera e a Bruno, da chi presto raggiungerà i 61 Kg.

Sono Grazia e faccio gli auguri di Buone Feste a tutta la mia parentela che è troppo grande per poterlo fare personalmente.

Da Toni a Maria con tanto amore augurando Buon Natale.

Auguri di Natale a Franco (Caciotto) alla sua ragazza Nella, Teresa.

La tintoria Pony di via Fratelli Carle augura alla sua splendida clientela Buone Feste.

Per Maria e Gabriele Conte che festeggiano le nozze d'oro il nipote Gabriele con mamma e papà augura infinita felicità e un mondo di bene.

Auguri papà, mamma, maestro, zia nonna, Puddu Graziella.

Al signor Virgilio, al signor Barone, alla signora Di Francesco, alla signora Dentuto dicendogli: Quando invitate anche me a pranzo? Teresa.

Tanti auguri e Benedet Roberto da parte dei parenti.

### Stasera a Piossasco

## Si discute in Consiglio il Piano Regolatore

Consiglio comunale questa sera a Piossasco, con importanti argomenti all'ordine del giorno. La seduta, dopo i ventidue punti discussi ed approvati giovedì quasi all'unanimità, è stata aggiornata alle 20.30. I consiglieri dovranno esaminare una variante al vecchio programma di fabbricazione, in attesa di discutere poi in successive riunioni la bozza di minima futuro Piano regolatore, nominare rappresentanti in un comitato consorzio delle leggi 167 ed approvare i progetti relativi a completamenti di tratti di fognatura, la nuova palestra da realizzarsi accanto alla scuola elementare «Umberto I», ad una scuola materna in via Alfieri.

Il consiglio dovrà pure prendere atto dell'ultimazione dei lavori relativi all'asilo nido di via Alfieri (capienza 75 posti). Gli ultimi punti all'ordine del giorno prevedono bandi di concorso per l'assunzione di 13 puericultrici, sette ausiliarie, una coordinatrice asili nido ed un economo mense. In seduta segreta saranno discusse le conferme in pianta stabile del personale decorso biennio di prova.

Nella seduta precedente i consiglieri hanno approvato, dopo aver votato parecchie ratifiche di delibera di giunta le più importanti delle quali riguardavano l'impegno spesa e l'affidamento del servizio di mensa scolastica a richieste contributive regionali per iniziative a favore giovani in base alla legge n. 58 del 28-8-78 e n. del 23-12-78, la convenzione fra il comune di Piossasco e Liscia Spa per un intervento privato in edilizia convenzionata in base alla legge 457 del 5-8-78. L'intervento edilizio della Liscia per il quale la Regione ha stanziato la cifra di un miliardo e otto milioni in mutui agevolati, prevede la costruzione di nuovi alloggi in via Cristoforo Colombo dove già sorge il Villaggio costruito dall'impresa Rosazza.

Animata la discussione sulla convenzione da stipularsi fra il comune e l'impresa e sulla tipologia degli al-

loggi, con interventi di consiglieri di opposizione (solo quattro i presenti, un democristiano, un socialdemocratico e due indipendenti) di membri di una cooperativa edilizia. L'indipendente Cavaglià ha fatto notare come i prezzi di vendita degli alloggi siano superiori a quelli di pari costruzioni realizzate imprese private contribuente regionale. La convenzione è poi stata approvata dal consiglio.

### In programma importanti opere pubbliche

## I Comuni delle Valli di Lanzo si spartiscono i fondi regionali

Tutti i sindaci dei comuni compresi nell'Unità locale dei servizi n. delle Valli di Lanzo, si sono riuniti per il riparto dei fondi assegnati dalla Regione opere acquedotti, fognature, e sedi municipali. La suddivisione delle quote spettanti a ogni comune era già stata proposta dal comprensorio di Torino che ha scelto il criterio dell'adempienza, meno dei comuni delle Valli di

Lanzo alla legge regionale n. 58/77 (che prevede i piani preliminari d'attuazione dei piani regolatori).

Questo criterio di suddivisione non è equo — ha affermato il presidente della comunità montana, geom. Glusiano — i comuni tuttora inadempienti, non lo sono per colpa loro, ma in conseguenza delle complesse, lunghe e onerose procedure necessarie per l'adozione dei Ppa. Per questo motivo i fondi ripartiti proporzionalmente in base alle richieste singoli comuni ed enti.

Per quanto riguarda acquedotti e fognature la Regione ha assegnato un miliardo e 594 milioni, mentre per le sedi municipali la somma di 212 milioni. Ben comuni delle Valli di Lanzo, con le somme loro assegnate potranno costruire, ripristinare o potenziare la propria rete fognaria o degli acquedotti. In particolare i comuni di Vallo e Varisella si sono costituiti in consorzio per la costruzione del 1° tronco di rete fognaria totalmente inesistente nei due comuni.

Il comune di Pessinetto potrà proseguire la costruzione dell'acquedotto comunale.

Cafasse, Ceres, Coassolo, Germagnano, Lanzo, Mezzanile. Vi si proseguiranno con questi fondi le opere fognarie necessarie ai comuni alle frazioni.

Gli altri fondi, destinati alle sedi municipali, consen-

tiranno ai comuni di Balme, Ceres, Coassolo, Groscavallo e Pessinetto di completare, ristrutturare e sistemare gli uffici, ormai insufficienti alle aumentate esigenze amministrative dei piccoli comuni.

## Cordoglio a Samone per lo studente morto



Fiore Bortino

Si svolgono domani i funerali di Fiore Bortino, lo studente ventenne Semone che ha perso la vita in un incidente avvenuto nella notte tra sabato e domenica in strada Torino a Ivrea. Il giovane era sulla propria Vespa. Secondo i primi accertamenti avrebbe urtato con il pedale della mossa in moto contro il marciapiede perdendo il controllo del mezzo.

Cadendo, il Bortino è dato a picchiare il capo contro un palo dell'impianto di illuminazione stradale.

L'incidente è avvenuto testimoni. Quando sopraggiunti i primi soccorsi per lo studente c'è più nulla da fare.

## Le belle tele di Renata Rampazzi Il fascino segreto dei caldi colori

E' torinese, ha 31 anni e il fascino dei colori lo ha subito da ragazza. Avevo 14 anni — spiega arrossendo — poco — e il bianco — nero — già mondo troppo povero per me. Di qui le prime tele. Serie di lavori che hanno contribuito alla mia formazione fino ad arrivare alla raffinatezza — sorride — di volere spiegare le sensazioni con la pittura.

che chi incontra questo genere procede lungo strada difficile, percorrere. Renata Rampazzi c'è dentro. Un cammino irto di difficoltà non certamente aiutato dal fatto di essere donna.

Le donne in pittura sono state sempre trattate male o meglio ignorate, come se all'interno ci fosse anche per noi un'anima che ha necessità di spiegarsi. Assurdo. Ma le barriere credo di averle superate e di continuare a farlo.

Ecco la prima mostra nel 1969 al Torchio dove i paesaggi e i fiori costruiti a spatola danno l'avvio a quelle sensazioni che costituiranno in seguito il suo tema. Ancora numerose esposizioni a Verona, Parigi, Milano. E a Milano è la sua mostra attuale: alla Vismara di via Brera presenta una serie di carte acquarellate che sembra vogliano dimostrare come si possa plasmare materia sottile e di conseguenza così difficile, imponendo, in sorta di sublimazione del colore, quei suoi tratti che evocano immagini di natività.

Per questa esposizione — spiega Renata Rampazzi — sono passata a "trattare" le carte filamento giapponesi con varia tecnica, ma i miei colori — i bruni nelle diverse sfumature e il carminio. Amo le tele grandi che a mano — mano che è trascorso il tempo mi accorgo che diventano sempre più ampie.

Su un catalogo di un anno fa per una sua precedente mostra, appare riprodotta una tela di grandi dimensioni, una cascata di rosa «femminino» e ai lati un carminio che lacera, apre come una ferita il caldo colore rosa. «E' sangue — spiega l'artista — che non ricorda soltanto il dolore, ma è anche vita che pulsa, si muove dentro di noi».

Scrivete per questa esposizione Giuseppe Marchiori: «Quello di Renata è un compito arduo. Esplora uno spazio pittorico chiuso dentro limiti insuperabili. Una ricerca in profondità che interpreta a modo un tempo in cui abbiamo la sorte di vivere».

Criticamente rassegnata ha risposto chiamata del Signore l'anima di

**Annamaria Bosio**

anni 23  
Mamma, papà, Giovanna, Celina con Francesco e l'adorata nipotina Annamaria lo annunciano a chi le voleva bene. Un particolare ringraziamento per le cure palerme del prof. Resegotti e personale ospedaliero. Funerali 11 c.m. 14.30. a Cavaglia 20.  
— Santena, 10 dicembre 1979.

**Giovanni Gherlone**

anni 87  
disegnatore municipale  
Lo fratello Pietro, il cognato Lualdi, nipoti e parenti tutti, gli affezionati e i amici Pirocchini. Funerali martedì 11 ore 10.15 ospedale Molinetta (via Santena). La presente è partecipazione e ringraziamento.  
— Torino, 8 dicembre 1979.

**Anna Amore**

in Faldella  
Ne annuncio il marito Carlo, sorella Rosina, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 11 ore 14.30 parrocchia di Pione. La presente è partecipazione e ringraziamento.  
— Torino, 8 dicembre 1979.

Sanremo, improvvisamente e serenamente dopo una dedicata alla famiglia e al lavoro, è mancato all'affetto suoi

**Giacomo Filippi**

Lo addolorati la moglie e i figli Giancarlo, Francesco, Rosy ed il genero Luciano Ricci. I funerali avranno luogo in Carrù lunedì 10 c.m. 14 nella chiesa dell'Assunta. La famiglia partecipa con profondo dolore scomparsa dell'amico GIACOMO.  
— Sanremo, 8 dicembre 1979.

**SACERDOTE**

**don Tarcisio Savaré**

di anni 71  
I funerali avranno luogo nella cappella Maria Ausiliatrice di Pieve, martedì 11 ore 14.30.  
— Torino, 9 dicembre 1979.

**Emido Lucchini**

Lo annunciano: moglie, figli e gli amici tutti. Funerali 11 c.m. 14.30 in Rubiana, par. San Egidio.  
— Torino, 8 dicembre 1979.

**Lucia Piana ved. Ronza**

Addolorati l'annuncio: il figlio Nino Ronza e parenti tutti. Funerali: partenza oggi ore 14 da via Cesare Battisti 2 ed ore 15.30 celebrazione a Michèle Mondovì.  
— Borgo S. Pietro di 10 dicembre 1979.

### ANNIVERSARI

**1875**

**dr. Giacomo**

Vivi indimenticabile dei tuoi cari.

**1975**

**Giovanni Pelissero**

Vivi indimenticabile nel cuore dei suoi cari.

Da un anno non è più con noi

**Giorgi**

**Sanseverino n. Cavaglieri**

Con tristezza infinita e tanto affetto si annunciano: il marito Carlo, i figli e gli amici tutti. Funerali 11 ore 14.30 in Portofino e Losanna.  
— 11 dicembre 1979.

# Il fuoristrada da veri intenditori è italiano

## La Campagnola rinnovata ora anche Diesel

La Fiat Campagnola è l'unico fuoristrada a struttura portante e sospensioni a 4 ruote indipendenti. Ora anche l'unico ad avere di serie su tutte le versioni un cambio a 5 marce normali, più 5 ridotte, il servosterzo sulle nuove Diesel. Per questo la Fiat Campagnola è il fuoristrada più veloce e confortevole sui percorsi accidentati e il più stabile e "automobilistico" su strada asfaltata.

Ora rinnovata. Cambio a 5 marce normali più 5 ridotte su tutte le versioni (più silenziosa e consuma meno). Nuovo gruppo riduttore-ripartitore con ingranaggi su cuscinetti a rulli (più silenziosa). Servosterzo (sicurezza e confort). Servosterzo di serie sulle Diesel, optional sulle "benzina" (confort). Migliorata la carburazione sulle "benzina" (minor consumo). Modifiche alle sospensioni ed alla trasmissione (ancora più robusta e silenziosa).

Ora anche Diesel. Il Diesel 2500 da 72 CV di cui ora è equipaggiata in alternativa al collaudato "benzina" 2000 da 80 CV, esalta le doti di affidabilità ed economicità d'esercizio di questo grande fuoristrada italiano.

Ora in 8 versioni. Torpedo Diesel o benzina. Torpedo lunga Diesel o benzina. Hard Top Diesel o benzina. Hard Top lunga Diesel o benzina.

**FIAT**

Presso Filiali, Succursali e Concessionarie Fiat.



La Fiat Campagnola ha alle spalle il più diffuso Servizio Assistenza esistente in Italia.

### ECONOMICI

#### 19 Vendita alloggi

**FIDALCASE D** vende Mirafiori recente signorile cucinotta servizi L. 35 milioni. Tel. 595.808.  
**A.A. FIDALCASE E** vende libere via servizi ristrutturata L. 8 milioni. Tel. 501.246.  
**A.A. FIDALCASE F** vende via Madonna Cristina tinello servizi cantina L. 21 milioni. Tel. 501.248.  
**FIDALCASE G** precottina in blocco 10 vani box auto libero L. 85 milioni. Tel. 595.808.  
**A.A. FIDALCASE H** vende libero borgo Vittoria 2 tinello cantina L. 36 milioni più mutuo. Tel. 501.246.  
**A.A. FIDALCASE I** zona Parella ingresso L. 28 milioni.  
**A.A. FIDALCASE J** libere libero zona Lupo- tinello servizi L. 36 milioni. Tel. 595.808.  
**A.A. FIDALCASE K** libero Porta Palazzo L. 10 milioni.  
**A.A. FIDALCASE L** vende Borgo Vittoria tinello servizi L. 16 milioni. Tel. 501.246.  
**A.A. FIDALCASE M** vende libero tinello servizi arredato L. 27 milioni. Tel. 501.246.  
**A.A. FIDALCASE N** libera Prosecco tinello servizi L. 68 milioni.  
**A.A. FIDALCASE O** Grugliasco Gratosco camera tinello servizi cantina L. 25 milioni.  
**A.A. ZONA** Piagnola vendesi da ristrutturare con di terreno L. 32 milioni. Tel. 501.246.  
**A. Collegno** 10 minuti Torino nuovo assestimento 2 letto L. 787.044.  
**A. Sud** 2 camere tinello cucinotta servizi cantina 3 piano Tel. 282.1271.  
**A. 1 ore past.**  
**A. alloggio nuovo** tranquillo verde bonado L. 8 milioni più mutuo dilazioni vendesi. Tel. 787.044.

**A. Pochi** nuovo To-Ao alloggio in villa ab. nuovo L. 10 milioni.  
**A.A. FIDALCASE** vende libero via servizi ristrutturata L. 8 milioni. Tel. 501.246.  
**A.A. FIDALCASE F** vende via Madonna Cristina tinello servizi cantina L. 21 milioni. Tel. 501.248.  
**FIDALCASE G** precottina in blocco 10 vani box auto libero L. 85 milioni. Tel. 595.808.  
**A.A. FIDALCASE H** vende libero borgo Vittoria 2 tinello cantina L. 36 milioni più mutuo. Tel. 501.246.  
**A.A. FIDALCASE I** zona Parella ingresso L. 28 milioni.  
**A.A. FIDALCASE J** libere libero zona Lupo- tinello servizi L. 36 milioni. Tel. 595.808.  
**A.A. FIDALCASE K** libero Porta Palazzo L. 10 milioni.  
**A.A. FIDALCASE L** vende Borgo Vittoria tinello servizi L. 16 milioni. Tel. 501.246.  
**A.A. FIDALCASE M** vende libero tinello servizi arredato L. 27 milioni. Tel. 501.246.  
**A.A. FIDALCASE N** libera Prosecco tinello servizi L. 68 milioni.  
**A.A. FIDALCASE O** Grugliasco Gratosco camera tinello servizi cantina L. 25 milioni.  
**A.A. ZONA** Piagnola vendesi da ristrutturare con di terreno L. 32 milioni. Tel. 501.246.  
**A. Collegno** 10 minuti Torino nuovo assestimento 2 letto L. 787.044.  
**A. Sud** 2 camere tinello cucinotta servizi cantina 3 piano Tel. 282.1271.  
**A. 1 ore past.**  
**A. alloggio nuovo** tranquillo verde bonado L. 8 milioni più mutuo dilazioni vendesi. Tel. 787.044.

**CARAVAN CENTER**  
Non aspettate che gli eventi aggravino la situazione... la roulotte la potete sempre usare come casa, quando e dove vorrete. La Caravan Center, strada Aeroporto Tel. 282.1271, è in grado nell'eventualità di consegnarvi la roulotte con luce, cucina e riscaldamento senza l'uso di viti petrolifere.

**CASSETTA** completamente rimessa a nuovo a 25 km da Torino. 3 camere cucina, posto auto 16 milioni. 600 mila mutuiabili. Tel. 539.016.  
**CASSETTA** 6 camere servizi cortile di cui 3 libere vendesi zona Moncaliano L. 30 milioni. Tel. 696.7059.  
**CENTRALISIMO** via Bogno: 3 camere tinello servizi L. 15 milioni. 800 mila. Ampie facilitazioni di pagamento. Immobiliare 501.219-590.693.  
**CENTROCASA** libero adiacente a Spazio camera cucina servizio L. 15 milioni. 500 mila minimo contanti dilazioni.  
**CENTROCASA** 513.831 libero piazza Sietuna signorile appartamento tinello cucinino bagno 97 milioni mutuo.  
**CENTROCASA** 513.831 corso Cesare 4 milioni. 900 mila e 7 milioni. 800 mila minimo contanti dilazioni.  
**CENTROCASA** 513.831 libero corso Cesare camera cucina servizio L. 15 milioni. 500 mila minimo contanti dilazioni.  
**CENTROCASA** 513.831 Cricetta tinello cucinino bagno 97 milioni mutuo.  
**CENTROCASA** 513.831 corso Cesare 4 milioni. 900 mila e 7 milioni. 800 mila minimo contanti dilazioni.  
**CENTROCASA** 513.831 corso Cesare camera cucina servizio L. 15 milioni. 500 mila minimo contanti dilazioni.  
**CENTROCASA** 513.831 Cricetta tinello cucinino bagno 97 milioni mutuo.  
**CENTROCASA** 513.831 corso Cesare 4 milioni. 900 mila e 7 milioni. 800 mila minimo contanti dilazioni.  
**CENTROCASA** 513.831 corso Cesare camera cucina servizio L. 15 milioni. 500 mila minimo contanti dilazioni.  
**CENTROCASA** 513.831 Cricetta tinello cucinino bagno 97 milioni mutuo.

**CENTROCASA** 513.831 via Spontini per definizione frazionamento dilazioni alloggi 1-2 camere cucina bagno da 6 milioni. 500 mila a 15 milioni. 500 mila minimo contanti dilazioni.  
**CENTROCASA** 513.831 libero piazza Sietuna recente stazione 2 camere tinello cucinino bagno 97 milioni mutuo.  
**CENTROCASA** 513.831 corso Cesare 4 milioni. 900 mila e 7 milioni. 800 mila minimo contanti dilazioni.  
**CENTROCASA** 513.831 corso Cesare camera cucina servizio L. 15 milioni. 500 mila minimo contanti dilazioni.  
**CENTROCASA** 513.831 Cricetta tinello cucinino bagno 97 milioni mutuo.  
**CENTROCASA** 513.831 corso Cesare 4 milioni. 900 mila e 7 milioni. 800 mila minimo contanti dilazioni.  
**CENTROCASA** 513.831 corso Cesare camera cucina servizio L. 15 milioni. 500 mila minimo contanti dilazioni.  
**CENTROCASA** 513.831 Cricetta tinello cucinino bagno 97 milioni mutuo.

**CENTROCASA** 513.831 corso Cesare 4 milioni. 900 mila e 7 milioni. 800 mila minimo contanti dilazioni.  
**CENTROCASA** 513.831 corso Cesare camera cucina servizio L. 15 milioni. 500 mila minimo contanti dilazioni.  
**CENTROCASA** 513.831 Cricetta tinello cucinino bagno 97 milioni mutuo.  
**CENTROCASA** 513.831 corso Cesare 4 milioni. 900 mila e 7 milioni. 800 mila minimo contanti dilazioni.  
**CENTROCASA** 513.831 corso Cesare camera cucina servizio L. 15 milioni. 500 mila minimo contanti dilazioni.  
**CENTROCASA** 513.831 Cricetta tinello cucinino bagno 97 milioni mutuo.  
**CENTROCASA** 513.831 corso Cesare 4 milioni. 900 mila e 7 milioni. 800 mila minimo contanti dilazioni.  
**CENTROCASA** 513.831 corso Cesare camera cucina servizio L. 15 milioni. 500 mila minimo contanti dilazioni.  
**CENTROCASA** 513.831 Cricetta tinello cucinino bagno 97 milioni mutuo.

**CENTROCASA** 513.831 corso Cesare 4 milioni. 900 mila e 7 milioni. 800 mila minimo contanti dilazioni.  
**CENTROCASA** 513.831 corso Cesare camera cucina servizio L. 15 milioni. 500 mila minimo contanti dilazioni.  
**CENTROCASA** 513.831 Cricetta tinello cucinino bagno 97 milioni mutuo.  
**CENTROCASA** 513.831 corso Cesare 4 milioni. 900 mila e 7 milioni. 800 mila minimo contanti dilazioni.  
**CENTROCASA** 513.831 corso Cesare camera cucina servizio L. 15 milioni. 500 mila minimo contanti dilazioni.  
**CENTROCASA** 513.831 Cricetta tinello cucinino bagno 97 milioni mutuo.  
**CENTROCASA** 513.831 corso Cesare 4 milioni. 900 mila e 7 milioni. 800 mila minimo contanti dilazioni.  
**CENTROCASA** 513.831 corso Cesare camera cucina servizio L. 15 milioni. 500 mila minimo contanti dilazioni.  
**CENTROCASA** 513.831 Cricetta tinello cucinino bagno 97 milioni mutuo.

#### 20 Domande

in attesa di risposta  
in attesa di risposta  
in attesa di risposta  
in attesa di risposta  
in attesa di risposta  
in attesa di risposta  
in attesa di risposta  
in attesa di risposta  
in attesa di risposta  
in attesa di risposta

(continua)

**UN TELEVISORE IN OMAGGIO**  
OFFERTINO O FILIPPO PORTATILE  
prenotando una vettura FIAT entro  
il 31 DICEMBRE '79  
Alla Crocetta VIA CASSINI - Tel. 50.58.58. A Mirafiori in  
CORSO TRIANO 76 - sotto la Mole in VIA ROSSINI 26  
**Automotor CONCESSIONARIA FIAT**



# Quante occasioni sciupate con la Roma... Vince la Juventus dei regali: e adesso c'è l'esame-Rossi

Dopo il basso, ecco l'alto. Continua l'altalenante diagramma di rendimento della Juventus. Quando i bianconeri debbono rispondere alle critiche, lo fanno immaneabilmente: poi, appagati, si siedono. Per riaprire il discorso-scudetto, con cinque punti di ritardo dall'Inter, la squadra di Trapattoni non può permettersi altri passi falsi, altrimenti il suo sarà inevitabilmente un altro campionato di transizione. Ci vuole continuità di rendimento e di risultati per sfruttare eventuali cedimenti della capolista.

Contro Roma i bianconeri hanno riscattato Avellino confermando i progressi denunciati con il Cagliari, due settimane fa, in Coppa Italia. San Siro con l'Inter. Progressi di gioco, intendiamo, poiché il gol continua ad essere un problema sebbene ieri due palloni siano finiti alle spalle di Tancredi. Li hanno firmati Bettiga e Marocchino: dure reti molto belle nel quadro di una partita che, anche grazie alla «zona» della Roma, ha diviso il pubblico. Ma la Juventus ha raccolto troppo poco in rapporto al volume di gioco e al numero di occasioni che ha saputo sfruttare.

Bettiga in particolare, poi Scirea, Prandelli, Causio e Marocchino hanno risparmiato Tancredi. Avessero centrato bersaglio la partita si sarebbe trasformata in una abbuffata: gol e si sarebbe rischiata. L'indigestione. Magari i bianconeri si sarebbero illusi di essere tornati irresistibili, sedendosi sugli allori quest'anno si sta verificando abbastanza spesso. Viceversa, il 2-0 li dovrebbe indurre a insistere, giocare concentrati come con Roma. La quale Roma ha il merito di non aver rinunciato ad attaccare favorendo lo spettacolo, ma ha demerito di essersi lasciata sorprendere deconcentrata nell'azione dello splendido gol di Bettiga (il 101° nella Juventus con la quale ha disputato 250 partite di campionato) che ha sbloccato il risultato.

Una difesa un po' allegra quella giallorossa, e non solo in occasione del primo gol. Con la «zona» la Juventus si trova proprio agio. Già l'Argentina, dove molte squadre applicavano questo sistema, i vari Causio, Bettiga, Cabrini, Scirea avevano espresso il meglio di se stessi. Liedholm, pur dovendo rinunciare a Turone (che è diventato un buon interprete della tanto discussa difesa «zona») non se l'è sentita di utilizzare Spinosi per un marcamento su Bettiga o su Marocchino: è stato punito, non pentito.

Crede nella innovazione (in Italia l'aveva importata Amaral alla Juventus nel '82, poi venne accantonata), che consente ai suoi giocatori di risparmiare molte energie e di fornire calcio più divertente. Si rende conto che dovrà incontrare parecchi ostacoli, specie da parte dei critici capitolini, ma deflette.

Ieri la Juventus ha beneficiato facendo un figurone e il pubblico torinese (non quello di fede romanista, beninteso) ha lasciato lo stadio soddisfatto. A prescindere dalla facilità con la quale i bianconeri si trovavano in

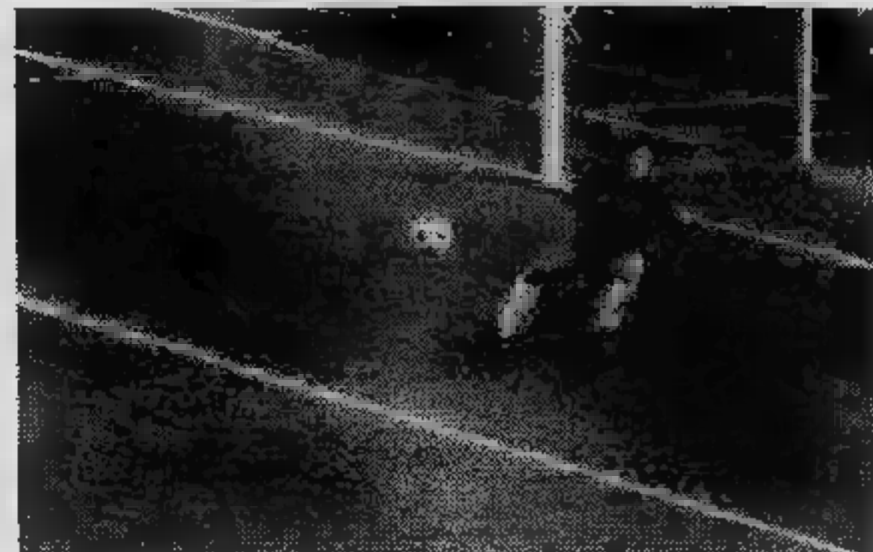
zona-tiro, c'è da dire che, malgrado l'assenza di Tardelli, il centrocampista ha funzionato. Tavola e Prandelli hanno dato il loro contributo dinamico (il patetico Rocca e l'emozionato Benetti sono stati sovrastati) consentendo persino a Furino di riflettere e giocare in posizione strategica. S'è visto il miglior marocchino, un grande Scirea, un Causio che ha offerto spunti di classe e un football pratico, un Cabrini che ha faticato po' all'inizio (a parte il bel del gol Bettiga). poi è apparso autoritario, un Cuccureddu che ha cancellato Ancellotti, uno Zoff sempre all'altezza della situazione che ha neutralizzato una insidiosa palla-gol di Pruzzo e un Brio infine che ha fornito una prova convincente raccogliendo applausi.

Domenica prossima c'è l'esame-Rossi. Toccherà a Brio, oppure, con la disponibilità di Gentile, sarà Cuccureddu a prendere in consegna il capocannoniere del torneo? una scelta che tocca a Trapattoni il quale si augura che la Juventus e Perugia giochi con la stessa determinazione di ieri.

Bruno Bernardi



Pruzzo-Brio, è un duello apprezzato pubblico



Tre fotogrammi della splendida rete di Marocchino

## Mentre Marocchino si è confermato con la Roma Per Prandelli e Tavola il giorno del riscatto

La Juventus dei giovani è stata tanto distrutta e criticata in questo inizio di stagione che la partita con la Roma suona, per alcuni di loro, quasi come una rivincita. Segnato Marocchino sfoderando un «sinistro» che neppure lui sapeva di possedere, hanno interpretato più che diligentemente il proprio ruolo tanto Prandelli quanto Tavola, chiamati a reggere le sorti di un centrocampista che troppe volte nella stagione non aveva convinto.

La prova di Marocchino è stato il fatto forse più eclatante della giornata, tanto più



Il centrocampista Roberto Tavola

perché è culminata nel gol della sicurezza, quello che ha messo definitivamente k.o. la Roma che fino a quel momento era riuscita a salvare la propria rete quasi miracolosamente dalla seconda capitolazione, mantenendo così aperta la gara. Si sa che un gol di vantaggio non rappresenta mai una sicurezza per il risultato finale, anche se la squadra che deve rimontare sta offrendo una prestazione davvero scadente e l'altra sta giocando una delle migliori partite della stagione.

Così Marocchino, ricevuto in palla quasi sulla linea dell'out destro da Cuccureddu, si è avvitato caracollante l'area ed ha fatto secco Tancredi con un «sinistro» imprevedibile ed ancor più clamoroso perché il giocatore questo piede usa il possibile, tanto più quando tratta di tirare a rete: «E' da quando nato che non segnavo col mancino» ha poi scherzato negli spogliatoi Domenico, giustamente fiero del punto realizzato che, insieme alla buona continuità nell'azione, gli vale senz'altro riconferma per la prossima gara. Tanto più che è stato lui, ieri, la prima delle «spalle» Bettiga in questo campionato ad andare in gol.

Altrettanto lieti possono essere Prandelli e Tavola. Il primo ha interpretato il ruolo di vice-Tardelli con buona disinvoltura mancando soltanto all'appuntamento con la conclusione vincente capitagli un paio di volte. Il secondo muoversi per il campo e il suo stesso stile di gioco ricordano molto quello di Marco «nazionale», fatte le debite proporzioni tra quello che è un elemento affermato e sulla cresta dell'onda e lui che è un giovane ancora alla ricerca di una precisa dimensione.

In quanto a Tavola, dopo che Trapattoni aveva insistito in lui nelle prime giornate, uno scudetto della condizione portato all'accantonamento dell'ex atalantino che, in questo modo, aveva finito per perdere anche il posto nella Under 21 a cui tiene moltissimo. Ieri, dopo essere ricomparso a San Siro in Coppa Italia contro l'Inter, è tornato anche in campionato offrendo una prova senz'altro lodabile per ordine e determinazione. Un bel rilancio per lui che intravede nuovamente la possibilità di riavere il posto anche nella squadra di Vicini. E visto che fra due domeniche ci sarà la partita qualificazione olimpica contro la Jugoslavia, il braguaro appare anche vicino. E giustamente non vuole lasciarsi sfuggire.

Giorgio Barberis

Seria A: curiosità statistiche

## Bettiga è già un fedelissimo

A 100 anni di distanza dal suo esordio nella Juventus (a Catania, vittoria dei bianconeri per 1-0), Roberto Bettiga festeggia la sua partita in serie A, segnando inoltre il suo 101° gol. Questo significa che si è posto il diciannovesimo gradino della graduatoria dei «fedelissimi» juventini.

I tempi: notare in questa lo precedono ben quattro suoi compagni, dei quali (Morini) sembra per altro destinato ad essere presto scavalcato.

Ricordiamo le prime venti posizioni dei «super-bianconeri di tutti i tempi»: 1) Boniperti, 2) Varglien II, 3) Varglien I, 4) Combi, 5) Salvatore, 6) Rosetta, 7) Depezzini, 8) Rava, 9) Parola, 10) Leoncini, 11) Castano, 12) Furino, 13) Fonti, 14) Causio, 15) Borel, 16) Morini, 17) Cuccureddu e Munerati, 18) Bettiga.

Il da scudetto, almeno quello formato trasferito (tre vittorie) si è inceppato a Napoli rimediando la prima sconfitta fuori casa; la terza complessiva. Oltretutto sul campo del Napoli, Vinicio alla guida, degli azzurri, i torinesi erano ancora C'è una prima volta, specie nel calcio. L'unico successo, Vinicio lo realizzò in campo neutro, a Roma (12 giugno 1975, gol Bettiga). Tre pareggi e (rete di Iorio, nella stagione) avevano caratterizzato le prestazioni granata. Radice a Fuorigrotta.

Il gol di Bettiga nella Juventus (secondo in serie A), cosicché salgono a sei i bianconeri in maglia bianconera: oltre al atalantino, Causio, Bettiga, Verza, Tardelli e Scirea gli autori di reti che hanno permesso Vecchia Signora di ripartire sotto. La offensiva del Torino si rispecchia nel cannonieri: appena quattro (Graziani, Sala, Pulici e Vullo), comprendendo appunto il terzo per la prodezza di Perugia. Potrebbero anche bastare, i «gemelli» non fossero così scarsi a registrare, assieme, in dodici giornate, un bottino di appena 5 gol. Una miseria per tandem che aveva abituato i propri tifosi a ben altre prodezze.

Giorgio Gandolfi

## TUTTOLIBRI

Il settimanale per riconoscere i tuoi libri  
edicola il mercoledì

# Dopo la sconfitta di Napoli qualche provvedimento è nell'aria: ci vuole una SCOSSA Torino, è l'ora delle punizioni?

## I guai arrivano dal centrocampo

DAL NOSTRO INVIATO

**NAPOLI** — L'illusione che il Torino sia squadra da trasferta è clamorosamente crollata a Napoli. Sconfitta, anche se stretta misura, ridimensiona certe espressioni, ma più che altro corregge i giudizi. Dopo Napoli, si può invece che il Torino ha perso qualcosa della grande squadra tempo ammirata temuta. Non basta sostenere che i giovani non sono ancora entrati nel gioco. Bisogna invece ammettere che i vecchi si siano praticamente addormentati — una fama meritata, ma che oggi non conferma i fatti.

Contro un Napoli che aveva paura di perdere (sarebbe una crisi forse irreversibile per gli uomini di Vinicio) bisognava giocare con ben altra determinazione e altra grinta. Invece il Torino ha accettato la posizione d'attesa che l'avversario aveva preparato; non ha subito l'iniziativa, ha contrattaccato poco a male. Il Napoli doveva essere aggredito, aveva paura, invece il Napoli lasciato tranquillo e collaudare una tattica che molto presto aveva perso per infortunio un importante caporale.

È il momento della critica. Quali le e quali i rimedi? Radice deve rivedere il centrocampo. Non è che il necessario cambiare gli uomini, però bisogna cambiare gioco. Forse bisogna avvertire i centrocampisti del suono di un'eccessiva sicurezza. Pecci, Patrizio Sala, Claudio Sala e Zaccarelli sono elementi che possono e devono fare meglio. Pecci non ha rischiato mai. Patrizio Sala è rimasto in zona di copertura. Claudio Sala — a Napoli nel primo tempo — ha accettato il ruolo di interdire alla ricerca dello spazio che ha mai trovato. Per Zaccarelli il discorso è obbligato: non è ancora in forma. Forse ha ragione lui, forse bisognava lasciarlo ancora un po' a maturare prima di farlo rientrare dopo il grave infortunio. La verità è che a Napoli abbiamo visto uno Zaccarelli in condizioni.

Con un centrocampo tutta la squadra ha sofferto, ma più di ogni hanno sofferto gli attaccanti. Inutile attaccare Pulici. Ha fatto poco, è vero, ma quanti palloni utili gli arrivati? Inutile criticare Graziani. Quasi sempre è stato solo alla ricerca di palla valida. Ne ha avute due soltanto, ha sbagliato. Capita anche ai campioni. Mariani ha portato freschezza dei suoi verdi anni, ma non è bastato.

Accatino

INVIATO

**NAPOLI** — Se la bomba non è scoppiata, è semplicemente perché l'amministratore delegato del Torino, Nanni Traversa, si trovava nelle condizioni psicologiche dell'artificiere. Oppure, più semplicemente, ha preferito tenersi tutto dentro ed aspettare a tirar fuori il malloppo quando sarà il contatto il presidente Pianelli, al quale dirà tutto, ma proprio tutto. L'atteggiamento adottato senza dubbio il più corretto — nel pieno rispetto delle vie gerarchiche — soprattutto il più rapido per cercare di ottenere dei risultati.

In proposito, comunque, si può ricordare che Traversa — le cui «sparate» lo avevano fatto definire Casandra — aveva già detto certe cose parecchio tempo fa: poteva aver sbagliato il modo perché da una foga eccessiva, ma la sostanza resta e sarà il caso di non dimenticarla e, semmai, di fare ammurra nei confronti di chi aveva visto giusto. S'era attirato numerose critiche ed antipatie proprio per aver parlato chiaro. Stavolta non ha espresso le sue idee e i giornalisti proprio per evitare che i giocatori si vedessero criticati in pubblico prima di aver ricevuto le critiche di persona.

Ma le critiche ci saranno (e che il graticcio ne abbiano già ricevute in abbondanza negli spogliatoi di Napoli è un fatto scontato). Molto probabilmente, nei prossimi giorni Gigi Radice parlerà chiaramente ai giocatori ed altrettanto faranno i massimi dirigenti. Non possiamo certo sapere adesso quali provvedimenti la società intenderà adottare, né tantomeno se si tratterà di misure

## Manca la serenità



Il vicepresidente Traversa (a destra) in panchina con Radice

che saranno rese pubbliche, ma qualcosa si muoverà senz'altro. Il Torino non può continuare così: sinora la società ha sempre difeso i suoi giocatori, li ha messi nelle migliori condizioni per poter fornire il massimo rendimento, ha compreso il momento d'innegabile difficoltà, ma tutto questo può durare in eterno: la squadra non darà al più presto — diciamo pure immediatamente — segni di risve-

glio, le cose potranno mettersi male.

Il pubblico del Comunale è da tempo sulla strada della contestazione e soltanto il fatto che la squadra abbia ottenuto dei risultati favorevoli in trasferta ha fermato sul nascere iniziative sgradevoli. Adesso, con la sconfitta di Napoli, tutti aspettano i granata e questo varco si chiama Pescara, che arriva domenica prossimo guidato da non dimenticato

Giagnoni. Anche Gigi Radice ha parlato chiaro, dicendo che «si dovranno analizzare le motivazioni di questo calo di rendimento», il che significa che dovrà discutere a fondo con i giocatori.

Se andiamo a guardare, la squadra è rimasta — a grandi linee — quella che ha vinto lo scudetto, eppure è irrimediabilmente. D'accordo, sono passati diversi anni e qualsiasi atleta si logora con il tempo, ma tutto questo non basta a spiegare ciò che è.

Forse, i soli che possono trovare una risposta giusta sono proprio i giocatori, attraverso una serena autocritica: ben venga, quindi, franca spiegazione. Non potrà portare al miracolo, cancellare immediatamente tutti i mali, ma servirà a fare chiarezza.

Il Napoli, pur con l'assillo che aveva di vincere per risolvere i suoi mille problemi, non è un avversario trascendentale. Era, anzi, il tipo di avversario che poteva essere battuto da una squadra che piena coscienza dei propri mezzi. Ma oggi il Torino non è una squadra di questo tipo: non può fare altro che cercare di tornare quella che era una volta. Impresa che non è facile, soprattutto perché non si sa da che parte cominciare. Magari, ci vuole pochissimo, ci vuole il tasto giusto. Ecco perché nel «clan» granata le studiano tutte: in settimana, parlando con calma e serenità, si potrebbe trovare proprio questo tasto.

Forse non si risolveranno d'incanto tutti i problemi, si comincerà a cercare d'individuare. Ed è meglio farlo in fretta, subito. Altrimenti, potrà far paura al granata anche il Pescara.

Beppe Bracco

Le strane proteste del direttore sportivo Nassi

## Questa è nuova: se la Samp non va è colpa dei giornali

**GENOVA** — Claudio Nassi, direttore sportivo della Sampdoria, ha detto nei giorni scorsi, per spiegare la crisi tecnica della squadra blucerchiata (evacuata dal gioco, scarso, dalla classifica), che la «colpa è della stampa. A Genova si può lavorare in tranquillità».

In Genova non sia una piazza facile, per i generali manager, per gli allenatori, è noto. Questa grande città, che vive di ricordi anche nello sport, vorrebbe avere le due squadre nella massima divisione. Insomma, pretende i risultati. Da qui ad addossare ai giornali, e ai giornalisti, colpe che non hanno, ce ne corre.

Prendiamo la Sampdoria. La campagna acquisti l'hanno forse fatta i giornalisti (oppure il signor Nassi)? In campo ci vanno forse i giornalisti o i giocatori comprati da Nassi? Tonnato, pover'uomo, fa quello che può così come faceva il suo predecessore Giorgis, ma quando si pretende di rimediare agli errori dei mesi scorsi, prendendo Genzano, onesto pedatore che ha sempre militato in serie C, facendone una specie di uomo «faro», è chiaro che gli errori sono colpe non ricadono sui giornali. Questo, peraltro, tutto il rispetto per Genzano, che

attualmente è uno dei pochi uomini di disposizione Tonnato, forse addirittura l'unico, che sappia qualcosa di geometria calcistica e di cose del genere.

Tonnato, quindi, deve arrangiarsi con quello che passa il convento, cioè la società, il suo direttore sportivo. Ieri, contro la Pistoiese, l'allenatore blucerchiato ha, una volta, rivoluzionato la formazione, alla ricerca di quello schieramento che potesse dare alla Sampdoria il primo successo nel campionato.

Fuori De Giorgis e Chiarri (poi quest'ultimo ha sostituito Cecchi nel finale), dentro Romel, un giovane e duro «picchiatore», e Redoni.

Ma, pur cambiando l'ordine dei fattori, il risultato è rimasto immutato: un pareggio. E male che fa Pistoiese, che è dovuto rinunciare a Lippi (e da «libero» ha funzionato, splendidamente, trentasettenne Frustalupi, un tempo sampdoriaiano, che ha giocato con lo stile di Cera dei tempi belli) e al regista Rognoni, nella ripresa ha pensato bene di farsi più guardingo, di lasciar perdere le molestie offensive messe in mostra nel primo tempo. «Avessimo avuto Lippi e Rognoni avremmo potuto essere di più a pun-

mentato Riccomini, di cui è che l'anno prossimo passerà alla guida della Sampdoria, ma il tecnico pistoiese smentisce.

Tonnato ha visto, per parte sua, un leggero miglioramento. Bisogna — detto — che la squadra giochi sempre ha fatto per quasi tutta la ripresa. Bisogna spingere in continuazione. Allora verrebbe anche il gol. Con la volontà con l'orgoglio si può supplire a molte cose, anche alla scarsità in fase conclusiva. Ci mancano i tiri, porta, questo sì, se le caratteristiche dei nostri giocatori sono queste...

Già le caratteristiche dei giocatori acquistati da Nassi l'estate scorsa. Per parlare di quelli venduti, addirittura lasciati liberi per incompatibilità di carattere. (Ma con chi, è lecito saperlo?). Un certo signor Chiarugi. Sul mercato c'erano Nassi e i dirigenti, non i giornalisti, e i risultati sono sotto gli occhi di tutti. I 4.502 tifosi paganti, ieri, dopo poco più di mezz'ora hanno provveduto a levare i pochi striscioni sistemati prima dell'inizio della partita. A tal segno, avrebbe detto manzonianamente Cristoforo, è giunti in blucerchiata. E non per colpa dei giornali.

Giorgio

Poco gioco e troppo nervosismo ieri a Ferrara

## Il Genoa accusa l'arbitro Fossati: «Erano in dodici...»

NOSTRO INVIATO

**FERRARA** — Di Marzio ha il davvagio al Genoa. Dopo la sconfitta a Ferrara il tecnico genovese ha imposto ai giocatori il silenzio assoluto per evitare danni peggiori. Lui stesso ha preferito commentare la partita di ieri, dicendo solo brevemente: «Se parlo mi squalificano per chissà quanto». Una decisione tutto sommato saggia perché «a caldo» poteva venire fuori un parossismo all'indirizzo dell'arbitro Pocassini.

L'indice accusatore dei giocatori genovani è infatti impietosamente puntato contro il direttore di gara friulano, cui attribuiscono colpe di questa nuova sconfitta. Soprattutto l'espulsione di Manfrin, secondo loro, è un errore più grave commesso da Pocassini. Indubbiamente, uscito il «cervello» della squadra, Onofri e compagni non hanno perso la tramontana, non riuscendo più a recuperare il gol del vantaggio spallino, nato da un rigore, concesso con giusta decisione, per fallo di Odorizzi.

Giani.

così il Genoa torna a casa a mani vuote, si lamenta, ma non ha completamente ragione. Non è solo appellandosi ai possibili errori di un arbitro che si possono giustificare certi passi falsi. Rispetto alla recente trasferta di Cesena qualcosa è migliorato. La squadra ha «girato» per buona parte del secondo tempo sul piano della volontà, ha nulla rimproverarsi. Non si può dimenticare invece che nei primi quarantacinque minuti i rossoblu sono stati surclassati dagli avversari, ben organizzati e magistralmente guidati da Serino Rampanti, che dopo l'esperienza australiana è tornato a giocare con grande autorità in Italia, diventando una delle colonne della Spal.

Genoa ancora pieno di guai, quindi, soprattutto Genoa isterico. Nella ripresa i rossoblu hanno cercato di spuntarla mettendosi sul piano del puro scontro fisico. Soprattutto Gorin e Giovannelli, hanno

ingaggiato duelli terribili con i diretti avversari, dimostrando che non volevano proprio perdere e che il pareggio, obiettivo minimo della vigilia, doveva essere ottenuto ad ogni costo.

La rabbia è poi trasferita dal campo agli spogliatoi, ed è perché Di Marzio ha tappato la bocca a tutti. Il tecnico è sfogato urlando in faccia ai suoi la propria delusione.

Più esauriente invece la disamina del presidente Fossati, che non ha saputo trattenere il suo sdegno: «Certo, è un gioco contro dodici avversari, è chiaro che si perde — diceva alludendo chiaramente all'arbitro —. Pocassini si è fatto ingannare dall'urlo esagerato di Giani, atterrato da Manfrin. Perso il nostro giocatore, siamo andati a barca, mentre in quella partita era tutta da giocare».

In fondo però non cambia niente: «Ora — conclude Fossati — cercheremo di prendere più punti possibili nelle prossime due partite casalinghe». Tutto semplice a dirsi, ma gli avversari saranno Viviani e Taranto, anche se a Marassi il Genoa è altra cosa ci sarà sudare parecchio. Oltretutto i liguri saranno privi di Manfrin e Neta, entrambi espulsi, e di Giovannelli, che per somma di ammonizioni sarà squalificato come i compagni.

Infine il dramma vissuto da Tiziano Manfrin. Festeggiato e premiato dai tifosi come illustre «ex» di turno, il centrocampista ha giocato il primo tempo chiaramente condizionato dalla tensione nervosa che l'avvenimento comportava; poi nella ripresa è arrivata l'espulsione che gli ha rovinato la festa.

Manfrin aveva le lacrime agli occhi. Ha detto: «Non meritavamo, né noi né la Spal, un simile arbitro, scipitato tutto». Quando è uscito dal campo però i tifosi — tempo lo hanno festeggiato ugualmente, comprendendo la profonda amarezza.

Fabio Vergnano

# Piemonte e Liguria: personaggi del

## Una svolta forse decisiva per la Biellese Jacolino, due volte in gol

BIELLA — Segnare due gol, propiziando il successo della propria squadra e capovolgendo un risultato negativo che avrebbe potuto avere conseguenze disastrose, ha dell'eccezionale per il giocatore, che merita la conseguenza l'etichetta di personaggio del giorno.

Il giocatore in questione è Salvatore Jacolino, uno degli elementi di maggiore spicco della squadra bianconera, che con la Mantova ha forse disputato la più bella partita della sua carriera.

Siciliano di Agrigento, sulla soglia della trentina, Jacolino ha alle sue spalle una brillante carriera di centrocampista. Prima di giungere a Biella ha avuto un periodo di gloria nella Juventus, dove è rimasto in forza per quattro anni, segnando all'attivo qualche apparizione in prima squadra. Poi una lunga serie di campionati positivi a Piacenza, Brescia, Terni e nella Spal, squadra nella quale è maturato completamente.

Atleta intelligente, con l'uso «buono» di entrambi i piedi, Jacolino non poteva non svolgere, in formazione, il ruolo di regista, che interpreta alla perfezione per la sua visione del gioco e l'acume tattico che lo hanno sempre posto un gradino più dei compagni di squadra.

Anche nel periodo più critico della Bielle-

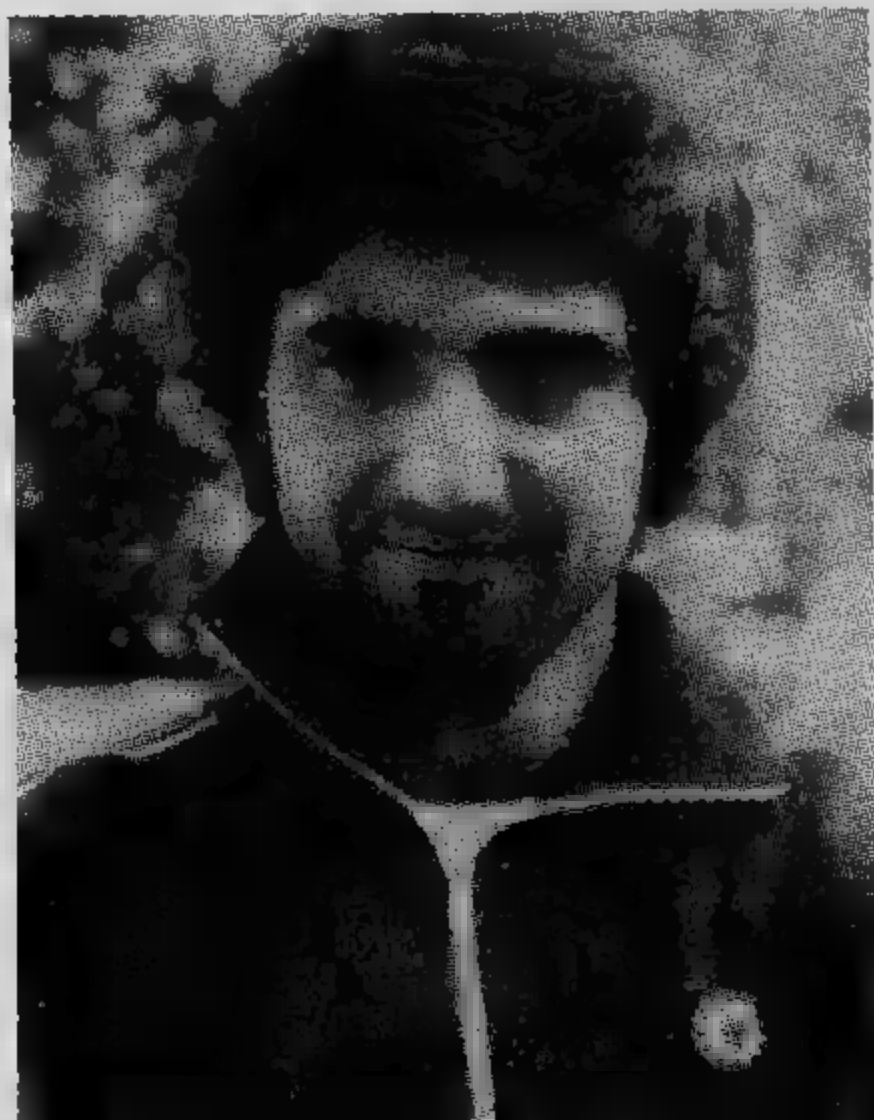
se, evidenziatosi all'inizio di questo campionato, è stato lui a emergere come grigiore generale. Finalmente «Tore» ha trovato la giornata di gloria, proprio nella gara più importante e delicata della squadra.

«Se avessimo vinto — ha detto, visibilmente soddisfatto e commosso — saremmo stati irrimediabilmente spacciati. Quando il Mantova ha segnato con il nostro compagno di squadra Palese, mi venuti i brividi. Dopo un attimo di smarrimento mi ripreso, incoraggiando i più giovani, che apparivano avviliti e sconsolati. Lottando tutti con impegno, soprattutto nella ripresa, abbiamo capovolto la situazione in nostro favore. Ora peggio dovrebbe essere passato, speriamo proseguire su tale metro».

Gli si fa notare che ha avuto a disposizione due palloni «scottanti»: quello della punizione che ha portato a pareggio, e quello ancora più impegnativo del rigore. Nessuna emozione?

«Sulla punizione, vista la disposizione della barriera — risponde — ho tentato il pallonetto aggirante e andata bene. Sul rigore, direi vero, ero un po' emozionato. Troppo grossa la responsabilità del tiro, a 5' dal termine. Ho preso fiato e, fintando sulla sinistra, ho mandato la palla nell'angolo opposto a quello in cui tuffato il portiere».

Sebastio



Salvatore Jacolino, regista e goleador della Biellese

## NOVARA Battaglia la vedeva brutta

FORLÌ — Giuliano Battaglia, accompagnatore ufficiale Novara, voleva seguire la squadra nella trasferta in Romagna. Da quando Santino Tarantola ha assunto la presidenza della società, Battaglia è sempre stato al fianco di una sola interruzione: l'anno della retrocessione in serie C. Aveva sofferto in silenzio quell'anno, giurando non ritornare mai più in panchina «per non morire». Tifoso numero degli azzurri, sempre stato vicino ai giocatori nei momenti di gioia e di amarezza.

In questi ultimi anni è al fianco degli allenatori che hanno guidato la squadra e loro ha diviso gli insulti diretti alla panchina, non soltanto fuori campo dove potrebbero essere anche logici. Quest'anno ha iniziato malissimo, ripetendo le due sconfitte dello scorso campionato.

«Non è certo confortante stare in panchina — ci dice Giuliano Battaglia — quando la squadra non gira. I tifosi reclamano. Al loro si «scaricano» gridando, noi siamo a re- fermi, quasi a fiatare. Ieri a Forlì — voglia di entrare in campo a prendere tutti i giocatori per il collo tanto stavano giocando male. Invece niente: a soffrire come nulla fosse. Ultimamente la panchina ha preso il ire di multa ma so ancora il perché. Forse, involontariamente, abbiamo trasgredito alle ferree leggi».

Giuliano Battaglia ha avuto il suo «momento» quando era in coppia con Carlo Parola. Si era guadagnato l'appellativo di «uomo del Sud» in quanto dalle lunghe trasferte riusciva sempre a portare a casa qualche punto. Ancora oggi è glorioso di quel periodo e forse per questo è ritornato a sedersi in panchina: per riportare il Novara in serie B.

«Se non ci fosse questo stimolo — aggiunge Battaglia — chi me lo fare? Novara è una società formata da amici, guidata da un presidente che meriterebbe le più grosse soddisfazioni. Quando ora mi sento in colpa e mi viene voglia di rinunciare. Poi l'amore per la maglia azzurra ha il sopravvento e tutti i giorni mi ritrovo allo stadio, pronto per trasferire e tutto il. Sono ormai troppi anni che trascorro domeniche e bordi del campo fin quando ci sarà Tarantola diventerò con lui gioia ed amarezza».

Liliano Laurenzi

## L'Alessandria male ma Di Marzio bene

ALESSANDRIA — Ennesimo prodotto prolifico vialto personale, commendatore Cavallo, Sergio Di Marzio il ragazzo più interessante di questo travagliato scorcio di campionato dell'Alessandria.

Longilineo e lottatore instancabile, Di Marzio, nato il 1° dicembre del 1944 a Cellino Attanasio, un ridente centro in provincia di Teramo, si è ritrovato fortitamente a esercitare la professione di calciatore.

«Mi diverto — solite compagini del paese — racconta con umiltà —. Dietro consiglio di amico ho sostenuto un provino nel Giulianova. L'impressione fu favorevole, tanto che il presidente Cavallo, in zona per lavoro, mi sottò ai giallorossi. Allora svolgo esclusivamente attività di giocatore avendo trascurato gli studi per i quali, sinceramente, non ero portato».

Marzio, ritratto semplicità autentica gente abruzzese, anche contro i Cremonesi si è disimpegnato bravura. Ha ricevuto perfino uno schiaffo da Lania Caputo che soffriva troppo il suo ostinato controllo

che, per tale gesto, subito l'espuisione.

Dotato di tenuta atletica sufficiente, sul campo offre sempre il meglio di se stesso senza tirarsi mai indietro. Ieri, ad esempio, ha rimesso diverse volte invitati palloni in centro non sfruttati compagni.

«Fuori dal calcio — ha altro hobby — confida candidamente Sergio —. Cerco di comportarmi con serietà ogni giorno per rendere il massimo alla domenica, oppure sabato se l'allenatore Maffieri ha bisogno per «Berretti»».

Gli elogi non gli fanno dimenticare le sue umili origini e i sacrifici intrapresi per svolgere il mestiere dell'atleta. «Era scorretto e inutile — afferma Di Marzio — proseguire a scuola gravando sul bilancio della società».

Con simili dichiarazioni di giovane modello, Di Marzio, a giusta ragione, può guardare ottimamente al futuro, anche se il pensiero corre alla famiglia che attende ansiosa notizie dal lontano

Roberto Gelato

## Con la cura Angeleri punti in tasca Un Casale tutto in blocco

### Gli Under 21 per Rimini

FIRENZE — Per l'allenamento Rimini di giovedì 14) convocati entro il 19 di

leci a Rimini i seguenti giocatori: Barozzi, Bongioni, scelta e Picco (Alessandria); e Camolese (Biellese); Tollo (Casale); Fontanesi, Montorfano e Serana (Cremonese); Deogratias (Fino Ardenza); Baldissoni, Falco, Longobardo e Arrigoni; Perini (Lecco); e Marocchi (Mantova); Boldini e Masuero (Novara); e Angeli, Stampi e Terzi (Pergocrema); Carri e Serena (Piacenza); Mariani (Rimini); (Sanremese); (S. Angelo Lodigiano); Fantinato (Treviso); Acerbis e Limido (Varese).

CASALE — Personaggio della partita di Varese, conclusasi con un brillantissimo pareggio, è l'intera squadra nerostellata che, battendosi col vigore e la determinazione ottenuti con la cura Angeleri, ha conseguito il suo terzo risultato positivo consecutivo. La compagine nerostellata si è comportata brillantemente in tutti i suoi reparti e in ogni singolo componente. Evitare la sconfitta sul terreno casalese, che, appena retrocessa dalla B, dimostra già di voler subito ritornare, costituisce indubbiamente un risultato che la di Casale ha punto acquisito in classifica.

Tutti sono battuti molto vigore ordine, osservando in campo le disposizioni tattiche impartite da Angeleri. Quindi, tutti i nerostellati meritano ampiamente di essere citati. Tuttavia, possiamo non sottovalutare la prova impeccabile fornita da Ricci, il migliore della pattuglia casalese, e Ridolfi. Il primo ha sventato in difesa, ben coadiuvato dai colleghi di reparto; il secondo, con alcuni interventi tempestivi, ha mantenuto integra la propria rete. Non dobbiamo dimenticare nemmeno il buon pizzico di fortuna rappresentato dai palli colpiti dagli attaccanti varesini. Evidentemente Angeleri, oltre che abile, è anche fortunato. Una qualità, questa, che, dobbiamo riconoscerlo, non faceva parte del bagaglio del predecessore Salvatore.

Anche i giocatori casalesi hanno dato valida forte a conseguire il meritato pareggio senza rinunciare, aveva preannunciato l'allenatore, a tentare la via della rete avversaria. Per ben due volte si sono trovati in posizione tale da poter segnare e in entrambe le occasioni il pallone ha sfiorato i legni della porta varesina.

Dobbiamo, però, onestamente che una vittoria nerostellata avrebbe castigato in misura eccessiva il Varese, che ha contribuito, imitato in questo del Casale, a dar vita a un incontro palpitante e ricco di emozioni.

Ora la pattuglia Angeleri si appresta, rinvigorita ancor più nel morale, ad affrontare la seconda trasferta consecutiva, quella di domenica prossima a Biella.

Verda

## Protagonisti del derby tra Carassonese e Cuneo

### Doppio pendolare

MONDOVI' — La squadra Carassonese arriva da Torino: il giovedì l'allenamento, la domenica per la partita. «E' un po' sfilante d'inverno, la nebbia e il gelo — racconta Roberto Della Costa —. Io posso dirlo: sei anni che faccio il pendolare del pallone fra Torino e Mondovì».

Singolare destino quello di Della Costa: viaggia per il calcio e anche per lavoro. Di professione è autista, guida un furgoncino di un'azienda alimentare da Collegno. Vattì Lanzo, ogni mattina. Ragazzo taciturno, ha trovato compagnia nel volante.

«Così passa il tempo», dice lui.

Roberto, classe 1955, è la mezza ala a tutto campo grigiore, un determinante nel sorprendente campionato della squadra di Aldo Cattaneo e di Eugenio Turco. Fu prelevato dalle giovanili Vanchiglia. Aveva 18 anni quando arrivò a Mondovì e poi la giovane età, poi il carattere («Sono una maita, il calcio l'ho sempre concepito come divertimento») lo indussero a mettersi in discussione i metodi di allenamento del trainer.

«Partii per il servizio militare convinto che sarei tornato a Carassonese. Poi, mesi dopo, una sera in cui mi trovavo in licenza, telefonò il signor Turco, lo accettai e, dopo avergli detto il mio posto e da allora divenni un punto fermo della Carassonese».

Dalla Carassonese ha cominciato a tirar calci nell'oratorio. Rita, dove fu notato un diligente del Torino. «Però io volevo seguirlo al Filadelfia. Ero un ragazzino e avevo paura di affluire nella gran società».

### Capitano bolognese

CUNEO — Un bolognese è il capitano del biancorosso: Carlo Berli da sedici anni gioca nella prima squadra del Cuneo. E' nato nel 1944 a Dozza, un sobborgo di Imola, dove la sua famiglia era sfoltita a causa della guerra. All'età di 6 anni ha seguito i genitori a Cuneo: l'accento emiliano è quasi scomparso dalle sue parole e d'istinto lui assicura di essersi inserito bene tra gente che non ha il carattere aperto della sua terra. Però la moglie se l'è cercata lontano: la signora Angelica è di origine jugoslava.

Calcolisticamente è un fedelissimo: ha cominciato a giocare nel settore giovanile della società biancorossa e, con l'occasione di un campionato disputato nel Biaca per farsi le ossa, non ha accettato alcun trasferimento nemmeno in squadre di rango e di ambizioni superiori al Cuneo.

«Qualche occasione mi si è presentata, ma l'idea di giocare altrove non mi ha mai allettato».

Carlo è insegnante di educazione fisica e organizza corsi di nuoto e di sci per i giovani cuneesi. Ha anche il patentino di allenatore di calcio, ma non pensa di essersi un giorno o l'altro su di una panchina: «Forse perché non sarebbe un grosso diversivo rispetto alla mia professione».

Da ragazzo giocava in attacco, poi è diventato mediano e dopo ancora terzino e stopper. Oggi, in questo ruolo, il capitano del Cuneo insegue la meta delle 400 presenze con la maglia biancorossa. «So che dovrò smettere, ma per il momento non vorrei. La domenica non sarebbe giorno di festa senza la partita».

a. g.

## Duecento vercellesi spettatori a Sestri Ponente

### Giuliano, eroe per troppo poco

VERCELLI — Sabato, nell'anticipo di Ponente, Pier Luigi Giuliano ha saputo di giocare proprio all'ultima. E' entrato in campo deciso e ben figurare in una trasferta quasi casalinga (sugli spalti, circa 200 vercellesi) ed è stato sul punto di diventare l'eroe giornata quando, al 24' del secondo tempo, ha cacciato con buon tempismo in un pallone del provvisorio pareggio con la Sestrese.

Purtroppo, un malaugurato autogol di Romanelli ha mandato tutto all'aria. Giuliano ha rimediato una sconfitta che lo impedisce di sfidare il fondo classico e Pier Luigi Giuliano non ha potuto assaporare appieno il primo gol in campionato.

Giuliano è nato 21 anni fa a Villarboh, piccolo centro agricolo a pochi chilometri da Vercelli. E' giovanile e alcuni anni era in predilezione nella prima squadra della Pro Vercelli. Per la Sestrese è entrato in campo a suo vantaggio con buona rapidità e esecuzione, una discreta abilità di palleggio, e agilità nel dribbling, un scatto. I limiti sono tutti nel fisico, troppo gracile. Giuliano è di un torneo così poco tecnico come quello di D.

Bisogna poi aggiungere che, per la Sestrese, Giuliano è una punta (ora rimediata con l'arrivo di Joannes), sia Limberti e Piqué sono stati costretti a impiegare Giuliano nel ruolo di centravanti, certo, non gli si addice.

In appoggio a Joannes, il giovane può essere più utile, e lo ha dimostrato anche nella sfortunata partita di Sestri Ponente. Giuliano non è solo nel «magic moment» del gol.

Enrico De



# calcio dalla serie C alla Promozione

Panorama della Riviera: solo l'Albenga vince, la Sanremese pareggia

## Il caso Sanremo è da risolvere Imperia, Brenna è amareggiato Savona, Chico è per Cavalieri

**SANREMO** — Il «caso-Sanremese» tiene banco nel campionato di «C 1»: il caso di una squadra che riesce a andare, anche ripetutamente, in vantaggio, magari con le formazioni che vanno per la maggiore e, regolarmente, non riesce a mantenere questo vantaggio facendosi raggiungere nei più rocamboleschi ed ingenui dei modi. Roba da morderci le mani, in biancoazzurro, purtroppo, sta diventando un'abitudine.

Che sia un «caso» ormai è sodato. Un paranoico, giocatori, allenatori. Qualcuno «male oscuro»: questa squadra che andata in vantaggio, meritatamente, spesso con fatica, la fa sotto e la mantiene? Difficile la diagnosi.



Caboni preoccupato

Caboni è chiaramente arrabbiato. Forse domenica, per trasferirsi a Sant'Angelo Lodigiano, proverà qualche soluzione nuova per questa difesa che non regge il «pressing» di un «caso» in svantaggio. La prima volta fu, in fa, in contro il Varese. Partita magistrale del biancoazzurro Caboni, addirittura un doppio vantaggio per 2-0 fino ad un quarto d'ora dalla fine. Sembrava fatta e, invece, avviene l'inedito: azioni, fimbriate, matuziana, le «cincischie», non a sufficienza gli avversari che riescono, in pochi minuti, a raddrizzare la partita perduta mischiando fortuna, opportunismo e bravura (stupendo il loro secondo gol). Un caso isolato? Macché. Arriva il Piacenza.

pochi minuti dopo, gli pareggiano. Quando ne stava in panchina non succedeva. Ora, se segniamo, non esulterò più. Vediamo se funziona. Poi spero che queste maledizioni finisca la fine maglie rosse: ci è venuta addosso da quando abbiamo incontrato, tutte di seguito, squadre con divisa bianca. Il presidente Borra scherza, cercando di sdrammatizzare una situazione che sta avendo indubbi risvolti psicologici negativi. Sono punti preziosi che, in urgenza, assolutamente, una soluzione al «caso».

Bruno Monticone

«Quando andrò via di lasciare almeno un buon ricordo. Ringrazio tutti, tifosi, dirigenti, giocatori. Sono vicini. Però squadra non può continuare sempre a perdere».

A parlare è Gianni Brenna, senza dubbio l'uomo più amato della C 2. Pronuncia queste frasi con enorme tristezza dopo la sconfitta per 1 a 1 a Città di Castello. Nelle sue parole molti avrebbero un anticipato commiato, si dice, dopo sconfitta, di dimettersi, di panchina, di fiducia, di suoi confronti, di piazza. Lui, un caso clamoroso, inedito. Il primo che un allenatore senza crisi nessuno glielo chiede o glielo impone decide di dimettersi perché la squadra che allena è male. Chi conosce profondamente il mister però non si meraviglia.

«dicono — prima — un galantuomo. all'imperia grande entusiasmo, convinto di poter qualcosa di buono. All'improvviso si è trovato in scomodissima, ha mollato ma i risultati non per colpa sua non riescono ad arrivare. Non è escluso che a questo punto per il bene della società mediti di sacrificarsi. Secondo noi però se si è grosso sbaglio. I nerazzurri più che mai hanno bisogno del lavoro, della serietà».

domanda precisa se in pericolo il mister ha risposto: «Il presidente Angelo Duberti solo cinque giorni insieme a lui tutto il consiglio mi hanno nominato la loro piena fiducia. Però avanti così non si può andare, devo riflettere, vi farò sapere qualcosa di nei prossimi giorni».

Quando domenica l'arbitro ha fischiato la conclusione dell'incontro Brenna aveva gli occhi lucidi ed un nodo in gola. È uscito dal campo mettendosi le mani nei capelli: «San Francesco» ha mormorato — non mi ha fatto la grazia. Speravo tanto in un pareggio. Invece anche questa volta non siamo riusciti a segnare. Nel secondo tempo abbiamo giocato meglio noi, abbiamo dimostrato di avere più tenuta atletica, più grinta. Ma è stato tutto inutile. Onestamente mi sento stanco, sfiduciato, a terra. Da lavoro come un pazzo, per l'imperia ho sacrificato tutto, anche la famiglia, ma senza cavare un ragno dal buco. Siamo precipitati in fondo alla classifica, peggio di così le cose non potrebbero. Qualcosa di fare, dobbiamo inventare».

Basso



**SAVONA** — Un'altra sconfitta per il Savona, questa volta a Siena, e ancora con il minimo scarto: 1-0. I biancoblu Chico, Locatelli hanno «tenuto» solo per un tempo, 13' della ripresa i locali riusciti ad andare in vantaggio. La tanta sospirata «riscossa», quindi, è ancora rimandata. I tifosi si augurano che sia solo questione di giorni, e che la squadra, domenica in contro il Pavia, riesca finalmente a

Locatelli, l'allenatore, proprio per questa «riscossa» contava e conta molto su Giovanni Cavallieri, 23 anni, centrocampista, proveniente dalla Nuova Igea, formazione siciliana che milita nel campionato di serie C2. Cavallieri è stato acquistato dal direttore sportivo Ugo Polignano nelle ultime battute del calcio

mercato, su indicazione dello stesso tecnico, che lo segue a lungo: praticamente è l'unico elemento di tutta la rosa che Locatelli abbia scelto di persona.

Ma questo atleta, Savona, non è stato molto fortunato. Ha iniziato la preparazione in ritardo, ha dovuto esordire non al massimo della condizione, rimediando anche qualche brutta figura. «Ma quando sarà in forma — ha sempre sostenuto Locatelli — potrà costituire un punto fermo nella nostra formazione». Invece ad Alba, alla seconda di campionato, Cavallieri si è fatto male e ha dovuto restare fuori squadra proprio fino a ieri.

Il centrocampista biancoblu nelle ultime due stagioni non aveva rimediato un'essenza: cosa non poco, soprattutto se si tiene conto che giocava nel girone meridionale della C2. Appena giunto a Savona, invece, ha dovuto fare i conti con l'inferno.

Giovanni Cavallieri è un uomo d'ordine, che Locatelli ha scelto per il suo tattico. Non ha «acuti» particolari, offre, nell'arco di una partita e un campionato, un rendimento pre costante. Queste, almeno, le referenze con cui è giunto al Savona. Il suo ritorno in squadra a Siena non è portato fortuna. Locatelli spera ora di poter finalmente «bloccare» la formazione in vista di tempi migliori.

Chiaromonti

## Albenga, idraulico ma è professore

**ALBENGA** — Lo chiamano «professore» non è il medico sociale dell'Albenga abituato ad usare bisturi, forbici e divaricatori; i suoi più consueti sono pinze, chiavi inglesi, martelli e tiratubi perché in di mestiere l'idraulico. Ma la passione per il calcio, non giocandolo attivamente, lo ha portato a massaggiatore. Costantino Aicardi, 65 anni, albanese anche originario di un centro dell'entroterra, Urenna, che gli ha dato il soprannome, sta per celebrare con l'Albenga le nozze d'oro.

«Ho cominciato giovanissimo facendo il guardalinee — ricorda con malcelato orgoglio — quando era necessario tracciare il campo appendere le reti ai pali della porta. E un ragazzino, anziano, quindi nell'Albenga ho passato tante soddisfazioni e qualche delusione. Sono volte in

Promozione, ma in altrettante occasioni ho gustato la gioia del ritorno in serie D. Non sono assolutamente in grado di contare quante paia di gambe ho massaggiato, i quintali di talco e pomate, lozioni balsamiche che ho adoperato. Faccio più presto a dire che mie mani sono passate almeno tre generazioni di calciatori bianconeri e gente che ha fatto strada come il nostro Luciano Testa. Scheggia, Basili, tutti e due che hanno calcato i campi B e alcuni sono «attivi».

Qualche volta Costantino si confida con gli amici: «Questo è l'ultimo anno, la prossima stagione smetto», ma quando ricominciano gli allenamenti puntuali convocazioni con il secchiello e la spugna miracolosa e tampona all'istante graffi e contusioni.

Giuseppe



Natalino Nobili

## Un grande portiere sulla panchina della Novese Nobili, che passionaccia

**LIGURE** — Di Lino Nobili, non fa, si è un parecchio parlare. Cresciuto calcisticamente nell'Assessorato nelle file del Corbis («Novi le sempre» ricordano adesso i maligni) Nobili si affacciò alla grande calcio con la maglia dell'Inter finendo poi per una pedana dell'Alessandria e conquistando la promozione in serie C1 per la sua squadra fra i pali. Personaggio in maglia grigia (fra i battenti) e battesimo un in A campionato '57-'58) personaggio in panchina pur tra i semi-professionisti, è appunto, dove ha sostituito Trapanelli, il «Trap del poveri».

Lino, che vita, agonistica, si è trasferito industriale, contratto l'Aosta l'obiettivo vittoria, riuscendo nell'intervallo a dare carica eccezionale ai giocatori. Pur seduto di una panchina (in anni) è cambiato quattro allenatori, passando da Ghizzardi, Bo e Trapanelli prima di arrivare a lui) Nobili conquistato l'ambiente la sua passionaccia. Da trainer l'ex alessandrino vive la partita, sbarrandosi, gridando consigli, imprecazioni, falliti, in piedi come molle, pugni tesi verso il cielo, fido del gol, fine, spogliato, ha la voce roca, qualche tifoso buontempone lo ribattezzato Sandokan.

Dopo guidato con risultati Vogherese la passata stagione, Lino Nobili porta la Novese ad una posizione di classifica più consona al suo blasone, a costo di sgolarsi ogni domenica. Dovrebbe riuscire, l'ex portiere saracinesca.

Binda

## Beccaria (già sei gol) infermiere-architetto

**BORGOTICINO** — Un sguardo vivo, Claudio Beccaria, di 25 anni, nell'aspetto ricorda i famosi sa esprimere sul campo con la palla al piede.

Claudio ha la prima metà del girone di andata per disaccordo economico con il presidente del Borgoticino, quando è tornato in squadra segnato 6 reti in 5 partite. Gli ultimi due gol li ha fatti lui a Bertone, portiere del Grignasco, nell'incontro tra le capoliste di girone A. Promozione. Mezz'ora colpevole di fioretto, Beccaria incideva quanto elegante.

Nato a Novara, dove è stato convocato anche in prima squadra per trasferirsi a Cesena quando gli azzurri giocavano in serie B, ha successivamente cambiato società qua-

ad ogni stagione: Arona, Gozzano, Borgosesia, Borgoticino.

«I dirigenti dicono che sono un personaggio scomodo, forse perché ho un cervello e anche fuori campo. Io lavoro per mantenermi agli studi con il calcio cerco di integrare lo stipendio di infermiere ausiliario. Trovo nella situazione dover contare su questi rimborsi spese».

Prossimo laurea in architettura, appassionato in jazz, Beccaria che anche il calcio è un'arte. «Il gol è un piacere inventarlo d'astuzia e di fantasia». Ad ottobre il Novara avrebbe riacquisito volentieri, il presidente del Borgoticino, preferito tenerlo e ha avuto ragione.

Alberto Galino

## Omegna, Anton Capon non ha saputo attendere

**OMEGNA** — Ieri i cuissimi sono incappati in una giornata no. Contro la Vogherese la squadra allenata da Binacchi doveva vincere a tutti i costi per non lasciarsi distanziare troppo dalla lancitissima capolista Torretta. La gara invece si è conclusa zero a zero.

Fra i padroni di casa Capon ha disputato una gara lodovole: dal centrocampo, nonostante l'ancina difesa attenta degli avversari, ha propiziato moltissime azioni offensive.

Antonio Capon, classe 1953, calcisticamente parlando non è più un giovanissimo, ma continua a batterli con entusiasmo. «Per me il calcio — dice — è soltanto un divertimento, anche se mi dà ancora molte soddisfazioni. Anni fa avevo sperato di finire in un club di serie A, ma non ho avuto fortuna e allora ho pensato che era meglio sistemarmi in altro modo e ho acquistato un bar, che conduco a Monza coi miei familiari».

Capon è cresciuto nel secondo vivale della società bianzoline: «Con Radice allenatore — aggiunge — ho disputato due partite in B, poi ho accettato il trasferimento alla Casertana e lì questo forse ho sbagliato. Non potevo attendere, dovevo giocare, anche perché avevo bisogno di guadagnare. Essendo orfano di padre lo stipendio che mi ha offerto la Casertana mi ha fatto gola».

Capon ricorda il suo passato di calciatore: «Dopo aver militato per tre stagioni nella Casertana sono stato ceduto al Denthona e quindi, sono passato alla Biellese, dove ho giocato per 5 anni».

Franzi Bertolazzo

## Bacigalupo, Castagneris dalla banca al calcio

**TORINO** — Angelo Castagneris, stopper Bacigalupo, è dubbio uno dei giovani più promettenti del campionato di Promozione. Il suo secondo anno di milita nelle file del Bacigalupo, Castagneris sembra aver trovato la giusta valorizzazione: utilizzato appunto nel ruolo di stopper per la sua statura e notevole stazza atletica distingue per l'innato della posizione; attento e scrupoloso marcatore, trascinato quando le circostanze lo richiedono.

Anche se solo ventunenne, può vantare tuttavia alle spalle un curriculum non indifferente: «Sono cresciuto nel ragazzo del Veneto, per passare poi a Barca dove ho disputato e vinto il campionato diletti». E poi il salto in Quarta serie: «Esatto. Sono stato trasferito all'Aosta per

produrre anni fa nel Bacigalupo dove mi trovo molto bene».

Castagneris, si infatti meritato convocazione nella rappresentativa regionale Piemonte-Valle d'Aosta Promozione che si radunerà mercoledì 12 dicembre al campo Combi di via Filadelfia per prepararsi, agli ordini, selezionatore Dino Raviola, campionato italiano delle regioni in Veneto.

Ragazzo serio ed intraprendente ha già trovato una collocazione anche nell'ambito del lavoro: impiegato in banca riesce a conciliare entrambe le attività con buoni risultati.

Ieri intanto ha contribuito a pareggio conseguito squadra di Borgaro, risultato che consente Bacigalupo di mantenersi a centroclassifica.

Ugo Prandi

# Il torinese Guadagnino e l'amore per l'ippica

## Da showman a fantino

■ ■ viso moltilissimo, come si conviene ad ■ ■ attore e la parola fluente propria del fine dicttore. Perché si dedichi all'ippica piuttosto che intraprendere la carriera cinematografica, o, quella, forse meno impegnativa, ■ ■ «showman», ■ ■ solo lui, Claudio Guadagnino, 26 anni, nato a Torino, laureando ■ ■ giurisprudenza, con l'hobby irresistibile di montare a cavallo.

La tesi di laurea, intanto, ■ delle più curiose. Avendo ■ che fare, nella sua qualità di «gentleman-rider», con enti tecnici che hanno un loro regolamento ■ ■ loro statuto particolari, Claudio Guadagnino vuol vedere fino a che punto alcune limitazioni previste dalle ■ ■ del Jockey Club ■ degli Steeple-chases ■ ■ d'accordo con la Costituzione. Se riuscisse ■ dimostrare che alcune clausole, vecchie di cent'anni, ■ ■ sono giustificabili al confronto con il massimo ordinamento giuridico della Repubblica, che di anni d'anzianità ■ ■ ha di meno, ci sarebbe da revisionare gran parte dei regolamenti ■ ■ cui poggia, oggi, l'ippica italiana.

Per Guadagnino, che, sotto la scorza di un maestro di «fair-play», cova la grazia, ormai molto rara, dell'ironia più acuta, sarebbe ■■■■ belle rivincite. Perché Claudio, proprio in questo periodo di galoppo ormai declinante sulla pista erbosa del Tesio, dove quest'anno ha intensificato le ■■■■ prestazioni, per la verità sempre più appariscenti, s'è attirato una punizione che a ■■■■ dire non merita affatto: quella ■■■■ vedersi deferito alla Società degli Steeple Chases di Roma per ■■■■ prima vittoria conseguita con un suo cavallo. Little Boy.

L'episodio si è verificato nel Premio Vassari ■ 17 novembre. Little Boy, che il «betting» quasi ignora sulle sue lavagnette, vince di 5 lunghezze sul più quotato Blues Again e Pelags. ■■ quel che più urta la suscettibilità dei battuti, Claudio, in sella al suo baio di 3 anni, figlio di Empire e Little Storm, negli ultimi tempi di galoppo ■ alza sulla sella, gusta gli ■■ arrancanti ■ sembra sorridente ■ gusto.

I commissari lo chiamano e chiedono spiegazioni. Claudio ne dà, ■■■■ gli ■■■■■ certo la parola per riferire delle difficoltà che il cavallo incontra, col suo carattere bizzarro, ogni volta che corre. Ma la giuria non ■■■■ soddisfatta, e lo deferisce all'Ente superiore perché indagherà ulteriormente. Sarà difficile che la Società degli Steeples trovi motivi per contestare qualcosa al «rider» torinese, ma intanto il Guadagnino ■■■■■ «sub judice», una situazione che ha in sé qualcosa di comico, che in definitiva piace tanto al tipo sottomesso del nostro interlocutore.

■ quale, tanto per prendersi un'immediata rivincita, domenica scorsa rappresenta Little Boy («Ormai maturato al punto giusto» - dice Claudio - dopo interperanze giovanili che addirittura hanno messo ■ forse la sua carriera ■ corridore») ■ una corsa «gentlemen» e si piazza secondo alle spalle di Morgan Boy per ■ modesto distacco di un'incollatura. Il pubblico ■■ non crede in questo cavallo e difatti il «toto» ■■ Little Bly piazzato 57 lire contro ■■

Ma la storia ippica — ■ Guadagnino è decisamente in ■■■■. Da quando ha finito ■ liceo classico, ormai, fa sul serio. E come primo impatto ■■ i cavalli ■■ Vinovo sceglie di far da preparatore ai soggetti in allenamento ai ■ trainers ■■ locali, Sergio Benedetti, i fratelli Grassini, Benza. In pratica fa il fantino. Si alza alle cinque, si porta ■■ Vinovo, salta su un cavallo e via di ■■■■ lungo la pista di sabbia, quella da ■ training ■■ settimanale. Gli allenatori gli cedono volentieri i propri cavalli perché un ■■■■ passato al maneggio di Nichelino, sia pure in ■■■■ specialità ■■ l'equitazione ■■ diversa da quella delle corse, hanno messo Claudio in grado ■■ montare con bella disinvoltura.

Qualche ■■■■ fa il grande salto. ■■■ «dilettante» a proprietario di scuderia. La prima portacolori si chiama Peralba, e Peralba, proprio ■■■■ Vinovo, in una corsa piena arriva prima ■■ Trapezo. Il grandissimo saltatore che nel '75 e nel '76 vince lentamente che il G. P. di Merano. Claudio racconta l'episodio come fosse una marachella estremamente giotosa.

Pol, nel '73 diventa «gentleman-rider». Con la patente in tasca si presenta per la prima volta in corsa ed è terzo a Firenze con Nippur. La prima vittoria la coglie a Torino in sella a Testarda nel novembre dello stesso anno. Il tandem Claudio-Testarda paga 40 volte la posta giocata sui suoi «fans» che evidentemente... occhiali.

La scuderia aumenta di numero. Ora nei boxes ci son Daffini, Orsetto, Bogart, Talk of the Town. Ciano Fiammoli, il ricordato Little Boy ■ ben tre puledrini che debutteranno la prossima primavera.

Audio ■ è entusiasta. Le



In A2 exploit della Gisalumi  
***Per la Klippan  
si muove la tv***

Domani pomeriggio ■  
Klippan ■ passerella ■  
televisione: ■ questo è  
quanto spera l'allenatore del  
torinese, Silvano Prandi, dopo  
gli splendidi successi ottenuti  
dalla squadra prima contro  
i modenesi ■ Panini,  
quindi contro gli ■  
Lidings, nella ■ d'andata  
del ■ turno ■ Coppa  
Campioni. In queste due  
partite la Klippan ■ soprat-  
tutto ■ ■ enor-  
■ potenziabilità, permetten-  
dosi ■ lasciare ■ panchina  
Piliotti ■ Borgna ■  
■ meglio ■ condizio-  
ne ■ ■ avvalorati dell'esperie-  
nza di capitano Pelissaro ■  
■ grandi ■  
■ di ■ Magnetto, le cui  
qualità sono ■ ■  
■ ripetuto al pas-  
sato.

L'aver superato il primo turno di dicembre di fuoco che l'attendeva, dice come la Klippan possa ambire ad arrivare a Natale, in campionato quanto in Coppa Campioni, andando a vincere a Catania domani (in tv, rete due, ore 15) contro il (anche l'impressione che facile), e quindi bissando il match contro il Lidingo, match in programma domenica prossima a colma.

Kilpan, che questa stagione procede, ritrova con sempre maggiore confidenza quel rendimento di squadra che lo scorso anno fu il suo scudetto, mostrando di essere un complesso

la propria forza. E poiché  
gli uomini sufficientemente  
intercambiabili, è chiaro  
che il gioco si torce  
al momento operando  
qualche cambio «astuto»  
iniziale riesce a mante-  
nersi sempre ottimale.

Le imprese Gm Klippen, favorite alla riconquista dello scudetto, trovano l'unico nel torneo A 2 (girone A) Aati, ancora imbattuta campionato. Le

**Brescia** ha vinto a Cremona, battendo più del previsto l'arbitraggio.

una grandissima prova di [ ] per i fan. Infatti i primi [ ] set, entrambi per 13-15 [ ] discutibilissimi [ ] del direttore di [ ] che — [ ] — invertito il giudizio del [ ] do arbitro in [ ] occasioni, [ ] dagli oltre tremila spettatori presenti, [ ] magnificamente rimontato [ ] successibili.

**Secundo** ■

## I minorenni di Torre Pellice sono entusiasti dell'hockey

**TORRE PELLICE** — Es-  
tato a del grone ritorno e aver ottenuto neppure punto una situazione che demoralizzerebbe chiunque. Tanto più che, visto come stanno andando le cose, non è neppure possibile sperare che il vento cambi. Salvo miracoli l'Hockey Club Valpellice Inarimti concluderà infatti il campionato di serie A quota

Eppure a Torre Pellice dirigenti e giocatori non si perdono ■ coraggio. «Investiamo per il futuro», assicura il presidente, l'avvocato Cotta Morandini. Avevano in programma di ingaggiare un trainer slavo: «Visti i costi, vi ■ rinunciato, almeno per quest'anno», si affretta a dichiarare.

■ dove trovare ■ fiducia nel futuro? «Nel giovani della valle — afferma il presidente del Valpellice — qui l'hockey ■ più del calcio: l'hockey è tutto».

Abbiamo sentito alcuni di questi giovani valligiani. «Per me l'hockey è tutto — conferma Marco Pron, sedicenne. ■ Lugerna — non ■

cetto certo di paragonarlo con qualche altra disciplina sportiva. Io, fino a 15 anni giocavo a pallone, poi gli amici hanno portato sulla pista ghiacciata: mi è piaciuta la novità, la grinta di questo sport. Al calcio non ho più pensato».

Tanto più che nell'hockey Marco Pron è davvero bravo: ■ scorso anno è stato il ■ della squadra allievi prima classificata nel girone piemontese. In 4 partite ha realizzato la bellezza di 11 gol.

Anche Adriano Di Dato, 14 anni, ■ Torre Pellice, ha lasciato il pallone per disco ■ bastoni: «E' ■ sport duro, ■ un pizzico ■ cattiveria —dice— ed ■ proprio questo che mi entusiasma: ■ volte ■ pensa più ■ fermare l'uomo che non il disco. Qui in valle ■ cosa naturale, una tradizione: pochi infatti ■ pattinare, e quando incominciano ■ giocare ■ hockey difficilmente cambiano sport».

Danièle Bellore, 16 anni, di  
Luserna: «Abitavo a Torino  
e ■■■ sapevo neppure che

fosse — racconta — poi mi sono trasferito in Valpelle ■ mi ■ piaciuto subito. Bisognerebbe farlo conoscere anche in città, bisognerebbe che ■ fossero più stadi».

Luca Nisbet, ■ Luserna, è portiere: «Ho giocato la prima partita che avevo ■ anni: mancava un portiere e gli ■ mi hanno quasi obbligato a farlo. Non è poi così facile come sembra ■ in porta: il disco arriva ad ■ velocità incredibile». Ora ha fretta di crescere. Spera di potere ■ giorno giocare in prima squadra: «Con me tra i palli, non prenderanno mai un gol», promette.

Tanti giovani, tanto entusiasmo. Per questo Cotta Morandini ha fiducia, anche se la squadra ■ momento è la «cenerentola» del campionato. Verranno tempi migliori. Ed i soldi spesi per fare nuove gradinate, gli spogliatoi, i servizi ■ bordo campo, sono soldi spesi bene: in futuro si sentirà spesso parlare di questo Valpellice.

**Sannazaro**

## Dietro le quinte del basket piemontese Vuol diventare medico per ora segna canestri

Nel campionato minori di basket, questa settimana sono a rilevare le prestazioni di Flavio Ubertazzi (Casale Basket), Ivan Guindani (Il Giornalino Alba) e Mario Gubernatti (Fiat Bordese Ivrea).

**FLAVIO UBERTAZZI** — Diciottenne casalese, sta imponendo uno dei giovani più interessanti nel campionato C2. Passato settore giovanile alla prima squadra Casale Basket, Flavio, scollatosi dopo l'agilizzazione dell'esordio, va ormai migliorando partita in partita, tanto che alcune squadre hanno puntato decisamente gli occhi su questo giocatore, che per dirigenti e tifosi casalesi costituisce una piacevole conferma.

Cestisticamente cresciuto nel Mey Market (guidato da Bernardi, un giovane giocatore aspirante coach), squadra che proprio quest'anno ha effettuato fusione con Casale. Ubertazzi è un metro e centimetri e gioca prevalentemente nel ruolo di pivot; molto attivo sotto i canestri avversari, non si concede però distrazioni in difesa.

Studente in medicina, frequenta il primo anno all'università di Pavia, con qualche sacrificio, ma il notevole entusiasmo per la pallacanestro appaga decisamente questo sforzo. E' inoltre impegnato in attività per Casale Basket; ad esempio occupa dei bambini, curandoli nel mini-basket.

**IVAN GUINDANI** — Nato a Torino il 29 maggio 1955, si avvicinò al basket nel 1968 nella Crocetta allenata da Enrico Delmastro. In questa squadra disputò dapprima il campionato giovanile, quindi quello Promozione e successivamente la serie D e C. Dalla Crocetta, Ivan venne ceduto all'Olimpia Alba (serie D) allenata da Bruno Boero, e con la squadra cuneese disputò tre campionati consecutivi.

«Lo scorso anno — dice Guindani — sono stato fermo per problemi di lavoro che fortunatamente ho risolto». Da quest'anno è nuovamente il playmaker dell'Alba.

Alto 193 centimetri, indica sue caratteristi-

che il «difendere poco e tirare tanto». I suoi tiri vanno quasi mai a vuoto, e anche nella partita di ieri ha messo a segno solo 2 punti, ha contribuito notevolmente alla vittoria del Giornalino Alba sul Lassalano Grugliasco per 67.

Della sua squadra dice: «E' possibile tornare in serie C, pur avendo avuto un inizio di stagione molto duro». Il ritardo della preparazione con il coach Gastaldi (che poi ha dovuto abbandonare per motivi di lavoro) ha creato alcuni problemi nelle prime partite, dopo due settimane di autogestione è arrivato Umro Marcaccioli ad inquadrare gli albesi nel migliore modo. Ora, nonostante alcune sbandate (vedi la partita di domenica scorsa con Cus Torino), le cose sembrano andare per il meglio.

**MARIO GUBERNATTI** — Nato a Ivrea il 3 marzo 1956, si è avvicinato al basket quando frequentava la scuola media, perché «ad Ivrea — dice Gubernatti — il basket ha una buona tradizione. Io ho dovuto scegliere fra la pallacanestro e lo sci, e ho scelto quella che già giocavo, così la scelta non è stata particolarmente difficoltosa».

All'età di quattordici anni è entrato nelle squadre giovanili del Fiat Bordese e al terzo anno è avvenuto l'esordio in prima squadra, che allora militava nel campionato di D. Ora da ben sette anni è uno degli atleti di maggiore spicco della squadra sporedese, attualmente in C2.

Studente in ingegneria, alto un metro e 82 centimetri, occupa nel ruolo di esterno. «Svolgo un gioco prevalentemente in attacco», e questo gli causa qualche «sfuriata» da parte dell'allenatore Giuseppe Perenchio, riesce comunque a farsi perdonare mettendo a segno parecchi punti o con entrate fulminanti o con precisi tiri da fuori.

«Abbiamo incominciato molto bene questo campionato — dice Mario — perdendo solo due partite a causa di alcuni infortuni». La qualificazione finale-promozione in C1 non dovrebbe sfuggire.

Patrizia Zebellin

## Lo ha deciso il Consiglio federale del pallone elastico I rivali Bertola e Berruti giocheranno in gironi diversi

**IMPERIA** — Al termine della riunione dell'andamento tranquillo, il Consiglio federale varato Imperia la formula del prossimo campionato di pallone elastico. Nelle sue decisioni c'è stata una conferma ed una sorpresa. La conferma è venuta dall'abbandono ormai scontato il girone unico in favore del doppio girone e delle squadre. La sorpresa è stata l'adozione, nell'ambito dei gironi, della prima variante per arrivare al titolo, mentre otto giorni fa Cuneo la maggioranza delle società si esprimeva a favore

della seconda ipotesi che prevedeva la partecipazione nel girone A/1 dei sei sferisti più importanti. Il consiglio federale se l'è sentita di introdurre una innovazione così drastica prevedendo le reazioni degli esclusi (Castelletto Molina e Andora) e optato, diciamo così, per la soluzione intermedia che in definitiva potrebbe accontentare anche i nostalgici il girone unico come Alba e Cengio.

La novità, dunque, è che nel prossimo campionato Bertola e Berruti (già confermati rispettivamente Al-

ba e a Monastero Bormida) non più nello stesso girone, il primo sarà testa di serie nel primo settore, l'altro nel secondo. Chiuso il girone eliminatorio le prime due classificate di ogni girone entreranno in finale e lotteranno per il titolo. La stessa formula che quest'anno ha portato Bertola al decimo titolo.

Le altre otto formazioni disputeranno le qualificazioni per designare le due squadre che retrocederanno in serie B. Varata la formula l'attenzione si sposta sulla composizione dei gironi e sulla formazione delle squadre. Toccherà al segretario Dezan scegliere secondo particolari criteri le squadre che faranno parte dei due gironi, esempio con Bertola dovrebbe giocare Balocco, mentre Rosso sarà Berruti.

Cuneo e Alba saranno nello stesso girone così pure Imperia Piani e Andora, Monastero Bormida e Castelletto Molina. «La ragione è semplice — dice Dezan — i tifosi che gravitano in certa parte del paese seguiranno le partite tanto del girone di Bertola che di Berruti». Anche se tra parecchi mesi al via del campionato undici società hanno già dato la conferma alla partecipazione. Sono le otto della serie A più tre della B (Sanstefanese, Benese e Calice Ligure). L'unica incertezza riguarda il Bardino Nuovo, squadra campione di serie B.

Per quanto si riferisce alla classifica giocatori, il Consiglio federale ha retroceduto in Seconda categoria Defilippi, Tarasco e Olocco ha approvato due nuovi accoppiamenti, sempre che sia possibile realizzarli. Arrigo avrà come compagno di squadra l'altro ligure Aicardi e Devia avrà come spalla Belmonte. Sulla carta due belle coppie in grado di dare del filo da torcere alle grandi. Arrigo potrebbe tornare a giocare per Imperia, mentre Devia verrebbe dirottato a Torino.

Piero Galasco

## Abbonarsi al giornale vuol dire essere informati tutti i giorni.

il lunedì con

### STAMPA SERA

dal martedì alla domenica con

### LA STAMPA

Prezzi di abbonamento con recapito entro la mattinata

	Per 6 giorni la settimana	Per 7 giorni la settimana	Per 8 giorni la settimana
Per un anno	65.000	75.000	60.000
Per sei mesi	37.000	42.000	32.000
Per tre mesi	20.500	23.000	17.000

A Torino si può ricevere il giornale entro le 7,30 con l'apposito servizio di recapito pagando il supplemento annuale di L. 15.000; semestrale di L. 7.500; trimestrale di L. 4.000.

### LA STAMPA

servizio dei suoi abbonati tel. 65.68.334 - 65.68.335

**STAMPA  
SERA**

E OGNI GIORNO IN EDICOLA

## Arriverà un marchio più prodigo? Il Novara pensa all'abbinamento

Il Novara, a differenza di Lawson's Torino, lavora in due direzioni: diamante e abbinamento. Quello col Caleppio è assai curato per altre due stagioni, e si sta prospettando la possibilità di un marchio che porti ancora più milioni di quello attuale. Vedremo cosa salterà fuori dalle trattative in corso. La Lawson's Torino, come si diceva, non ha problemi: l'accordo con la Martini e Rossi è stato rinnovato con soddisfazione da ambo le parti. Gastone Para, della società si è dichiarato soddisfatto di questo sport che, entrato nel gran maniero della Martini, porta di servizio, sta rivalando come un abbinamento simpatico, dinamico, ben proiettato sul futuro.

Al resto sta pensando Beppe Prone col potenziamento dei ranghi: il colpeccio battere strappata alla concorrenza (Maleroda interessava anche al Milano che ha avuto dallo sponsor Fonti un contributo di 10 milioni) — certamente l'ultimo stagione invernale. Il baseball mercato è in pieno movimento: dagli States arrivano segnalazioni in continuità, i primi movimenti ufficiali si avranno però più avanti. Il Novara, ad esempio, ha rinunciato a Fulton e a Robson come allenatori, mentre si fa strada la candidatura di Jim Fradella — attualmente in forza alla Derbyglum Rimini — ma per il campionato 1981. Fradella vorrebbe fare il giocatore-allenatore. Da qui all'81 tutto è possibile.

Con la cessione di Avellano all'Adriatica Rimini (la Biemme incassato 14 milioni) il mercato dei giovani lanciatori si è fatto intensissimo: è per questo che il Novara, a scanso equivoci ha provveduto a ratificare l'accordo col Lodi per Cremonesi mentre la Lawson's come si è detto ha completato il tesseramento. Maleroda, Trieste e Ronchi, intanto, hanno confermato la rinuncia alla serie nazionale per probabilmente verranno ripesate sia che Grossi, quanto dispongono entrambe dell'impianto illuminazione.

La commissione creata Benack per guidare il campionato, intanto, dovrà faticare per contenere la stagione in un tempo ridotto in quanto la nazionale del 22 agosto al 1 settembre parteciperà ai mondiali di baseball a Tokyo. Pertanto la lotta per lo scudetto dovrà concludersi entro l'8-9 agosto con la possibilità di play off per ferragosto.

Giorgio Lombardi

Oltre 180 concessionari Bedford CF, hanno: da 10 a 20 quintali di buone "ragioni", una gamma completa di ottime "ragioni" in 8 modelli e 18 diverse versioni, la "ragione" propulsiva del famoso motore GM diesel 2 litri, tante convenienti "ragioni" in fatto di prezzi, costi e consumi per consigliarvi la scelta di un Bedford CF diesel

## BEDFORD CF diesel le "ragioni" del più forte



Bedford CF diesel: i piccoli per guadagnare Furgoni, promiscui, autotela, autocam.



# DETTO DAGLI ALTRI

Dopo la Famcucine, sta per nascere una nuova squadra

## I disoccupati del ciclismo trovano lavoro



Saronni e Moser: loro non hanno problemi

Chi si arricchisce pedalando? Moser, sicuramente: il «patron» Teofilo Sanson, gelataio di lusso, gli diede per il '79 un ingaggio di 114 milioni, ma visto che la liretta continua a svalutarsi stavolta gliene darà almeno 130, che Moser arrotonderà a duecento. I premi e con le «kermesses» il pagamento (un milione e 100 mila) l'una. Anche Saronni, dopo aver fatto pubblicità alle cucine componibili, è passato ai gelati: la Gls gli ha fatto un contratto d'oro. Vincono molto, Moser e Saronni, ed è giusto che guadagnino. Come è giusto che guadagnino — parecchio di meno, però — i vari Battaglin, Baronechelli e Contini. Ma ci sono gregari che hanno stipendi da fame, o quasi.

Fino a un tempo fa, sembrava che almeno trenta corridori sarebbero rimasti disoccupati. Su undici squadre professionistiche, quattro avevano deciso di chiudere i battenti: le restanti non potevano certo assorbire tutti coloro che rimasti erano contratti. Alcuni (come Bertoglio, come il biellese Bellini, come Paolini, Riccomi, Caverzasi, Santambrogio ed altri ancora) decisero di cambiare mestiere. Altri invece cominciarono ad aspettare che il telefono squillasse, e che qualcuno si ricordasse di loro.

La federazione si mosse; l'Uciap anche. I dirigenti convinsero la Famcucine a formare una squadra, mancava un uomo che potesse fare da «capitano». Poi il problema fu risolto, anche qualche polemica. Teofilo Sanson decise di lasciar libero il romagnolo Alfio Vandi, buon scalatore, vincitore per distacco della Milano-Torino. Moser non era d'accordo: dopo la partenza di Panizza e Bertoglio, un uomo che lo aiutasse in tutto gli sarebbe servito. Non erano d'accordo neppure i ventiseimila soci dei vari Moser Club, che mandarono a Sanson un telegramma di protesta. Il «patron» ormai aveva deciso e quando non vuol cambiare idea, riesce a fargliela cambiare, con o senza telegrammi. Così Vandi fu lasciato libero di diventare «capitano» della Famcucine.

Ma il problema non è del tutto risolto: disoccupati ce n'erano ancora, parecchi. Ed è che sono intervenuti due grossi personaggi: Fiorenzo Magni, presidente dell'associazione corridori, e Felice Gimondi, ex «padre nobile» del nostro ciclismo ed attualmente general-manager della Bianchi-Plaggio, squadra che ha addirittura tre «capitani» (Baronechelli, Contini ed il norvegese Knudsen). Telefonate, sondaggi, incontri possibili «sponsor». E finalmente la fumata bianca: Bergamo per una nuova squadra; che nome avrà, ma si sa con certezza che entrerà subito nel professionismo. Con quali corridori? Per si fanno i nomi di Perletto, Porcini, Pareschini e Bellini (che proprio Magni ha convinto a pedalare per una stagione). Altri corridori si aggiungendo. Altri corridori per i quali questa è davvero l'ultima spiaggia.

Quanto guadagneranno? Come quelli della Famcucine (con la sola eccezione di Vandi), anche i corridori che faranno parte di questa squadra dovranno accontentarsi di ben poco: sei milioni l'anno, pare, non una lira di più. Compresi, naturalmente, gli straordinari.

Ecco, dietro la facciata d'oro dei Moser e dei Saronni, del ciclismo italiano questa. Forse molti di questi ex disoccupati avrebbero davvero fatto meglio a smettere, a cercarsi un altro lavoro. Ma chi pedala da anni, magari da quindici, spesso non ha avuto il tempo di imparare un altro mestiere. E allora dove può aggrapparsi anche a quei milioni l'anno per un'altra stagione di fatiche. Finché ci sono, sono buoni anche quelli. Maurizio Caravella

Con assoluta maestria, dimostrando una freddezza incredibile, i bianconeri hanno rinunciato deliberatamente a portare la loro posizione — quoziente — ad altezze astronomiche. Diciamo che l'hanno fatto deliberatamente, perché alcune reti sarebbero state segnate ad occhi chiusi anche da paralitici — donne incinte all'ottavo mese. Perché i bianconeri l'hanno fatto? Una volta si sarebbe detto che il motivo era questo: non bisogna mai umiliare l'avversario, dato che dobbiamo incontrarlo ancora — non c'è peggior nemico di colui a quale abbiamo fatto perdere, oltre che i due punti, anche la faccia.

Quelli — i tempi della Juve padrona — mondo, mentre adesso è sì no padrona di uno scampolo di prato. E allora, perché l'ha fatto? Non si sa. E sbaglia chi parla di jella. La jella, in queste proporzioni, non esiste. Uno può sbagliare per sfortuna sette volte, sette volte sette. Chissà se Trapattoni potrà farci qualcosa. Ci hanno capito molto i giornali, ni, i quali sono rimasti choccati, tanto da non mendicare affatto scuse per la rotta della loro squadra.

Marcello Frattini, su «Il Tempo», scrive: «Così per la Juventus è stato fin troppo facile. La squadra di Trapattoni, che nell'occasione rappresentava Cabrini in difesa e gli attaccanti Prandelli e Tavola a centro-campo, è partita a razzo, ben sapendo — ormai si è sparsa la voce — che la difesa giallorossa non gradisce la velocità. La valanga juventina — presto travolto il fragile — eretto da Santarini e compagni davanti alla rete di Tancredi.

Il passo lento del giallorosso esaltava oltre misura le accelerazioni degli juventini, che sembravano del sosia di Mennea.

Altre frasi hanno sapore ferravilliano, alla Tecoppa. Sapete, era quella macchietta — dall'autore-attore milanese, quel tale che in duello alla spada protestava contro l'avversario: «Ma insomma, se el sta minga ferm, poess minga ferilli, ma insomma se non fermo non posso mica ferirlo». Così ragionare Pruzzo, sempre su «Il Tempo» romano, nel pezzo dagli spogliatoi a firma Romolo Sarmerio:



«Pruzzo, il quale nell'isolamento in cui si è trovato è riuscito a creare più di un preoccupazione a Zoff, è tassativo: «Oggi da parte nostra non si è giocato. Non si è tenuta la palla, non la si è fatta girare. Insomma, non si è fatto nulla». Perché? si è chiesto al centravanti. «Perché noi si paura spropositata Juventus, ecco perché. Loro volevano rilanciarci, dopo una giornata storta, e l'hanno fatta. Purtroppo, le volte che c'è una squadra che ha bisogno di un rilancio, trova a Roma che glielo consente. Un che noi giocava bene, e si è anche del risultato ragguardevoli. Non c'era motivo per dovessimo lasciare che gli altri giocassero in quella maniera.

«Il Corriere dello sport», quotidiano sportivo della Capitale, Ezio De Cesari commenta: «Bettega si è trovato inespugnabilmente ed incredibilmente solo in — ed ha avuto tutto il tempo di fare i comodi suoi: si è aggrappato alla palla — tranquillo — piazzato — magnifico — sinistro — scampo — l'incolpevole Tancredi.

Una non c'è dubbio, del prestigioso ed indisturbato centravanti.



tacco bianconero; ma può nemmeno — torto a quel romanista che nell'intervallo il primo — secondo tempo ci — «Se c'era cameriere pronto a portargli il caffè, Bettega avrebbe fatto in tempo a prenderlo a mandarlo già prima di fare il gol!.

Migliore in campo, per «Il Corriere dello sport». Senza dubbio il Marrocchino.

Invece ha guadagnato stavolta i galloni il titolare definitivamente stato Marrocchino: geniale, inafferrabile, travolgente, segnato un gol spettacolare. Stata proprio una cattiveria toglierli la soddisfazione di giocare fino in fondo la partita forse più bella della sua fresca carriera.

Così la Juve ha resistito al poderoso a fondo — è riuscita, non altro, a il precedente distacco. Forse il campionato bianconero è finito.

Qui a Torino non si è esattamente dello stesso parere. Comunque. Dio le renda merito per gli auguri natalizi, professor De Cesari.

La Gazzetta Sport intitola tutta la prima pagina caratteri giganti: «Comanda Milano». E nell'interno, a pagina 3: «Lo scudetto ormai questione che riguarda soltanto noi milanesi».

Comunque, bontà loro, il gioco dei bianconeri è stato giudicato perlomeno divertente: Marrocchino viene accostato con una certa audacia al — un altro noto giocatore, certo Felé. Dice la «rosa»:

«Secondo gol, arrivato al 35', — era lecito fare lo slalom a sinistra a trovare il — per battere di sinistra. Stata possibile a Marrocchino: nessuno gli ha — incontro una volta superato Nadal, deciso ad ostacolarlo. Segnato un gol, tanti complimenti, ma ha avuto l'opportunità di farlo — estrema tranquillità.

Questa Roma, insomma, diverte proprio. Soprattutto fa divertire gli avversari, più che il proprio pubblico, dato che finora ha incassato 17 gol, e che giustifica almeno in parte il contegno portiere (ora riserva) Conti, preda



di crisi nervose da stress: incassa più di un cassiere della Cassa di Risparmio.

Torino, secondo il Corriere della Sera è stata celebrata «la giornata dell'amicizia». Un'amicizia perfino eccessiva: che senso ci sarebbe ad assistere a un incontro di pugilato, in cui i due avversari si scambiano, invece sberle, mazzi di violette? Dice Silvio Garioni:

«E' questo il calcio che la gente vuol vedere? Il senso degli accorati e sacrosanti appelli è stato evidentemente frainteso. Ieri erano perplessi non soltanto i pochi tifosi romanisti sparsi sulle gradinate ma anche i più numerosi sostenitori bianconeri. Contro la Juventus, i problemi di «lasciata» da una persistente allergia al gol, la Roma ha sciorinato il repertorio delle sue disinvolute diavolerie tattiche: marcatura a zona, trappola (si fa per dire) del fuorigioco. Risultato: la squadra allenata da Trapattoni ha avuto a disposizione, in 90' più pale-gol di tutte quelle che erano capitate in 11 partite precedenti se la «giornata dell'amicizia» — coinvolto parzialmente anche i bianconeri, inducendoli a commettere errori di mira spesso clamorosi, il punteggio — 16,15 di ieri avrebbe assai proporzioni da campionato dopolavoristico.

del Torino, che si dice sull'orizzonte della stampa italiana? Se ne dice che — che — anche comprensibile trattandosi di un Toro. Il Tuttosport intitola la pagina: «Capone mette giù Toro molto giù». Trattandosi di Ca-



pone (che presto verrà... coniato per le feste) la situazione è particolarmente allarmante. Meglio essere Capone o essere Toro? L'imaginifico Caminiti scrive:

«Il Torino ha vivacchiato con la flammella del capataz Claudio Sala, che qua — si accendeva per spegnersi subito». «Pecci ha trotticchiato e il terribile gnomo Filippi gli scivolava intorno beffardo». «Non c'è stata storia, c'è stato Toro»; per di più «Pioveva, la della folla non d'incitare i suoi, aiutando sui tamburi»; un certo punto «Speggiorin stangava fanciullescamente la posizione regale». «Il Napoli — gol con volate schiumanti» — via di questo passo dannunzianeggiante.

Per Guido Prestimone de Il Giorno, il Napoli si è «ritrovato lo spirito di Fort Apache» e il Torino ci ha rimesso lo scalp. E vedete un po' — cambiano le del mondo. Scrive il Corriere dello Sport: «Alla fine dell'incontro Vi — schizza — panchina — corre verso la squadra. Urla — piange. E' un uomo finalmente felice, ha il terrore negli occhi. Potrebbero di nuovo sulla strada, disoccupato...». Ditemi voi — il nostro non è un mondo di pazzi.

Carlo

Hanno collaborato a questo numero:

Capponi  
Angelo Caroli

Supplemento al numero 327  
di STAMPA SERA del 10 dicembre 1979

Digitare responsabile: Doglio

# Immutato fascino del «Riccardo III» in scena all'Alfieri Mauri nel nuovo gioco dei potenti



Le prime repliche del *Riccardo III* scespiriano hanno suscitato nel pubblico dell'Alfieri un entusiasmo sincero. Che cos'ha dunque di particolare quest'edizione del Teatro dell'Aquila ospitata nel cartellone dello Stabile

torinese e incentrata sull'interpretazione di Glauco Mauri?

Forse le cause del successo non si trovano tutte nello spettacolo in sé. Le prime dello Stabile hanno un pubblico di amici e di competenti

che costituiscono la migliore cornice per l'allestimento nuovo e discutibile. In secondo luogo il nome di Shakespeare e il mito del re deforme sono ormai precisamente inseriti nella psicologia d'un italiano di media cultura. Da non trascurare poi il richiamo di Glauco Mauri come attore e, in via indiretta, il ricordo della bella edizione di Ronconi e Vittorio Gassman primattore che proprio all'Alfieri undici anni fa muoveva nella sconcertante scenografia in legno di Cerri.

A questo punto si capirà che, senza nulla togliere alla regia di Antonio Calenda, la battaglia vinta in partenza. Il repertorio degli Stabili giustamente punta sugli Shakespeare, i Molière e Goldoni, i Pirandello e i Brecht. Sono i nomi che la platea si attende, che l'applauso sollecita. Perciò passano in piano alcune menzogne della rappresentazione, che viene accettata per quanto promette più che per quanto offre. Il «gioco dei potenti» è destinato a piacere.

Ecco che alcuni movimenti lezionisti dei comprimari immobilizzati in pose ieratiche a inquadrare l'azione e altri più incontrollati spostamenti degli attori per raggiungere l'esatto incrocio delle luci in mezzo al palcoscenico, non sono quindi avvertiti come falsi e macchinosi. Allo stesso modo l'incerto inizio di Glauco Mauri nella parte del titolo, troppo svagato e troppo poco diabolico, rientra in una considerazione scabra e mai enfatica che dovrebbe reggere l'intera rappresentazione.

Non si dice che lo spettacolo — traduzione Quasimodo, scenografia Rubertelli, costumi Danon — deluda. Non è vero perché alcune soluzioni (la rinuncia a una scenografia tradizionale in luogo di broccati scartati che scandiscono l'azione quasi sia vista il necessario distacco) e alcuni particolari (Riccardo che muore incapsulato in un'armatura che sembra togliergli ogni residuo di umanità) molto interessanti. Il fatto che Shakespeare s'imponebbe comunque

Il «cast» dell'Aquila risulta molto nutrito. Glauco Mauri è il protagonista, Leda Negroni regina Elisabetta, Rosa Lucía lady Anna, Giampiero



Fortebraccio il duca di Buckingham, Ernesto Colli il fratello di Riccardo e Guglielmo, Aldo Puglisi il vescovo Ely, Elsa Merlini regina madre ferita a morte dalla ferocia dell'usurpatore, sembra accennare ostentata da Riccardo attraverso la paca-

ta e tuttavia furente bravura di Glauco Mauri, spiccano due diversi tipi di recitazione femminile. Elsa Merlini, regina madre ferita a morte dalla ferocia dell'usurpatore, sembra accennare ostentata da Riccardo attraverso la paca-

normità — un'enormità incredibile — di quanto succede alla Corte. Rosa Di Lucia riproduce con la bella duttile sconcertante positività della donna corteggiata dall'assassino marito. Piero Perona

## Serata storica e polemica Boris alla Scala

MILANO — Preso dal timore che Abbado ne vada, il pubblico milanese ha salutato l'altra apparizione del direttore con ovazioni indecifrabili che si sono rinnovate alla fine di ogni atto salendo alle quando Sandro Pertini si è con inaudita semplicità alzato dalla sua poltrona per andare a abbracciare il musicista.

Che la celebre prima milanese sia cambiata parecchio in questi anni lo si deduce bene dall'attenzione prestata al pubblico agli ospiti illustri. Una volta Liz Taylor e Ava Gardner a calamitare gli sguardi, ora invece i divi sono assai diversi: Eugenio Montale, Luigi Nono, Sylvano Bussotti ed altri intellettuali di spicco. Il pubblico continua però a respingere gli spettacoli che allontanano dalla routine, così ai russi Ljubimov e Borovskij, responsabili rispettivamente della regia delle scene e costumi, sono toccati fischi e dissensi di rara veemenza. La loro lettura scenica del *Boris* non peccava di stravaganza, né alterava i connotati storici della vicenda; dispiaciuta tuttavia moltissimo a gran parte del pubblico per sua severa staticità.

Sul fondo della scena vi è un'immensa icona che colpita da luci magistralmente manovrate appare ora con chiarezza solare, ora offuscata, ora opalescente lunari. Come un'enorme cornice che avvolge tutta la struttura perimetrale del palcoscenico si ha un grande traliccio che ospita i coristi i quali con i lunghi mantelli, i lumini e le pergamene che reggono con ieratica compunzione paiono figurine dipinte sull'oscura cornice dell'icona.

*Boris Godunov* di Ljubimov e Borovskij è tutto qui; le azioni sono di volta in volta rappresentate i carrelli mobili quali i personaggi e pochi oggetti allusivi svolgono la loro parte e scompaiono sotto l'immensa arcata coro che diviene quindi chiaro simbolo del monumentale edificio della storia. Un modo dunque molto retto e intelligente di interpretare il prevalente dimensione corale del capolavoro di Musorgskij redatto con gusto e finezza veramente rari.

Sotto quelle arcate e all'ombra di quell'icona che realizzazione musicale però Claudio Abbado fa suonare con intensità mai ascoltata meraviglie di quest'opera unica: la grandezza barbarica di un popolo antico che infonde la sua immensa fede i canti corali, i fantasmi che assillano la comicità dello *Boris*, il tono svagato delle filastrocche intonate dai bambini, la sottigliezza insinuante dell'atto polacco con le sue finezze cortigiane i duetti d'amore il pianto di un intero popolo affidato alla voce di un innocente che su due sole note intona il lamento più memorabile di tutto il teatro musicale.

Sulla scena un cast internazionale ha fatto onore alla grandissima prova di Abbado; Nicolaj Ghiurov si è confermato il più grande Boris nostri anni e accanto a lui hanno brillato per bravura Helga Mueller e Eleonora Jankovic, Philip Langridge Luigi De Corato, Fedora Barbieri stata bravissima nei rustici panni dell'ostessa, Nicola Ghiuselev eccellente in quelli del monaco Pimen, Ruggero Raimondi strepitoso in quelli dei comici del monaco Varian e bravi anche Carlo Galia nella toccante parte dell'innocente e il tenore Svetlev nell'arduo ruolo del pretendente Dimitri. Un successo pari a quello del protagonista ha riportato Lucia Valentini che nel personaggio di Marina ha esibito una voce un talento teatrale tra i più splendidi che dato oggi incontrare.

Restagno

## Proiezioni e dibattiti al Teleconfronto di Rapallo Telefilm made in Italy



domani sulla Uno

RAPALLO — La promessa, di Alberto Negrin, film che ha concluso sabato, molto applaudito, il terzo «Teleconfronto internazionale di Rapallo», andrà in onda col primo tempo, domani sera, sulla rete 1. Già presentato agli «Incontri» di Sorrento, il film trae giusto prestigio simili manifestazioni e merita la considerazione dei pubblici e critica. Peccato che la televisione non offra una visione unitaria, ma spacci in due tronconi, mostrati per giunta a settimana di distanza l'uno dall'altro, una narrazione tesa e compatta alla quale fa supporto un testo qualunque ma un romanzo di Dürrenmatt pubblicato Einaudi.

La «promessa» è quella fatta da poliziotto una madre sconvolta che lo implora di identificare e arrestare il maniaco assassino della bambina di lei. Il film, prodotto per tv e dotato di una struttura cinematografica più che televisiva, offre ampio spazio all'indagine ma dà soprattutto il ritratto del poliziotto che, come si vedrà, non smaschera l'assassino (però

nell'indagine stessa aveva visto giusto) e perde invece la ragione. Presente alla proiezione doveva l'ottimo protagonista Rosanna Brazzi, al quale però è stato impossibile spostarsi sul Tigullio, sicché del film, anziché parlare coi giornalisti convenuti a Rapallo, ha discorso ieri con Pippo Baudo «Domani in...».

Concluso benissimo, ora con un'opera di buon livello come «La promessa», questo terzo «Teleconfronto» offerto produzioni di tutto rispetto anche nei giorni precedenti, scelte con cura e seguiti con attenzione. Presenti vari autori, tutti assai propensi a discutere con gli spettatori i frutti ambiziosi delle proprie fatiche. Iniziata lunedì dicembre con «Educatore autorizzato» Luciano Odorisio, la manifestazione, presieduta da Ernesto, Laura e diretta Nedo Ivaldi, è proseguita fino all'8 dicembre, avendo come sede l'ormai famoso e assai suggestivo Auditorium delle Clarisse.

Si visti e, appunto, confrontati film e telefilm di vario tipo, lunghi e no, ap-

partenenti a serie tra loro diverse come «Caro papà» e «Graham Greene»; fatto qualche passo nel fantastico l'inquietante «Venere d'Ille» di Mario e Lamberto Bava, ispiratisi a un racconto di Merimée; Gianni Amelio ha presentato con «Il piccolo Archimede» un film singolare interesse nel prospettare caso di paternità fallita in crisi abbinato nel racconto al tormento di una madre frustrata (interpreti ottimi John Steiner e Laura Betti); Giorgio Moser ha fatto conoscere, nella versione più breve approntata per le vendite all'estero, il drammatico sceneggiato tolto dal «Reietto delle isole» di Joseph Conrad che sarà trasmesso in tre puntate nei primi mesi del 1980.

In tre sedute si è poi sviluppato un convegno di studi che ha cercato di dare riscontro alla domanda di base: «Perché in Italia non fanno telefilm?», alla quale si può succintamente rispondere: perché è più economico acquistarli all'estero. Si faranno anche da noi i telefilm quando, avendo essi un mercato esterno in aggiunta a quello interno, potranno, con la cifra delle vendite straniere addizionale al rendimento interno, dare un congruo utile a chi li produrrà.

Infine nella mattina di sabato è intervenuto al «Teleconfronto» il dottor Giuseppe Rossini che, come direttore, ha presentato, illustrandoli compiutamente, i programmi della Terza Rete che s'inaugurerà sabato 15 dicembre. Tra i programmi stessi uno merita particolare citazione «L'invasione del Teatro» (Teatro in piazza a Sant'Arcangelo di Romagna) di Carlo Di Carlo. a. vald.

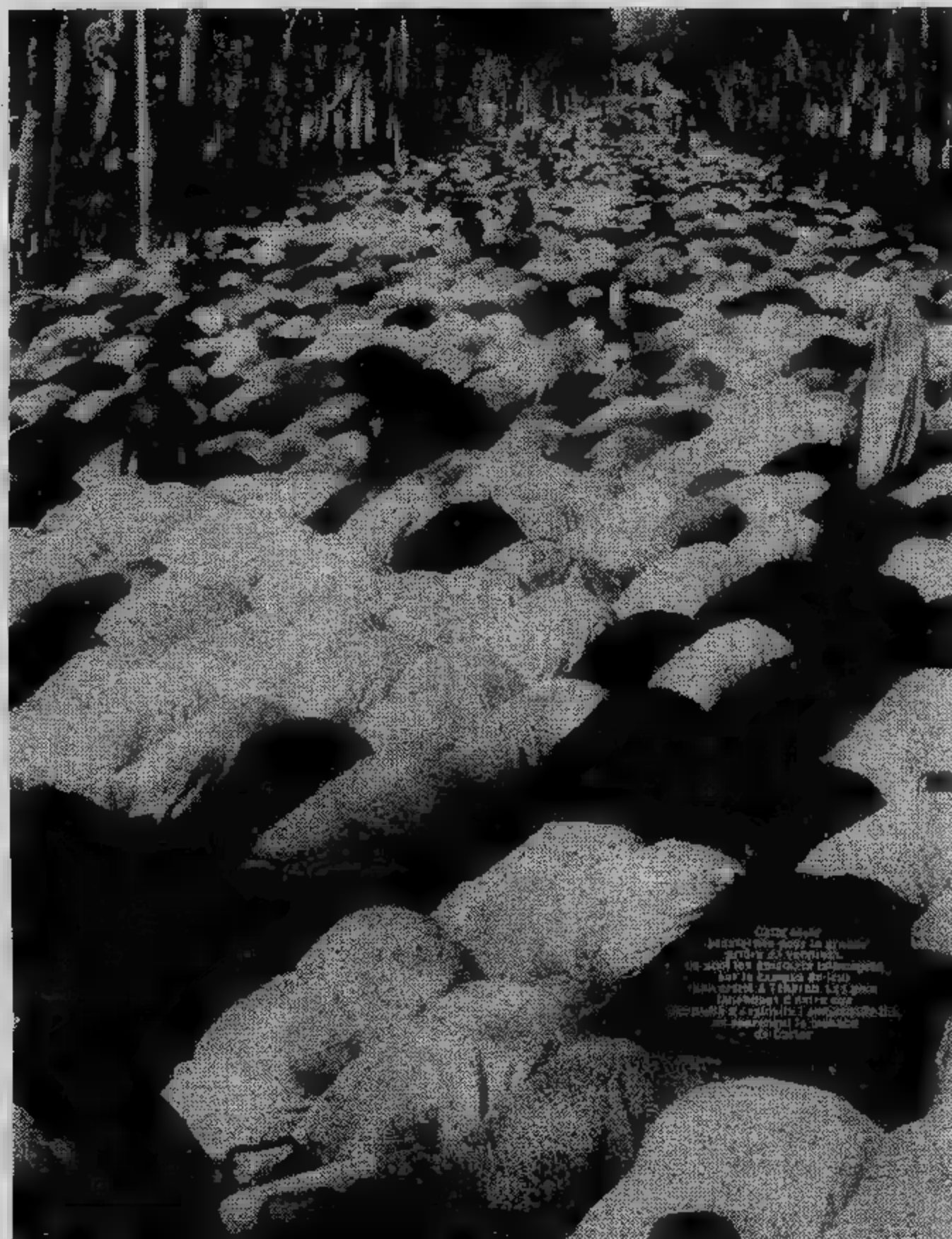
Caccia alla notizia sui rotocalchi di questa settimana

## Conoscete Miss Muscolo?



**GENTE** — «Ecco **Muscolo**: guadagna **milioni per sera**. Si chiama **Charpentier** ed **è muscolatura impressionante** alta soltanto un metro **65** e pesa **chili**. Dotata di forza incredibile, ha detto: **che non sono reginetta dei bicipiti**. **conquisterò Hollywood e diventerò vera star**»

## Così pregano gli studenti



**MATCH** — «Folla prosternata per **grande preghiera venerdì**» spiega la **questa immagine**. Sono studenti islamici al campo dell'università di Teheran. **loro riempito d'esplosivo l'ambasciata** **quando appreso decisioni**

## Eterna la Welch



**PLA** — **la attrice**. Raquel Welch immortalata dal fotografo Tony Kent, **del tempo** **davanti alla** **fotografica** — ha detto l'ex **Unl** — **è sperimentazione**. **ha aggiunto con ironia**: «Ci vuole **po'** **tempo** perché il fotografo riesca a capire il tuo **vill** **finalmente** dopo un po' gli diventa **...**»

## Giordana antidivo



**BOLERO** — Andrea **Giordana**: «Non **un divo**». Il popolare attore, il Conte di Montecristo che imperverò sugli schermi televisivi **anni fa**, **detto**: «Adesso solo teatro. Sono in prosa con Giancarlo Zannetti. **miò padre Claudio Gora** **è contento**»

## Puccini prudente



**NOVELLA 2000** — «Carla Maria Puccini posa nuda ma con discrezione». E' sempre bella ed elegante la soubrette bolognese. Dice: «Il nudo se fotografato in **giusto** non **neppure** **il pianista padre di mia** **che non riesco a dimenticare**»

# Cambiare il sesso dice Annabella almeno nel teatro



E lei personalmente ■■■ ha accolto la proposta ■■■ entrare ■■■ far parte della compagnia? ■ Sul principio ero perplessa, ■ ma dopo ■■■ saputo che c'era Festa Campanile, Cerusico e ■■■ soprattutto dopo che ■■■ stato raccontato il divertentissimo ■■■ argomento della commedia ho accettato ■■■ entusiasmo. ■■  
Nessuna rinuncia al cinema, allora? ■ No, sono in attesa di ■■■ cominciare il film di Terence Young. Prima non mi sono ■■■ state ■■■ proposte ■■■ entusiasmanti ed ho preferito restare a ■■■ guardare. E dedicarmi soprattutto a mio figlio Nicola che, in ■■■ questo momento, è ciò che mi interessa più ■■■ qualunque ■■■ altro. ■■■  
l. a.

## Una «Veglia» con Grotowski

Eccellenti le doti di penetrazione stilistica dei due artisti, anche ■ i pezzi in programma (Vivaldi in prima ripresa assoluta, Bach, Veracini, Cirri, Tartini), soprattutto nella prima parte erano atti a far risaltare più ■ violino che il violoncello, a quale ■ sovente affidato il ruolo di basso continuo. Il giovane Raffaelli ha dimostrato ■ possedere una tecnica agguerrita, una potenza sonora ed un vibrato di prim'ordine. Bravi ed affiatati, i due esecutori hanno riscosso ampio ■

## Carta Curlina

A black and white portrait of a man with dark hair, wearing a dark suit jacket, a light-colored shirt, and a dark tie. He is looking slightly to his right with a neutral expression. The background is a textured, mottled grey.

Protagonista degli incontri sarà Tadeusz Kantor, il celebre regista polacco de *La classe*

morta, la cui presenza nel programma di lavoro della «Boutega» è stata resa possibile dalla collaborazione del teatro regionale toscano. Kantor è il primo di una serie di illustri ospiti che si alterneranno settimanalmente, per circa tre mesi. Dopo Kantor, sarà la volta dell'«Artuchino» Petruccio Soleri, del regista francese Antoine Vitez e dell'autrice Shelley Winters.

**GIGI SABANI**  
questa sera al  
**RITUAL CABARET**  
V. B. Galliani ■ - T. 659.092

Porta anche tu  
la carta usata a scuola



# RACCOLTA CARTA NELLE SCUOLE 1979 - 80

con **LA STAMPA** e **STAMPA SERA**

## Tva (Aosta)

Canale 39

- Disegni animati  
 20,20 Film  
 21,30 Portami  
 22,30 Lo sci nell'era moderna

## Teleradio Asti

Canale 25-51

- 16,10 «Superclassifica show»  
 18,15 TRA flash. Notizie regionali  
 19,30 La settimana  
 19,45 L' sport  
 20,30 Collegamento con G.R.P.

## T. Alto Mi.

Canale 29-56-69

- 17,30 Informazioni stasera  
 17,35 Spendiamoli bene  
 18,15 Portami tante rose (replica)  
 19,15 Cartoni animati  
 19,30 Corriere d'informazione TV  
 20 — Musicale  
 20,10 Scaricabarile  
 20,30 La gran kassa - Varietà con giochi a premi  
 21,30 «Il tempo di vivere» - Film con Marina Vlady  
 23 — Musicale  
 23,15 Accadrà domani - Notizie a anteprima  
 23,30 «La professione della signora Warren» - Film con Lilli Palmer, O. E. Hasse

## TV REGIONALI

## STP (Casale-Vc)

Canale 50

- 17 — Ragazzi 2R-Speedy  
 18 — I protagonisti  
 18,30 Mondo Ilacio (programma musicale con quiz con Filippo)  
 19,30 Speciale Casa (rubrica a cura di Piero Casalegno)  
 19,50 Lunedì Sport  
 21 — Obiettivo  
 21,30 «Tutto»  
 22,30 «Non» (soluzione giallo-quiz)

## Videovercelli

Canale 37-60

- 18,30 Ehi, bambini  
 19 — «Gli orrori di Frankenstein» (Orrore, '70)  
 20,30 Videovercelli notizie  
 20,45 Incontro calcio: Sestrese-Pro Vercelli  
 22,15 sport  
 23 —

## Tv 2 Rotonde

Canale 50-60

- 19 — Alta pressione  
 20 — sport  
 20,30 Teleflash  
 20,45 Incontro di calcio

## «Superclassifica show»

- 22,25  
 23,05  
 23,30 «Il di vivere, il di morire» (Western, '67)

## Teleradio city (Al) Canale 44-47

- 14,50/16,20 Disegni animati: «Jeeg robot»  
 15,20/16,45 Disegni animati: «Ryu il ragazzo delle»  
 15,50 Anni verdi  
 16,50 Videoshow  
 17,50 Telefilm: «Quella prateria»  
 19,15 Telecity flash-Sport  
 19,50 Telefilm: «Mr. Monroe»  
 20,20 Telefilm: «Nypd»  
 21 — Il campanile. Gioco  
 24 — Film

## Radio Tele Aosta Canale 33-35

- 16 — Film  
 17,35 Speciale casa  
 18,05 Plata citrata (r)  
 18,50 Sette sere (r)  
 19,30 Sport  
 19,40 Disegni animati  
 20,10 TG notizie  
 20,20 Superbattaglia navale. Gioco  
 20,35 Film  
 22,15 Sceneggiato: «Napoleone e l'amore»  
 23,20 Film

## ALLA RADIO E FILODIFFUSIONE

1

FM 92,1

- 14,03 Musicalmente con King Zerand  
 14,30 Col sudore alla fronte: per storia del lavoro umano. Programma di Angelo Trento  
 15,03 Federico Blagione presenta Rally. Selezione di regolarità, ritmo e gradi per la vostra discoteca  
 15,30 Errepiuno. Radiopomeriggio di Franco Alunni, Gigi Grillo e Domenico Matteucci. Oggi, lunedì «la salute»  
 16,40 Patchwork. Varie comunicazioni per il pubblico giovane tra musica, cronaca e spettacolo con qualche delirio. Oggi: La carozza di Hans, storia un'improbabile incesto tra musica e sogno; Combinazione fatti musicali, opinioni, collegamenti e occasioni; programma di Wolfgang Vaccaro condotto da Silvia Nebbia; Babel, materiali su lingua e vita sociale raccolti da Ghirelli e Pier Giuseppe Pandolfi  
 18,35 L'umanità ride. Momenti del comico dall'antichità a oggi a cura di Mariella Serafini Giannotti  
 19,15 Ascolta  
 19,20 Il castigo corporale. Tre atti di Gennaro Platini, Ivo Garrani, Maria Fabbri, Carmen Scarpitta

- 21,03 Ottorino Respighi nel centenario della nascita di Fedele D'Amico  
 22 — Musica tra Muse. Analisi tra Arti sorelle. Programma di Alberto Gallo, Walter Mauro, Patrizia Rosazza  
 22,30 di Lily Tirinnanzi e Claudio  
 23 — dormi bambini. Lettere d'amore e bugie scritte da Vito Riviello e dette da Leopoldo Trieste. Programma a Giancarlo De Bellis  
 23,28 Chiusura

2

FM 95,6

- 14 — Trasmissioni regionali  
 15 — In diretta della Sala F Roma Radiodue 3131. In studio: Maria Luisa Agliardi, Angiolino Lonardi, Flaminia Morandi e Fabrizio Ravaglioli (2ª parte)  
 15,45 Radiodue 3131 (3ª parte)  
 16,37 In Concerti Una serie di concerti pop-rock registrati dal vivo York a Cuba, da Los Angeles e Londra. Presenta Gigi  
 17,55 Esempi di spettacolo diomicono Milano spazio musica. Programma musicale ideato da Giacomo Pellicciotti  
 18,33 di cura di Luciana Corda.

- Arnoldo Foà legge «Un digiunatore» di Franz Kafka  
 18,55 Sportello Informazioni con Anna Leonardi  
 19,50 Spazio X Formula (1ª parte) Beppe l'International pop  
 20,35 Il Teatro Radiodue Enrico IV di Luigi Pirandello  
 22,20 Panorama parlamentare  
 22,45 Semblacron. Informazioni sugli spettacoli musicali a cura di Laura Pedellaro  
 23 — Spazio X Formula 2 (2ª parte) De Robertis e la disco-music

3

FM 98,2

- 13 — Pomeriggio Al microfono Paolo Donati e Mauro Mariani  
 15,30 Un certo musico Stefano Bonagura, Roberto Carapellucci, Francesca Martinotti, Giorgio e Villa  
 17 — Leggere un Rubrica a cura di Gabriele La Porta e Franca Lipparoni  
 17,30 Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentate da Antonio Gnoli (1ª parte)  
 18,45 I fatti della  
 19,15 Spazio Tre (2ª parte)  
 21 — musiche. Aggiornamenti e riletture di Paolo Ernesto Rubin de Cervino. Intervista con l'autore

- 21,30 Festival di Salisburgo 1979 Recital del soprano Kiri Te Kanawa e Richard (1ª parte)  
 22,05 Libri novità La di Mannheim  
 23,05 Andrea Cantazzo presenta il jazz  
 23,40 racconto di

F

IV CANALE

- 14 — Antologia di interpreti  
 15,42 I Concerti di Torino  
 17,30 Stereofoniamusica  
 19 — Pagine Beethoven  
 20 — Katja Kabanova  
 21,30 Concerto violoncellista Mstislav Rostropovic e del pianista Sviatoslav Richter  
 22,20 Soprano Teresa Stich  
 22,45 Momento musicale  
 23 — A notte alta

V CANALE

- 14 — Tutto jazz  
 15 — Cocktail musicale  
 16 — Meridiani e paralleli  
 18 — Intervallo  
 20 — Scacco matto  
 22 — Musica leggera in stereofonia

## TV ESTERE

## Svizzera

- 17,30 Telescuola: Geometria (quarta lezione) (c)  
 18 — Per i più piccoli: I pattini e rotelle (c) - Ciao Arturo (c)  
 18,25 Per i ragazzi: Passe-carte (undicesima puntata) (c)  
 18,50 Telegiornale (c)  
 19,05 Tre giovani in mare, telefilm (c)  
 19,35 Obiettivo sport (c)  
 20,05 Il Regionale, rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana (c)  
 20,30 Telegiornale (c)  
 20,45 I cristiani. Terza puntata: La Europa (c)  
 21,40 obbligato, ovvero: Non facciamo un melodramma, con Grazia Maria Spina, Fernando Corena, Antonio Guidi, Alessandro Sperli (c)  
 22,35 Telegiornale (c)

## Capodistria

- 19 — Telesport: Ginnastica. Da Fort Worth: Campionati Gare femminili agli attrezzi (c)  
 19,50 Punto d'incontro  
 20 — L'angolino dei ragazzi, cartoni animati (c)  
 20,15 Telegiornale (c)  
 20,30 L'adri di biciclette, Vittorio De Sica, con Lamberto Maggiorani e Lianella Carrelli  
 22 — Passo di danza, ribalta balletto classico moderno. Romeo e Giulietta (c)  
 22,30 76, scaneggiato televisivo. Seconda puntata: L'alluvione (c)

## Montecarlo

- 17,40 Cartoni animati (c)  
 17,55 Parliamo e contiamo, telequiz a premi presentato da Gisella Pagano con la collaborazione di Federico Danti (c)  
 18,15 Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique (c)  
 19,10 station, fatti avvenimenti in un commissariato di polizia, telefilm (c)  
 19,40 Tele menu (c)  
 19,50 (c)  
 20 — Stella telefilm della serie «Manix» con Mike Connors  
 21 — Il deve tacere, di Giuseppe Rosati, con Bekim G. Fehmiu e Rosanna Schiaffino  
 22,30 Oroscopo (c)  
 22,35 Milano calibro 9, di Fernando Di Leo, con Gastone Moschin e Barbara Bouchet  
 0,05 Notiziario (c)  
 0,15

## RADIO ALTERNATIVE

- Aurora (Fm 89,580 Mhz): t. 634.274.  
 Onda Stereo (Fm 88,500 Mhz): t. 780.4168.  
 (Fm 96,400 Mhz): t. 966.8007.  
 (Fm 104 Mhz): t. 516.277.  
 Radio Europa (Fm 89,78 Mhz): t. 724.024.  
 Radio Subalpina (Fm 101 Mhz): t. 835.468 - 830.886.  
 Radio Monte Bianco (Fm 103,700 Mhz): t. 512.828.  
 Radio Torino Liberty (Fm 90,900 Mhz): t. 683.222.  
 Radio (Fm 97 Mhz): t. 542.131.  
 Radio Settimo (Fm 101,300 Mhz): t. 800.9713.  
 Radio Reporter (Fm Mhz): t. 513.651 - 513.757.  
 R. Centro 95 (Fm 95-96,200 Mhz): t. 713.074 - 713.075.  
 Radio Torino (Fm 102 Mhz): t. 613.234.  
 Radio Torino Est (Fm 90 Mhz): t. 518.573.  
 R. Torino International (Fm 103,300 Mhz): t. 637.837.  
 Radio Break (Fm 99,600 Mhz): t. 500.720.  
 Radio Torino Centrale (Fm 94-101,4): t. 876.661.  
 Radio Proposta (Fm 88,750 Mhz): t. 545.471.  
 Radio Sky (Fm 92,500 Mhz): t. 901.4405.  
 G.R.P. (Fm 99,300 Mhz): t. 724.025.  
 Radio 88 EightyEight (Fm 89 Mhz): t. 473.0261.  
 Radio Città Futura (Fm 96,600 Mhz): t. 544.383.  
 Tele Radio Galaxy (Fm 94,750 Mhz).  
 Radio Superga (Fm 104,300 e 104,600 Mhz).  
 Radio Mole (Fm 101,500 Mhz).  
 In (Fm 105,500 Mhz): t. 305.134.  
 (Fm 97,700 Mhz): t. 512.092.  
 Radio Grugliasco Centrale (Fm 99 Mhz): t. 780.0172.  
 Radio California - La Loggia (Fm 94,300 Mhz).

- Radio (Fm 94,250 Mhz): t. 205.1304 - 205.1267.  
 R.B. Zero Santena (Fm 101,400 e 105,600): t. 94.91.875.  
 (Fm 100 Mhz): t. 757.333.  
 Torino City (Fm 88,950 e 94,750 Mhz).  
 Editrice Manila (Fm 98,600 Mhz): t. 284.831.  
 Onda Radio Italiana (Fm 97,400 Mhz): t. 739.9281.  
 Radio Monviso (Fm 94,400 Mhz): t. 830.403.  
 Radio City One (Fm 97,900 Mhz): t. 707.0926.  
 Radio Rivoli (Fm 100,595 Mhz): t. 953.2152.  
 Radio Gemini One (Fm 102,730 Mhz): t. 530.071.  
 Express (Fm 100,200 Mhz): t. 531.625.  
 Radio Gamma (Fm 89,400 Mhz): t. 800.9871.  
 Teleradio (Fm 102,300 Mhz): t. 800.9877.  
 R. Universal (Fm 93,300 Mhz): t. 800.9934 - 800.0710.  
 Borgaro (Fm 91,600 Mhz): via Cirié 23, Borgaro.  
 Radio Radicale (Fm 90,300 Mhz): t. 531.355.  
 Radio Zero (Fm 90,600 Mhz): t. 262.2866 - 262.3662.  
 Ambassador One (Fm 101,200 Mhz): t. 901.4284.  
 Radio Uno (Fm 92,600 Mhz): t. 264.514 - 263.366.  
 Radio Piemonte Zero (Fm 98,850 Mhz): t. 605.3323.  
 Radio Chivasso 94 (Fm 94 Mhz): t. 912.708. Chivasso.  
 Tele 2000 (Fm 91,200 Mhz): t. 897.856.  
 Radio Studio Centrale (Fm 95,900 Mhz): t. 627.1297.  
 Radio Studio Aperto (Fm 88,200 Mhz): t. 356.666.  
 R. S. Mauro (Fm 94,750 e 100,800 Mhz): t. 822.4838.  
 R. Chivasso International (Fm 91,300 Mhz): t. 911.1581.  
 La Tua Radio - Trofarello (Fm 90,550 Mhz): t. 649.9422.  
 Radio Vogue Caluso (Fm 97,200 Mhz): t. 983.2300.  
 Radio Moncalieri Centro (Fm 93,800 Mhz): t. 640.7325.  
 Radio Valgiole Centrale (Fm 90,100 Mhz): t. 358.1846.  
 Radio To-Ovest (Fm 89,50 Mhz): t. 78.02.486.

## TV NAZIONALE

## Rete uno

- 12,30 **Le astronavi** ■ ■ ■ ■ ■ ipotesi al conflitto della scienza. Edizione italiana ■ cura di Giulio Massignani (seconda puntata) (replica) (c)
- 13 — **Tuttifiltri**, settimanale di informazione libraria (c)
- 13,30 **Telegiornale**
- 14 — **Prospettive didattiche per una scuola da riformare**. Undicesima puntata: **La valutazione**. Regia di Paolo Luciani (c)
- 17 — **Remi** (Le sue avventure). Trentacinquesima puntata: **Vengo salvato**, un programma a cartoni animati in ■ D. Regia ■ Yutaka Fujioka (c)
- 17,25 **Con ■ colpo ■ bacchetta**, un programma di Tony Binarelli. Regia di Enzo Gioioso (nona puntata) (c)
- 18 — **La cibernetica: Feed-back circuito di ■ golazione** (c)
- 18,30 **Napo ■ ■ ■ ■ ■ capo: il gioco dell'arca** (c)
- 18,50 **L'ottavo giorno**, a cura di Dante Fascio. Chiesa in Cambogia: Difendere ■ vita (c)
- 19,20 **Happy Days: Un appartamento per i ragazzi**, con Ron Howard, Henry Winkler, Anson Williams. Regia di Jerry Paris (c)
- 19,45 **Almanacco di ■ giorno dopo**, a cura di Giorgio Ponti con la collaborazione di Fiora Favilla ■ Diana De Feo (c)
- 20 — **Telegiornale**
- 20,40 **La Rko presenta: Primo viaggio dentro una grande cineteca ■ Hollywood**, ■ cura di Giuseppe Cereda. **La donna ■ bandito**, di Nicholas Ray, con Kathy O'Donnell, Farley Granger, Howard Da Silva, Helen Craig, Wilt Wright (drammatico, 1947) — **Evaso dal carcere per ottenere la revisione ■ del processo che l'ha condannato, Bo ■ rapina una banca ■ poi, ferito in un incidente d'auto, si rifugia nella casa del più anziano dei suoi soci. Lì vive Keschia, la sua ragazza, con la quale progetta di rifarsi una vita. C'è un ultimo colpo ■ fare, ma è un fallimento**
- 22,15 ■ ■ ■ ■ ■ allo specchio, un programma a cura di Guido Levi. Storia di Giuliana C. Regia di Gianfranco Albano (c)
- 22,50 **Telegiornale - Oggi ■ Parlamento** (c)

## Rete due

- 12,30 **Menu di stagione**, conduce Giusi Sacchetti. Regia ■ Bianca Pagliaro (c)
- 13 — **TG2 Ore tredici**
- 13,30 **Educazione e regioni: Infanzia e territorio**, a cura di Mauro Gobbi. Dall'orco ■ Goldrake (quinta ed ultima puntata) (c)
- 17 — **Peter. Peter allo ■ cartone animato** (c)
- 17,05 **Il guanto rosso**, telefilm da un racconto di Walter Scott. Regia di Walter Tigh. Quinta puntata: **L'inchiesta** (c)
- 17,35 **Spazio dispari**, rubrica bisettimanale, a cura di Roberto Sbaffi ■ Anna Maria Xerry De Caro. **Per un ■ dell'agro pontino** (c)
- 18 — **Corso per soccorritori**, a cura di Luigi Parola. Undicesima puntata: **Urgenze ostetriche**. Regia di Filippo Patone ■ Ugo Novello (replica) (c)
- 18,30 **Dal ■ ■ ■ ■ ■ (c) - TG2 Sportsera** (c)
- 18,50 **Spaziolibero: I programmi dell'accesso**. Goldiretti. Confederazione nazionale coltivatori diretti: L'agricoltura non accetta tagli al bilancio comunitario (c)
- 19,05 **Buonasera con... Peppino De Filippo**. Testi di Luigi De Filippo. Regia di Giancarlo Nicotra. Nel corso del programma: presentazione della terza serie di telefilm **Atlas Ufo Robot: Supergoldrake** (c)
- 19,45 **TG2 Studio aperto**
- 20,40 **Stagione ■ opere e ■ ■ ■ ■ ■ Dal Wolf Trap Farm Park di Arlington (Virginia): La Traviata**
- 22,45 **Protestantesimo**, a cura della Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia
- 23,15 **TG2 ■ ■ ■ ■ ■**

## Rete tre

- 15 — **Ivan il terribile**. Coreografia di Jury Grigorovich. Musica di Sergei Prokofiev. Complesso di ballo e orchestra del Teatro Bolshoi ■ Mosca (c)

## TV PRIVATE

La redazione non garantisce l'esattezza dei programmi in quanto soggetti a possibili variazioni all'ultimo momento.

## Tele Torino Canali 61-50-32-43

- FILM 13 — ■ presidente ■ ■ ■ ■ ■ Borghese Football Club, commedia (c)
- FILM 17 — **Le nuove avventure di Lassie: Il fantasma**, telefilm (c)
- 17,30 **Le avventure dell'ape Magà: Il giardino meraviglioso**, cartoni animati (c)
- 18 — **Galking, il robot guerriero: Battaglia sul mare**, cartoni animati (c)
- 18,30 **E ■ ■ ■ ■ ■ di Tù, vini scelti ed illustrati ■ ■ ■ ■ ■** Roberto Biasoli (c)
- 19 — **Superclassifica show**, i filmati delle canzoni dalla Hit parade (c)
- FILM 20 — **Il fantastico mondo di Mr. Monroe: il pipistrello**, telefilm (c)
- FILM 20,30 **La ■ ■ ■ ■ ■ bussa due volte**, di Harald Philipp, con Fabio Testi, Adolfo Celli, Femi Benussi, Nadia Tiller, Anita Ekberg. Giallo 1971 — **In due hanno assistito, non visti, al tentativo d'omicidio di ■ ■ ■ ■ ■ donna che la mattina seguente viene trovata morta. Uno di loro pensa al ricatto** (c)
- 22 — **Ecco ■ sport**, a cura di Bruno Perucca (c)
- 22,30 **Cronaca dell'incontro di calcio Juventus-Roma** (c)
- FILM 24 — **Veronique, ■ ■ ■ ■ ■ e blue jeans**, di G. Guilmain, con Anouk Ferjac (c)

## Tele Studio Torino Canale 21

- FILM 12,45 **La spada del deserto**, avventuroso (c)
- 14,30 **D come donna** (c)
- FILM 15,45 **Telefilm** (c)
- 16,45 **Un po' di musica** (c)
- 17 — **Speciale casa** (c)
- 17,40 **Quelli della girandola: La frutta, ■ ■ ■ ■ ■ i più piccoli** (c)
- 18,10 **La ■ ■ ■ ■ ■ dei dinosauri: il frutto proibito**, cartoni animati (c)
- 18,40 **Shazzan: il ritorno del demone della bottiglia**, cartoni animati (c)
- 19 — **Una medicina chiamata agopuntura** (c)
- 19,30 **Dimagrire ■ salute** (c)
- 20,30 **Il rodeo: dilettanti dello spettacolo presentati da Mario Offidani. Complesso di Mario Piovano** (c)
- FILM 22 — **Il barone: La notte è buia**, telefilm (c)
- FILM 23,15 **Il giustiziere ■ Kurdistan**, di F.J. Gottlieb, con Lex Barker, Maria Versini, Fernando Sancho. Avventuroso 1971 — **Giustiziere europeo al servizio del Pascià combatte lo sceicco corrotto che taglieggia la popolazione** (c)
- FILM 0,50 **Film**

## Tele Europa 3 Canale 58

- 13,15 **Marcia ■ crepa**, avventuroso
- 14,45 **393421, annunci cerca persone** (c)
- 15,30 **Fuorigioco, giochi in diretta** (c)
- 16,30 **Teste di legno, i burattini emiliani** (c)
- 17 — **Attenti** (c)
- FILM 17,15 **Per i ragazzi** (c)
- FILM 18,15 **Laramie**, telefilm (c)
- FILM 19,15 **Wanted**, telefilm
- 19,45 **Europa 3 informa**, ■ cura dell'Agp (c)
- 20 — **Speciale ■ ■ ■ ■ ■** (c)
- 20,30 **Motori no stop, quindicinale ■ automobilismo** (c)
- FILM 21,30 **Le grandi battaglie sul mare**, documentario bellico
- FILM 22,15 **Totò, Peppino ■ ■ ■ ■ ■ fanatiche**, ■ ■ ■ ■ ■ Mario Mattoli, ■ ■ ■ ■ ■ Totò, Peppino De Filippo, Alessandra Panaro. Comico 1958 — **Familiari maniaci del jazz ■ del camping ossessionano due poveracci al punto da condurli al manicomio**
- FILM 23,45 **Film**
- 1,30 **I cavalieri ■ Nord-Ovest**, di John Ford, con John Wayne, Ben Johnson. Western 1949 — **Dopo la morte di Custer, quando gli indiani preparano un attacco in massa, infrangendo i regolamenti un anziano ufficiale tenta da solo di convincere il loro capo a trattare la pace**

## G. R. P. Canale 42

- 14 — **Grp flash** - listino prezzi della Borsa valori (c)
- 14,15 **Spazio 5**, rubriche per la donna ■ cura di Maresa Ferrari (c)
- FILM 15,35 **Nata libera: il rinoceronte bianco**, telefilm (c)
- 16,20 **Grp flash**
- 16,35 **L'oggetto misterioso, quiz** (c)
- 16,45 **Pop, rock ■ ■ ■ ■ ■** (c)
- 17,35 **Quangard Ace**, cartoni animati (c)
- 18,10 **Imar** (c)
- 18,45 **Com'è ■ ■ ■ ■ ■ la ■ ■ ■ ■ ■** (c)
- 19,15 **Grp ■ ■ ■ ■ ■**
- 19,40 **Magia ■ ■ ■ ■ ■** (c)
- 20,18 **L'oggetto misterioso, quiz** (c)

- FILM 20,30 **La città del vizio**, di Phil Karlson, con John McIntire. Giallo 1957 — **Coraggioso reduce si organizza per combattere i gangster che ad ogni livello dominano la sua città**
- 22,15 **Dimensione prestigio, quiz** (c)
- 22,30 **Lune piemontesi**, ■ cura di Giovanni Arpino (c)
- 22,50 **Verso Mosca** (c)
- FILM 23,30 **Telefilm** (c)
- 0,10 **Mezzanotte con... (c)**
- 1 — **Dai giornali di martedì** (c)
- 1,10 **Film**
- FILM 2,30 **Possession**, di Waris Hussein, con Shirley Mac Laine, Perry King. Drammatico 1974 (c)
- 4 — **Corruzione in ■ ■ ■ ■ ■ famiglia svedese**, di Vilgot Sjöman, con Ingrid Thulin, Anita Ekström. Drama sociale 1974 (c)
- FILM 5,30 **Tu ■ ■ ■ ■ ■ condanneresti?**, di José Luis Sáenz de Heredia, con Andrés Mejuto. Drama religioso 1973 (c)

## Tele Subalpina Canale 11

- FILM 13 — **Mexico, amore ■ sangue per un gringhero**, avventuroso (c)
- 14,30 **Cartoni animati** (c)
- 17,30 **I cartoni animati ■ Walt Disney** (c)
- FILM 18 — **Telefilm**
- 18,45 **Cristianesimo oggi**
- FILM 19,30 **Giamaica**, di Lewis ■ ■ ■ ■ ■ Foster, con Ray Milland, Arlene Dahl. Avventuroso 1954 — **La posta in gioco ■ una sontuosa villa in Giamaica, e per averla c'è qualcuno che ha già ucciso ed è disposto a farlo ancora** (c)
- FILM 21 — **Leonor**, di Juan Bunuel, con Michel Piccoli, Liv Ullmann. Drammatico 1975 — **Signore del basso Medioevo resuscita ■ moglie stringendo un patto col Diavolo. Ma per mantenersi in vita, la donna ha bisogno del sangue di molti bambini** (c)
- FILM 22,40 **Terra ■ giganti**, di Robert Parrish, con Charlton Heston, Jane Wyman. Commedia 1955 — **Intraprendente pioniere riesce in ogni impresa eccetto che nella conquista della donna che ama, troppo presa dalla ■ ■ ■ ■ ■ casa di mode**

## Videogruppo Canale 52

- 14 — **Splendido**, musica ■ chiacchiere con Alba Parietti (c)
- 16 — **Cronache torinesi: Un quartiere ■ volta: Mirafiori Nord: Lo sciopero di Ippocrate: Sì, sono un poeta. serata di poesia americana: Un gioco della settimana: I guerrieri di carta. A cura di Federico Peyretti ■ Laura Cerro** (c)
- FILM 16,30 **Fifa e Arena**, di Mattoli, con Totò, Isa Barone. Comico 1949 — **Per sgusciare dalle mani della polizia che lo crede ■ assassino, Totò scappa a Siviglia dove per equivoco viene scambiato per un torero ■ costretto ■ scendere nell'arena**
- 18,20 **Speciale casa** (c)
- 18,40 **Guida alla sopravvivenza** (c)
- 19 — **Vg sport** (c)
- 19,35 **Videonotizie 1**
- FILM 20 — **I sette falsari**, di Yves Robert, con Sylva Koscina, Sylvie Breal. Commedia 1967 — **Ingenuo pittore, abilissimo falsario, viene costretto da un barone, una bella e quattro cinesi a stampare banconote, lasciarsi imprigionare ed evadere** (c)
- 21,50 **Prima visione** (c)
- 22 — **Obiettivo Torino: La smorfia da Napoli** (c)
- 22,30 **Cronaca dell'incontro ■ calcio Juventus-Roma** (c)
- 24 — **Videonotizie**
- FILM 0,10 **Giulietta, Romeo e ■ tenebre**, di Jiri Weiss, ■ ■ ■ ■ ■ Dana Smutna, Ivan Mistik. Drammatico 1961
- FILM 1,30 **Ballata selvaggia**, di Hugo Fregonese, ■ ■ ■ ■ ■ Gary Cooper, Barbara Stanwyck. Drammatico 1954
- FILM 3 — **Il massacro di Fort Apache**, di John Ford, con John Wayne, Henry Fonda. Western 1947.
- FILM 4,30 **L'uomo che vide il suo cadavere**, di Guy Green, con Michael Craig. Poliziesco 1957 (c)
- FILM 6 — **I due invincibili**, di Andrew McLaglen, con John Wayne. Western 1970 (c)

## Tele Manila 1 Canale 14

- FILM 13 — **L'ultimo pellerossa**, western
- 14,30 ■ ■ ■ ■ ■ milioni ■ ■ ■ ■ ■ amici, giochi e quiz
- FILM 15,30 **Il mio caro John**, di Loris Magnus Lindgren, con Jarl Kulle. Sentimentale 1966 — **Fra difficoltà, rinvii a reciproci sospetti, l'amore fra una ragazza madre ■ un capitano della marina svedese** (c)
- 17 — **Uno a te, uno a me, per i più piccoli**
- 18 — **Due milioni di amici**
- 18,30 ■ ■ ■ ■ ■ sportivo
- FILM 19 — **Telefilm** (c)
- 19,35 **Il parolone, gioco a premi**
- 20 — **Cartoni ■ ■ ■ ■ ■** (c)
- FILM 20,15 **Film**
- 22 — **Liscio ■ ■ ■ ■ ■ l'ollo ■ Capodanno**, liscio con Nando Francia
- FILM 23,30 **Il gabbiano azzurro**, romanzo sceneggiato. Prima puntata (c)

PROFUMI  
**Servetti**  
PRESENTA

**Symbiose** di Stendhal  
il profumo non convenzionale per la donna moderna,  
dinamica e responsabile.

Stasera sulla Rete Due

## Torna Goldrake

Tornano stasera sulla Rete Due i disegni animati giapponesi «Atlas Ufo Robot Super Goldrake»: questa è l'ultima serie (24 episodi) delle avventure del supereroe dello spazio in lotta permanente contro il malvagio pianeta Vega, intenzionato a distruggere anche la Terra, per disfarsi di Goldrake.

Che succederà stavolta? C'è chi dice che Actarus, l'unico superstita del pianeta Fied distrutto dal vegasiano, sia in pericolo di vita. Se muore, che sarà di Goldrake? E quindi che ne sarà della Terra?

Per molti questi disegni giapponesi sono diseducativi, il buono vince sempre e così non avviene sulla Terra. Si sostiene anche che «costringono» i ragazzini a stare davanti alla tv.

Certo che rispetto ai disegni della famiglia Disney o ai classici americani sono più aggiornati: il mondo non è più quello di Paperino o di Tom e Jerry.

## In Brasile non più censura per i nostri film

RIO DE JANEIRO — La censura brasiliana ha autorizzato la proiezione dei film «Sacco e Vanzetti», «Mimi metalurgico» e «La classe operaia in paradiso», nonché delle pellicole brasiliane.

Questi film erano poi stati ritirati dalla polizia federale dietro denunce.

I membri del consiglio superiore di censura hanno criticato i criteri usati da vari censori della polizia federale, e è stato deciso che nessun film potrà essere censurato o proibito per il fatto di mostrare corpi di uomo o di donna nudi.

## FUORI CASA

Film di Huff — Al Kinostudio, Cesare Battisti 4 b, sarà proiettato oggi alle 18 e alle 21 il film di Huff «Paula Paulander» (1975). Versione originale con didascalie in francese.

Della — al quartiere — Sta- alle 21 presso la chiesa Gesù Nazareno, via Duchessa Jolanda 24, il Gruppo strumentale G. Fantini eseguirà un concerto d'organo e fiati.

Fotografie all'Uovo — E' in corso al circolo l'Uovo via S. Domenico 1 una mostra delle fotografie C. Ronco, M. Cerri, M. Ghigliano, M. Momo, O. Poli, P. Giancotti, S. Assandri, S. Papa.

Piccolo Regio — foyer del Piccolo Regio continua fino al 15 dicembre la mostra maschere e strutture gestuali di Donato Sartori e centro maschere di Abano Terme (10-12,30; 16-19).

Film francese — Alle 16 al Centre culturel franco-italien di via Donatelli sarà proiettato, in omaggio al regista Marcel L'Herbier, recentemente scomparso, «La nuit fantastique» (1942) con Micheline Presle, Michel Vitold e Bernard Blier.

## TV REGIONALI

## Tv 2 Rotonde

Canale 50-60

- FILM 13 — Film: «I lunghi giorni dell'odio»  
14,30 (scacchi)  
17 — Ragazzi 2R-Speedy  
18 — Speciale Casa  
18,20 Previdenza e Assistenza Sociale  
19 — TG: Canavese  
19,30 Quiz: «Il mostro» condotto da Sergio  
20 — Tutto Dancing  
21,30 «Non lo so ancora» (giallo-quiz)

## Radio Tele Aosta Canale 33-35

- FILM 16 — Film  
17,35 Documentario  
18,05 Artisti di domani  
18,50 Rendez-vous  
19,05 Speciale  
19,30 Sport  
19,40 Express. Musica per giovani  
20,10 TG notizie  
20,20 Superbattaglia navale  
20,35 Film  
22,15 classica  
22,40 Documentario

## STP (Casale-Vc) Canale 50

- FILM 12,15-14 La spista. Dramm. '62  
19 — Documentario  
20 — Anche tu... fratello  
20,30 Teleflash  
20,45 Mercatino di  
21 — Telefilm  
21 — Il quizzzz...ettone  
23 — Telenotte  
FILM 22,30 Maria R. e gli angeli di Trastevere. Dramm. '75

## Videovercelli

Canale 37-60

- 18,30 Disegni animati  
19,10 Speciale  
19,40 L'appuntamento. Varietà e quiz (r)  
20,30 Videovercelli notizie  
FILM 20,45 Telefilm: Agenzia Rockford  
21,45 Medicina  
FILM 22,30 «I sei mogli» Enrico VIII. Storico '33

## Tva (Aosta)

Canale 39

- 20 — Documentario  
FILM 20,30-21,45 Film  
23 — Playboy a mezzanotte

## Teleradio city (Al) Canale 44-47

- «Mille» allo studio 2  
FILM 12 — Telefilm: «Mr. Monroe»  
12,30 TV City flash  
FILM 12,45 Caterina Storico '62  
14,25 Il mercatino  
14,50-16,20 Disegni animati: Jeeg robot  
15,20-18,45 Disegni animati: Ryu il ragazzo delle caverne  
15,50  
16,50 Video show  
17,50 Telefilm: «Project Ufo»  
19,15 Telecity flash - Sport  
FILM 19,50 Telefilm: Mr. Monroe  
FILM 20,20 Telefilm: N  
21 — Oh... che  
FILM 24 — Film

## Teleradio Asti

Canale 25-51

- Collegamento con G.R.P.  
18,10 sportivi  
19,15 TRA flash / sera  
19,30 Incontri a TRA  
FILM 20,30 Film  
22,15 Palcoscenico artigiano  
22,30 Collegamento G.R.P.

## ALLA RADIO E FILODIFFUSIONE

1

FM 92,1

- 6 — Stanotte, parte)  
7,20 Lavoro flash  
7,30 Stanotte, (il parte) La diligenza  
8,35 dell'informazione - Premio  
8,40 Ieri al Parlamento. Le Commissioni parlamentari  
8,50 musica  
9 — Fiorilla Gentile, Sandro Merli, Donatella Ruffa presentano  
11 — Musicaperta  
11,30 Ornella Vanoni presenta Incontri musicali  
12,03 Voi e io '79 (I parte) Parole e musica provocate dal  
13,15 Voi e io '79 (II parte)  
14,03 Musicalmente con King Zerand  
14,30 Viaggiamo tempo. Storia e storie dei mezzi  
15,03 Federico Biagione presenta  
15,30 Emmeuno. Radiopomero di Franco Alunni, Gigi Grillo, Domenico Matteucci. Oggi, martedì  
16,40 Alla  
17 — Pachwork. Varie comunicazioni per il pubblico  
18,35 Spazi libero  
19,15 Ascolta, si fa sera

- 19,20 La civiltà spettacolo. Chi lo produce, chi lo consuma, chi lo com-  
20,30 Cattivissimo. Program- di Roberto Veller con Enzo Cusico, Angiolina Quinterno, Rivi, Francesco Vairano  
21,03 L'area  
22 — Occasioni. Periodico di cultura diretto da Gio-  
22,30 Chop-up un Vp. Og-  
23 — Prima di dormire bam-  
Giancarlo De Bellis

2

FM 95,6

- 6 — I giorni con Eros Macchi  
8,30 dell'informazione - Premio  
9,05 Una tale: di George Sand. 11° puntata  
9,32 Radiodue 3131, studio: Maria Luisa Algini, Angiolino Lonardi, Flaminio Morandi, Fabrizio Ravaglioli (I parte)  
11,32 genitori, genitori  
11,52 Le mille canzoni  
12,10 Trasmissioni regionali  
12,45 Alto gradimento  
13,40 Sound-Track. Musiche cinema presentate  
14 — Trasmissioni regionali  
15 — Radiodue 3131 (II parte)  
16,37 concerti Una serie di concerti registrati dal vi-  
17,55 interviste  
18,33 pol divertimento musica.

- 19,50 Spazio X Formula Beppe Videtti e l'Internatio-  
20,30 Salvatori e l'easy-liste-  
21 — Ro-  
21,30 e il disco-music -  
22 — Nottetempo (I parte) «La musica popolare» a cura di Michele Straniero  
22,20 Panorama parlamentare  
22,45 Nottetempo (II parte)

3

FM 98,2

- 6 — Preludio  
7 — Il matino (I parte)  
7,30 Prima pagina. I giornali  
8,25 Il matino (II parte)  
8,45 In Italia  
9 — Il matino (III parte)  
10 — Noi, voi, loro donna. Un programma a cura di Li-  
10,55 Un'antologia  
12,10 Long playing  
12,45 Panorama italiano  
13 — Pomeriggio musicale. Al microfono Paolo Donati  
15,30 Un certo discorso musi-  
17 — Archeologia. Conversazione di Sabati-  
17,30 Tre. Musica e attualità culturali presenta-  
19,15 Spazio Tre (II parte)  
21 — Appuntamento con la

- 21,30 gelante  
21,55 lotta pro su mi-  
23 — Andrea Centazzo pre-  
23,40 Il racconto di mezza-  
notte

F

IV CANALE

- 8 — Concerto di apertura  
9 — Gruppi strumentali  
9,40 Filomusica  
11 — Interpreti alla radio: Duo  
12 — Poltonia  
12,30 Tre concerti grossi dal-  
13,10 Il segreto di Susanna.  
14 — Momento musicale  
14,15 Musica oggi: Paolo Re-  
15 — La mer di Debussy  
15,42 Maestri dell'interpre-  
17,30 Stereofoniamica  
19 — Pagine rare di Beetho-  
20 — Concerto sinfonico diret-  
21,30 Intermezzo  
22,05 I grandi cantanti: tenore  
22,40 Il rachimandir di Rach-  
23 — A notte alta

V CANALE

- 8 — Concerto a modo  
9 — Da un capo all'altro  
10 — Crescendo in musica  
11 — I Re  
12 — Scelti per voi  
13 — I Cantautori  
14 — Tutto jazz  
15 — Cocktail musicale  
16 — Colonna continua  
18 — Meridiani e paralleli  
20 — Quaderno a quadretti  
22 — Musica leggera in

## TV ESTERE

## Svizzera

- 12 — Sci: maschile (c)  
18 — Per i più piccoli: La ginnastica (c)  
18,05 Per i ragazzi: Pit la pietra (undice-  
18,50 Telegiornale (c)  
19,05 Lo come (c)  
19,35 Il in cui viviamo: (c)  
20,05 Il Regionale, rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana (c)  
20,30 Telegiornale (c)  
20,45 Gabriella e l'extraterrestre, di Giuseppe Biscossa, con Yor Milano, Dario Viganò  
21,45 Terza pagina: Paul Klee (c)  
22,45 Telegiornale (c)  
22,55 Sci: maschile (c)

## Capodistria

- 19,25 Odprja meja-Confini aperti, trasmissione in lingua slovena (c)  
19,50 d'incontro  
20,15 Telegiornale (c)  
20,30 Porca mi hai rotto, di Cliff Owen,  
22,10 Temi di attualità (c)  
22,40 Musica popolare, canti e mon-  
23,05 Punto d'incontro, settimanale del Tele-  
giornale (replica) (c)

## Montecarlo

- 17,40 Cartoni (c)  
17,55 contiamo, telegiornale a premi  
18,15 Un peu d'amour, d'et beaucoup  
19,10 station, fatti e avvenimenti in un  
19,40 menu (c)  
19,50  
20 — Il caso di Mosca, telefilm serie  
21 — all'italiana, di Steno; con Walter  
22,30 Orosco di domani (c)  
22,35 La polizia è sconfitta, di Domenico Paol-  
0,05 Notiziario  
0,15 sera

ECCEZIONALE AVVENIMENTO!  
pochi giorni a Torino  
vi sarà l'inaugurazione di  
**MILLELUCI**  
Il più grande  
dancing-musical d'Europa  
TUTTE LE SERE SPETTACOLI  
PARIGINI e LONDINESI

**FLASH 97.7**  
Martedì 11 dicembre ore 21,15  
**EUGENIO FINARDI**  
«ROCKANDO ROLLANDO»  
Ingresso L. 2000  
Prevedite: Palasport, Rock e Folk,  
Jeans, Piperno, Caligaris, Ricordi,  
Campus, Giordano, Arci

NUOVO - tel. 655.552  
Questa sera ore 21  
NOVA SPETTACOLI  
«RADIO CITTA'»  
presentano  
**DAVID BROMBERG**  
con Dick Fegy  
e George Kindler

NUOVO-SALA OFF  
Tutte le sere ore 21,15  
«Uccidiamo  
il chiaro di Luna»  
Testi del futurismo italiano  
Prenot. C. M. d'Azeglio 17  
tel. 655.552

- Canale 24**

## I CINEMA DI TORINO

CRITICA	PUBBLICO
Capolavoro ●●●●●	Eccezionale ○○○○○
Ottimo ●●●●●	Successo ○○○○○
Favorevole ●●●●●	Consensi ○○○○○
Discusso ●●●●●	Discordi ○○○○○
Mediocre ●●●●●	Scarso ○○○○○

●●●●● associazioni convenzionate ●●●●● l'Agia: C. Acapulco, Adriano, Ambrosio, Apollo, Arco, Arizona, Arlecchino, Augustus, Corso, Cristallo, Doria, Gioiello, Hollywood, Ideal, Italia, La Perla, Lilliput, Lux, Maior, Massimo, Metropol, Odeon, Olimpia, Orfeo, Regina, Reposi, Roma, Romano, Smeraldo, Star, Statuto.

## cinema prime visioni

<b>AMBROSIO</b> c. Vitt. Eman. 11 Tel. 547.007	Senza buccia, di Marco Aliprandi, con Olga Karlatos, Juan Carlos Naya, Iona Staller, Lilli Carati (Italia - Colori) — Giovani al mare vengono con- sacrificati da una coppia di nordici al nudismo, ciò crea problemi sentimentali. Orario: 14,30; 16,35; 18,20; 20,25; 22,30. Viet. 14.	Critica ●●●●● Pubblico ○○○○○
<b>ARCO-INC</b> c. Pr. Oddone 31 Tel. 484.621	Mollera, di Armande Mouchkine, Philippe Calbère, Josephine Darenne (Francia - Colori) — Il grande commediografo francese vita tumultuosa visto come uomo e come artista. Presentato a Cannes. Orario: 14,30; 17,45; 21,15. Non viet.	Critica ●●●●● Pubblico ○○○○○
<b>ARISTON</b> v. Lagrange 21 Tel. 546.147	Innamorati alla stia, di Orlando Yimenez, con Julio Iglesias, Lorenz, Karl Linley (Spagna - Colori) — Romantica e travagliata storia d'a- more sull'onda di canzoni dell'affascinante cantante spagnolo. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet.	Critica ●●●●● Pubblico ○○○○○
<b>ARLECCHINO</b> c. Sommeiller 22 Tel. 587.190	Arlecchino e colazione, di Giorgio Capitani, con E. Montesano, C. Brasseur, J. Agnès, C. Auger, S. Dionisio (Italia - Colori) — Ricco e fortunato l'amico licenziato il cambio di una copertina alle sue scappatele. Orario: 14,20; 16,10; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30	Critica ●●●●● Pubblico ○○○○○
<b>ARTISTI</b> v. Artisti Tel. 831.374	La porno sorelle, di Victor Newman, con Jean Miguel, Brenda Blackman, Tony Mo Queen (Usa - Colori) — Avventure erotiche in famiglia con due sorelle affiatissime e con i medesimi gusti. Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Viet. 18.	Critica ●●●●● Pubblico ○○○○○
<b>ASTOR</b> v. 519.515	Fuga di Alcatraz, di Don Siegel, con Clint Eastwood, Patrick McGowan (Usa - Colori) — Il romanzo di J. Campbell Bruce, la straordinaria eva- sione di tre uomini dal sorvegliatissimo carcere di Alcatraz. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet.	Critica ●●●●● Pubblico ○○○○○
<b>AUGUSTUS</b> p. C.L.N. 11 Tel. 530.714	Napoli... la camorra, di Alfonso Brescia, con Mario Merola, Antonio Sabato, Jeff Blynn (Italia - Colori) — Ennesima sceneg- giata del celebre cantante-attore sugli eterni mali di Napoli. Orario: 14,40; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30.	Critica ●●●●● Pubblico ○○○○○
<b>CAPITOL</b> v. S. Delmazzo 24 Tel. 540.605	Offra le grandi montagne, di Stewart Raffill, Robert Logan, George Buck Flower (Usa - Colori) — La straordinaria avventura di due coraggiosi ragazzini alla ricerca della vita. Orario: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. Non viet.	Critica ●●●●● Pubblico ○○○○○
<b>CENTRALE</b> v. C. Alberto 27 Tel. 540.110	Ogro, di Gillo Pontecorvo, con Gian Maria Volontè, Saverio Marconi (Italia - Colori) — La storia e i drammi del quattro rivoluzionario che compiono l'attentato in cui perdette la vita Carrero Blanco. Presentato a Venezia. Orario: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Non viet.	Critica ●●●●● Pubblico ○○○○○
<b>COLOSSEO</b> v. M. Cristine 11 Tel. 651.034	Sodomiti, di J.R. Larraz, con Patricia Lorne, Lidia Machado, Claude Bellot, Thompson (Spagna - Colori) — Sessualmente insoddisfatti dei uomini, trova il cavaliere una nuova fonte di piacere. Orario: Ap. ore 18; ultimo 22,30. Viet. 18.	Critica ●●●●● Pubblico ○○○○○
<b>CORSO</b> c. Vitt. Eman. 11 Tel. 510.702	Linea di sangue, di Terence Young, con A. Hapburn, J. Mason, I. Pappas, R. Schneider, O. Sharif, M. Gazzara (Usa - Colori) — Da Zurigo a New York, da Londra alla Sardegna, i pericoli di un uomo che si vuole uccidere. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Non viet.	Critica ●●●●● Pubblico ○○○○○
<b>CRISTALLO</b> v. Goltio 5 Tel. 650.71.00	La patata bollente, di Steno, con Renato Pozzetto, Edwige Fenech, Mas- simo Ranieri (Italia - Colori) — Sindacalista ex pugile compromette la sua carriera per prendere le difese di un giovane omosessuale. Orario: 14,30; 16,20; 18,30; 20,20; 22,30. Viet. 14.	Critica ●●●●● Pubblico ○○○○○
<b>DORIA</b> v. Gramsci 11 Tel. 542.422	Il campione, di Franco Zeffirelli, con Jon-Valgh, Faye Dunaway, Rikky Schneider (Usa - Colori) — Tratta dall'omonimo film del 1931, la storia di un ex pugile che vuol riabilitarsi agli occhi del figlio. Orario: 14,45; 17,30; 20; 22,30. Non viet.	Critica ●●●●● Pubblico ○○○○○
<b>GIOIELLO</b> v. C. Colombo 31 Tel. 500.760	Saint Jack, di Peter Bogdanovich, con Ben Gazzara, Denholm Elliott, Jos Aukland (Usa - Colori) — Movimentata vicenda di un uomo che nella caotica Singapore si deve destreggiare fra gangsters, CIA o boss cinesi. Orario: 14,30; 16,20; 18,25; 20,25; 22,30. Viet. 14.	Critica ●●●●● Pubblico ○○○○○
<b>IDEAL</b> c. Beccaria 4 Tel. 541.523	Una coppia di suoceri, di Arthur Hiller, con Peter Falk, Alan Arkin (Usa - Colori) — Avventure tragicomiche di due futuri consueci: un irresistibile dentista, l'altro evitato agente della Cia. Or.: 14,40; 16,35; 18,35; 20,25; 22,30. Non viet.	Critica ●●●●● Pubblico ○○○○○
<b>LILLIPUT</b> v. XX Sett. 15 bis Tel. 537.100	Relatapien, di Maurizio Nichetti, Maurizio Nichetti (Italia - Colori) — Amoro, surreale e satira la felicità nella frenetica confusione della Milano oggi. Film presentato alla Mostra di Venezia. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet.	Critica ●●●●● Pubblico ○○○○○
<b>LUX</b> Gall. S. Federico Tel. 541.283	Sindrome cinese, di James Bridges, con Jack Lemmon, Jane Fonda, Mi- chael Douglas (Usa - Colori) — Gioielleria ed operatore tv assistono, in una centrale nucleare, ad un incidente che poteva essere catastrofe. Orario: 14,40; 17,25; 19,50; 22,30. Non viet.	Critica ●●●●● Pubblico ○○○○○
<b>METROPOL</b> v. Pr. Tommaso 6 Tel. 650.54.70	La pelle più appetitosa, di meschio, con Francesca Juvara, Cathy Gre- ner, Pauline Teutcher, Renzo Rinaldi (Italia - Colori) — Sempre più spinte ed eccitanti le erotiche di alcune «famiglie» fanciulle. Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,20; 20,40; 22,30. V. 18.	Critica ●●●●● Pubblico ○○○○○
<b>MILANO</b> v. Milano 8 Tel. 530.255	...E continuavano a fare le pomemogli... di Rudolf Krause, con Margot Mahler, Heiga Hahnfeld (Germania - Colori) — Incuranti delle preghiere dei mariti, tornano più scatenate che mai le allegre moglietine. Orario: Ap. ore 16; ultimo 22,30. Viet. 18.	Critica ●●●●● Pubblico ○○○○○
<b>NAZIONALE</b> v. Pomba 7 Tel. 518.850	Sabato, domenica e venerdì, di S. Martino, P. Faeta Campanile, Castellano e Pipolo, con E. Fenech, B. Bouchet, M. Piazzi, A. Celentano (Italia - Colori) — Tre diversi modi di passare un weekend divertente a Milano. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Non viet.	Critica ●●●●● Pubblico ○○○○○
<b>OLIMPIA</b> v. Arsenale 31 Tel. 532.448	Le rose di Damasco, di Alberto Bevilacqua, con Franco Nero, Helmut Berger (Italia - Colori) — Generali e giovane aristocratico stringono amicizia e si ribellano contro la violenza nascente nella Germania del 1918. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,20. Non viet.	Critica ●●●●● Pubblico ○○○○○

## seconda e altre visioni

**APOLLO** (largo Giacchino 91, tel. 215.665)  
I guerrieri della notte. Viet. 18. Or.: 20,35; 22,30.  
★ **Drammatico**

---

**CONTINENTAL** (via Nizza 348, tel. 697.069)  
Riposo.

---

**ERNA** (corso Moncalieri 11, tel. 690.467)  
Proiezioni ogni giovedì, venerdì, sabato pomeriggio.

---

**FARO** (via Po 30, tel. 832.214)  
Chiuso per riposo.

---

■ (corso Trapani 57, tel. 372.057)  
Chiuso per riposo.

---

**GIANNI** (corso Trapani 57, tel. 372.057)  
Giovedì ore 16,30 il gatto con gli stivali  
★ **Disegno animato.**

---

**HOLLYWOOD** (corso R. Margherita 106, tel. 551.904)  
Soli contro tutti, Wang Yu. Non viet. ★ **Letta orientale**

---

**ZETA RAGAZZI** (via Cibrario 89, tel. 772.907)  
Ogni 17 proiezioni per ragazzi. Baby after in  
sala. ★ proiezioni: ★ oggi zona Francia.

---

**ITALIA CENTRO**

---

■ (corso Reg. Margherita 134, tel. 287.400)  
Oggi Da giovedì a domenica Strip tease.

---

**CABARET VOLTAIRE** (via C. 7, tel. 516.048)  
«La botte del Cinema»: proiezioni 18 sfilate con-  
tinuamente. Eroismo al cinema, novità assoluta: La notte  
della carezza e Midnight fever. Ingresso soci.

---

**CINECLUB** (via F.lli Calandri 15)  
Ingresso soci. n. 20. Or.: 20,30; 22,30. Tea-  
sara omaggio. ★ **Erotico**

---

**PO** (via Po 21, tel. 510.496)  
Incontri erotici del 4° tipo. C. Morris. Viet. 18.  
★ **Erotico**

---

**REGINA** (corso R. Margherita 123, tel. 530.885)  
La felicità nel peccato. Colori. Viet. 18.  
★ **Erotico**

## CROCCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

<b>ADRIANO</b> (via Sacchi 85, tel. 587.715) Cool come sei. Viet. 14. ★ Commedia	<b>SMERALDO</b> (via Tunisi 92, tel. 390.711) Emily, K. Techn. Viet. 18. ★ Erotico	<b>VINZAGLIO</b> (corso D. Abruzzi 102, tel. 598.125) Ridiamo insieme Peter Sellers e Woody Allen: Je- mes Bond. Royce, Ursula Anders, Niven, J.-P. Belmondo. Or.: 20; 22,30. ★ Commedia	<b>ZONA S. PAOLO</b> <b>AMERICA</b> (via Fréjus 27, tel. 446.784) Zombi. Viet. 18. ★ Fant-horror	<b>SAN PAOLO</b> (via Cesari 11, tel. 372.837) Rocky II, S. Stallone. Techn. ★ drammatico	<b>ZONA FRANCHI</b> (corso Tassoni 3, tel. 773.843) Riposo.	<b>NUOVO ODEON</b> (via Venezia 8, tel. 772.362) Riposo.	<b>ZETA d'Essai</b> (via Cibrario 89, tel. 772.907) I giorni cantati, di P. Pini, con R. Benigni, F. Guccini, M. Melato. 14. Or.: 20,20; 22,30 (solo oggi). ★ Commedia
---	---	--	--	--	---	---	---

## ZONA S. DONATO

<b>ROMA - INC.</b> (via S. Donato 40 bis, tel. 487.765) Riposo.	<b>MADONNA CAMPAGNA - LUCENTO</b> <b>JOLLY</b> (via Verolengo 130, tel. 290.181) <b>DOPPIA</b> ROSSA: Oggi chiuso.
--	---

## TUTTOLIBRI

Il settimanale per riconoscere i tuoi libri  
in edicola al mercoledì

<b>ORFEO</b> p. Carina Tel. 518.114	...E continuavano a fare le pomemogli... di Rudolf Krause, con Margot Mahler, Heiga Hahnfeld (Germania - Colori) — Incuranti delle preghiere dei mariti, tornano più scatenate che mai le allegre moglietine. Orario: Ap. ore 15; ultimo 22,30. Viet. 18.	★ Commedia erotica	<b>VISIONE</b> Ingresso L. 2500
<b>PRINCIPE</b> v. Princ. d'Acaia 45 Tel. 760.951	...E continuavano a fare le pomemogli... di Rudolf Krause, con Margot Mahler, Heiga Hahnfeld (Germania - Colori) — Incuranti delle preghiere dei mariti, tornano più scatenate che mai le allegre moglietine. Orario: Ap. ore 15; ultimo 22,30. Viet. 18.	★ Commedia erotica	<b>VISIONE</b> recensita Ingresso L. 2500
<b>REPOSI</b> v. XX Settembre Tel. 531.400	Allen, di Ridley Scott, con Tom Skerrit, Sigourney Weaver, Veronica Cartwright (Usa - Colori) — Sette astronauti che lavorano in una nave spaziale debbono affrontare un tremendo mostro extraterrestre. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.	★ Fant-horror	<b>VISIONE</b> Ingresso L. 3000
<b>ROMANO</b> Galleria Subalpina Tel. 510.145	...E continuavano a fare le pomemogli... di Woody Allen, Woody Allen, Diane Keaton, Michael Murphy, Meryl Streep (Usa - b. e n.) — Il favoloso paesaggio di New York fa da sfondo alle nevrose e alle vicende sentimentali di due coppie. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30; 24. Non viet.	★ Commedia	<b>VISIONE</b> Ingresso L. 3000
<b>STUDIO RITZ</b> v. Acqui 2 Tel. 630.521	CHIUSO		
<b>TORINO</b> v. Buozzi 11 Tel. 530.353	Sex Partenze, di George Fradell, con Lily Kubel, Daniel Trojet, Chantal Nora (Francia - Colori) — Avventure piccanti in serie nella vicenda d'un film. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.	★ Commedia erotica	<b>VISIONE</b> non recensita Ingresso L. 2500
<b>VITTORIA</b> v. 561.789	Jesus Christ Superstar, di Norman Jewison, Ted Neely, Carl Ander- son, Yvonne Elliman, Barry Dennen (Usa - Colori) — Gli ultimi giorni di Cristo rappresentati in compagnia di hippies cantando e ballando. Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet.	★ Musical drammatico	<b>VISIONE</b> (1974) Ingresso L. 3000

## proseguimenti prime visioni

<b>ACAPULCO</b> v. Donizetti 6 Tel. 511.264	Ma che sei tutta matta?, di Howard Zieff, con Barbra Streisand, Ryan O'Neal (Usa - Colori) — Abile donna d'affari, dirigente di un'industria di profumi, decide di ripartire sul ring ex campione di pugilato. Orario: 20,30; 22,30. Non viet.	Critica ●●●●● Pubblico ○○○○○	<b>VISIONE</b> Ingresso L. 1200
<b>ALEXANDRA</b> v. Sacchi 18 Tel. 511.263	La mortifera, con Karin Weh, M. Longo (Italia - Colori) — Due belle del porno-cinema a confronto in una battaglia velle con l'ausilio di una vicenda super eccitante.	Critica ●●●●● Pubblico ○○○○○	<b>PRIMA VISIONE</b> non recensita Ingresso L. 1200
<b>ELISEO</b> piazza Sabotino Tel. 335.98.15	OGGI CHIUSO		
<b>LA PERLA</b> c. De Gasperi 26 Tel. 584.791	Mario in prova, di Melvin Frank, con George Segal, Glenda Jackson (G.B. - Colori) — Lili e dispetti fra un vedovo e una donna che hanno deciso di unire le loro solitudini. Orario: 15,05; 16,45; 18,35; 20,30; 22,25. Viet. 18.	Critica ●●●●● Pubblico ○○○○○	<b>VISIONE</b> Ingresso L. 2000
<b>MAFFEI</b> v. Pr. Tommaso 5 Tel. 683.354	Uccelli d'amore, di Jorgens Enz, con Mia Berger, Wolf Illmann, Anke Strick, Birgit (Germania - Colori) — Sempre più ed eccitanti avventure erotiche vissute come richiamo della natura. Viet. 18.	Critica ●●●●● Pubblico ○○○○○	<b>PRIMA VISIONE</b> Ingresso L. 2500
<b>MASSAUA</b> p. Massaia 8 Tel. 795.903	I guerrieri della notte, di Walter Hill, con Michael Beck, James Remar, Deborah van Valkenburgh (Usa - Colori) — A New York c'è una piccola banda di teppisti vuole ottenere il controllo completo della città. Orario: 20,35; 22,30. Viet. 18.	Critica ●●●●● Pubblico ○○○○○	<b>VISIONE</b> Ingresso L. 1500
<b>MASSIMO</b> v. Montebello 8	Agente 007 Moonraker, di Lewis Gilbert, con Roger Moore, Michael Lon- sdale, Corinne Cléry (G.B. - Colori) — Bond contro l'élite scienziata dello spazio progettata di sterminare la popolazione terrestre. Orario: 14,40; 17,25; 19,50; 22,30.	Critica ●●●●● Pubblico ○○○○○	<b>VISIONE</b> Ingresso L. 1500
<b>PUNTO DUE</b> v. Garibaldi 30 Tel. 545.245	OGGI CHIUSO		
<b>MOVIE ONE</b> c. Belgio 53 Tel. 874.171	Fantasie erotiche, di Tudor Gates, con Anna Bergman, Suey Mandel, Peter Blake, George Baker (Usa - Colori) — Bella e passionata, sogna per sé spregiudicate ed esplosive avventure. Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Viet. 18.	Critica ●●●●● Pubblico ○○○○○	<b>VISIONE</b> Ingresso L. 1500
<b>STATUTO</b> v. Cibrario 16 Tel. 487.051	Chiero di donna, di Costa Gavras, con Yves Montand, Romy Schneider, Romolo Valli (Francia - Colori) — Cinquantenne quasi vedovo e bella quarantenne in crisi, si incontrano e si illudono di aver ritrovato la felicità. Orario: Ap. ore 15. Non viet.	Critica ●●●●● Pubblico ○○○○○	<b>VISIONE</b> Ingresso L. 1500
<b>KELLER</b> STUDIO v. S. Camp. 1 Tel. 215.813	La via, di Isaac, John Ford (Usa - Colori) — Dalle piantagioni al commercio i paesaggi di mano della preziosa foglia. — Al termine del sangue (Super 8). Settimana dedicata al...	Critica ●●●●● Pubblico ○○○○○	<b>VISIONE</b> Ingresso L. 1500
<b>VITTORIO</b> VENETO p. Vitt. Veneto 5 Tel. 871.642	Sex erection, di Georges Fleury, André Chénal, Thierry De Bram, Sigrid Seller (Francia - Colori) — Inequivocabile titolo per le avventure erotiche di una donna affascinante e poco casta fanciulla. Orario: non comunicato. Viet. 18.	Critica ●●●●● Pubblico ○○○○○	<b>PRIMA VISIONE</b> Ingresso L. 1200

## ZONA MILANO - REGIO PARCO

<b>MAIORI</b> (largo G. Cesare 105, tel. 287.974) La pomemogli. Viet. 18.	<b>ARCHI-ZENIT</b> (via Corelli 1, tel. 267.697) Ore 20,30 Torino Enciclopedia: il mestiere di asor- dienza. Relatore M. Nichetti.	<b>ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO</b> <b>ERIDANO</b> (corso Casale 108, tel. 832.086) Emmyr, di G. Romero, con J. Ampla, C. Forrest. Viet. 14. Or.: 20,30; 22,30.	<b>ZONA NIZZA - LINGOTTO</b> <b>CABRIA d'Essai</b> (piazza Bengasi, 8080.553) Dante in amore, di Kon Russell, con Oliver Reed, Glenda Jackson. Or.: 20,30; 22,30. ★ Drammatico	<b>SPEZIA</b> (via Nizza 170, tel. 693.617) Riposo.
--	--	--	---	--

## TEATRI E RITROVI

<b>ALCANTARA</b> oggi chiuso. Da giovedì a domenica Strip tease.	<b>ALFIERI - TEATRO STABILE</b> : stasera riposo. Domani ore 20,30 Riccardo III, di Shakespeare. Regia A. Calandà. Teatro Stabile dell'Aquila. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.582 - 556.248. Ultima settimana.	<b>TEATRO STABILE</b> : stasera riposo. Domani 20,30 L'XI giornata del Decamerone, di Dostoevski. Guicciardini con il Gruppo della Rocca. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.582 - 556.248. Ultima settimana.	<b>LUPI</b> : giovedì ore 16,30 il getto con gli attori.	<b>GOBETTI - TEATRO STABILE</b> : riposo. Domani ore 20,30 Vecchio mondo, di Arbuzov. Regia F. Macedo- nio, con L. Volonghi, F. De Ceresa. Teatro Stabile Friuli Venezia Giulia. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.582 - 556.248. Ultima settimana.	<b>ITALIA</b> : riposo. Domani ore 21,15 Gipo Farsagino nella commedia musicale Turin. ★ chœur. Pren. via Nizza 130, tel. 698.4021.	<b>MACARIO</b> : stasera riposo. Domani ore 21,15 Opti glo- chiamo inlema. Pren. tel. 558.822 (via S. Teresa 10).	<b>NUOVO</b> : 21 concerto di David Brumberg con Fagy e George Kinder. Pren. m. Massimo d'Azeilo 17, tel. 855.552.	<b>NUOVO - SALA VALENTINO</b> : riposo. Da do- mani ore 21,15 Annal, Jodorowski, Topor, con I.A.T.S. Pren. tel. 855.552.	<b>OFF</b> : tutte le ore 21,15 il Centro di Formazione Teatrale in Uccello il chiaro di luna. Sintesi del Futurismo Italiano.	<b>PICCOLO REGIO</b> : ore 21 Lunedi Musicali Gruppo d'Archi di Torino. Direttore Gianni. Musica di Coralli, Lu- toslawski, Kupkovic, Händel. Ingresso libero.	<b>BELLE ARTI</b> : ore 15,30 Mauro Folk.	<b>LA PERLA</b> : ore 15,30 danza.	<b>INDEE</b> - Piano Bar (Verdi 10 - tel. 537.348): Gianni Palumbo e Pino Ruge.	<b>SAN GIORGIO - VALENTINO</b> - Ristorante - Danze: Show e Vocalmer.	<b>CAPRICE</b> (Sacchi 18): ore 21.	<b>LE PARADISI DISCOTECA</b> (S. Massimo 14): 16 Un punto d'incontro.
--	--	--	---	---	---	--	--	--	--	--	---	------------------------------------	--	--	-------------------------------------	--



Al cinema  
potete scegliere quello  
che piace

La gita dei torinesi a Zurigo per il concerto

# Oltre 20 ore di pullman per amore dei Supertramp

Dieci ore di pullman per l'andata e altrettante per il ritorno; nell'intermezzo un'ora per fare chissà che cosa e due finalmente per ascoltare i Supertramp nel velodromo di Zurigo, sono davvero tante. Ma nonostante tutto, da Torino sono partiti addirittura sette pullman, tutti carichi, organizzati dalla Medianova Spettacoli. Pullman organiz-

zati per andare ai concerti in Francia o Svizzera, se ne sono sempre fatti, da sei anni a questa parte (e hanno sempre ottenuto il tutto esaurito) ma il «pullman che va al concerto», è cambiato molto, rispetto a quello di qualche anno fa.

I giovani degli Anni Ottanta che pagano 35 mila lire per andare da Torino a Zurigo, per il concerto dei Super-

tramp, innanzitutto si confondono così perfettamente nel pubblico, appena arrivati, che non li distinguono più: in realtà, i giovani d'oggi sono molto simili tra loro, almeno in Europa (Est compreso) e nel resto dell'Occidente. Durante il viaggio, «canne e spinnelli» (senza alcuna implicazione ideologica) e il domi-

nante shit, bonghi e chitarre mentre dagli altoparlanti dell'autobus esce una musica inequivocabilmente rock (con qualche concessione a Peter Tosh). L'orecchino al lobo sinistro lo portano quasi tutti: dalla sinistra più autonoma al «fascia», passando per i freaks e quelli che non gliene frega più nulla.

In compenso, danno un'idea di vitalità che fa invidia: ed è logico che sia così. Sono solo diversi dai giovani degli Anni Sessanta, come questi lo erano da quelli degli Anni Cinquanta, per non andare più indietro nel tempo. E poi sono finiti i tempi delle gite parrocchiali e quelli dei viaggi «sindacali», sono nati asfittici quelli inventati dalle radiolibere, ma i giovani si divertono ugualmente: non fanno cori alpini, ma giocano a I guerrieri della notte. E rispettano le regole dell'aggressione sociale: la cemitiva più «forte», dà il ritmo e monopolizza l'attenzione di tutti gli altri, che si adeguano e fanno subito amicizia, stringendosi in clan «aperti».

Ma al 300 partiti da Torino, a Milano se ne aggiungono altri. Da Reggio Emilia sono venuti in cinque, partiti alle 3 del mattino, saranno a casa a mezzogiorno del giorno dopo: «E' una fatica, lo so — racconta Anna — ma lo faccio ugualmente perché mi piace e perché non ho scelta, se voglio ascoltare qualcosa che merita». Un gruppetto di romani annuisce: loro addirittura, sono partiti venerdì sera alle 9,30.

Giovani di Milano ce ne sono molti, a piccoli gruppi, già veterani dei viaggi all'estero per concerti. «In Italia non vengono — spiegano Roberto e Ilaria — e d'altra parte, se non li ascolti in un momento di grazia... perché questo, per i Supertramp, è il momento di grazia».

Ma tornerà anche in Italia la stagione dei grandi, veri concerti? «Non ci credo — rispondono — anche se sembra diminuita la violenza, il pubblico è peggiorato. Non è un caso che da noi ormai, gli unici concerti visibili, sono quelli tenuti dai semiconosciuti, con tremila persone al massimo. Con Patti Smith, giustamente, c'era anche chi giocava a pallone».

Meglio andare a Zurigo allora? Roberto e Ilaria, milanesi hanno rispettivamente 27 e 23 anni. Il resto della lunga carovana di autobus questo problema non se lo pone: sono più giovani, e rispondono che «sarà quel che sarà». Intanto si godono questa lunga e faticosa gita, e nelle fermate agli autogrill si vantano, come al solito, di avere fatto i turbi alla cassa. g. pen.

## SETTIMANA TEATRALE Spie nel Decamerone



**Teatro Alfieri:** ultima settimana di repliche per *Riccardo III* di Shakespeare con il Teatro Stabile dell'Aquila diretto da Antonio Calenda. Interpreti principali: Glauco Mauri, Leda Negroni, Elsa Merlini e Giampiero Fortebraccio.

**Al Teatro Gobetti** si concludono domenica le recite di *Vecchio mondo* di Arbuzov presentato dal Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia con la regia di Francesco Macedonio. Interpreti Lina Volonghi e Ferruccio De Ceresa.

**Al Teatro Carignano** debutta martedì alle 20,30 l'*XI giornata del Decamerone* di Fabio Doplicher. L'elaborazione scenica è di Doplicher e del regista Roberto Guicciardini con la collaborazione del Gruppo della Rocca. Scene e costumi sono di Lorenzo Ghiglia, le musiche di Nicola Pivani. Lo spettacolo si basa sulla contrapposizione

dei giovani signori — che il Boccaccio immagina nella villa di Fiesole intenti a scembarli i celebri racconti — con un gruppo di giullari che ha speso le loro giornate. In mezzo a loro i servi.

**Teatro Nuovo:** da stasera la Sala Off ospita la seconda esercitazione del Centro di Formazione Teatrale diretto da Massimo Scaglione. In scena *Uccidiamo il chiaro di luna* presentazione di poesie e brani teatrali degli autori più significativi del futurismo italiano, da Marinetti a Cangiullo, Buzzi, Boccioni, Palazzeschi, Cavicchioli, Corra, Settemelli, Carli, Altomare, Dinamo Correnti.

**Cabaret Centralino.** Mercoledì serata con Beppe Grillo, il popolare comico televisivo. Ma il locale è già tutto prenotato.

**Teatro Italia.** Continuano le repliche dello spettacolo di Gipo Farassino «Turin bel cheur».

## SETTIMANA MUSICALE

La settimana si apre con un duplice appuntamento musicale, avrà luogo infatti questa sera al Conservatorio un concerto monografico della Camerata Casella dedicata al compositore Paolo Renosto che nel pomeriggio alle 18 incontrerà il pubblico nel corso di un dibattito che si svolgerà al Conservatorio. Nella stessa serata proseguono i concerti della stagione del piccolo Regio con il gruppo d'archi di Torino diretto da Gianni Monte che propone autori classici come Corelli e Haendel e contemporanei come il polacco Lutoslawski e il cecoslovacco Kupkovic.

La serata di martedì i musicofili torinesi sono invitati a passarla in compagnia dell'organista Fernando Germani che per il Centro Culturale Fiat eseguirà un bel concerto con musiche di Vivaldi, Bach e Liszt.

Mercoledì sera i Musici di Torino presentano al Conservatorio il Trio di Fiesole con un programma di musiche di Haydn, Mozart e Chopin.

Giovedì si hanno nuovamente due appuntamenti musicali, uno pomeridiano con i concerti della Rai dove Gary Bertini dirige un concerto con la partecipazione del violinista Accardo nel cui programma figurano musiche di Stravinsky, Sciozakovic e Ciaikovski. In serata al Conservatorio per l'Unione Musicale il pianista Christoph Eschenbach suona le celebri ultime tre Sonate di Beethoven.

Venerdì, accanto alla replica del concerto Rai del giorno precedente, si avrà un'altra puntata della rassegna Camt con il pianista italiano Giovanni Umberto Batteli che suonerà pagine di Ravel, Clementi e Brahms.

Sabato pomeriggio l'Agimus propone un concerto corale di grande interesse storico in cui il complesso vocale Musica Laus, diretto da Sergio Pasteris, esegue un programma di musiche barocche estratte dall'archivio capitolare del Duomo di Torino.

Domenica pomeriggio alle 17 ultimo e prestigioso appuntamento offerto dall'Unione Musicale per la quale arriva al Conservatorio la Grande Ecurie et la Chambre du Roy, un complesso francese specializzato nell'esecuzione di musiche del periodo barocco che, sotto la direzione di Jean Claude Malgoire, eseguirà la Suite dal Tancrède di Campra e Pygmalion, un atto unico di Rameau.

## GALLERIE E MUSEI

**BODDA** (via Cavour 28 - tel. 512.762): Opere dal '500 al '1800.

**COSSOLINCONTRI** (Garibaldi 9 - tel. 540.817): Clemente Palma.

**DOCUMENTA:** Roberto Guinan.

**EDMEDUE** (Re Umberto 10): Stropps.

**ERBA - Foyer:** Mostra fotografica U.F.O.

**GISSI** (piazza Sallustiana 2): Selezione maestri contemporanei. Orario: 10-13; 18-20. Lunedì chiuso.

**I BEGHI** (v. S. Teresa 20/6 - tel. 518.947): Arte antica d'Oriente.

**L'ARTE** (via Sava 4 - tel. 832.075): Rassegna del piccolo formato.

**MARTANO:** F. Cangiullo. Orario: 16-19,30.

**MARCO:** (piazza Carlo Felice 18): Graham Sutherland: «Il bestiario di Apollinaire».

**OTTINI** (v. M. Vittoria 45 - tel. 831.013): Arte Orientale Antica (India - Nepal - Tibet).

**PALAZZO CHIALESE:** «L'opera grafica di Antonio Fontana».

**PIRRA** (corso Cairoli 32 - tel. 877.344): Tenebrismo dalla fine del XIX secolo all'inizio del XX secolo. 20 maestri: A. Modigliani, A. Marquet, H.T. Lautrec, S. Valadon, M. Utrillo, P. Gauguin e altri.

**QUAGLINO - REGIONE PIEMONTE** (p. San Carlo 177): I Maestri ceramisti di Castellamonte in mostra a Torino.

**S. GIORS:** Marcello Cavallo.

**ZABERT** (piazza Cavour 10 - tel. 878.627): Disegni dal XV al XIX secolo.

**ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA**

**ACCADEMIA:** Pierre Origli.

**A.L.C.:** Bracco - Castagnoli - Cavallo - Torro.

**APPRODO** (via Bogino 17): De Stefani.

**BERMAN:** Metello Merlo.

**CAVOUR - Mercatello Portuina I:** Barardo.

**DAVICO:** Lorenzo Tornabuoni.

**DEIRA** (via A. Doria 21): Nella Lucchini.

**ESKENAZIARTE** (via Massena 19 - tel. 510.709): Ivan Leko-kovic croata. Orario: 10-12; 18,30-19; fest. 11-13; 17-19.

**LA BUSSOLA** (via Po 9): Picasso incisioni, ori e grafica di Laura Rivalta.

**LA GIOSTRA:** Asti: Maestri moderni.

**LA PARADISA:** Guido Jannon. Orario: 18,30-20.

**LE IMMAGINI:** 400 piccoli disegni di Felice Casorati.

**STUFIDRE** (piazza Paleocapa): A. Cavallera.

**VIOTTI:** Sirena Show.

**MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA** (Palazzo Chiabrese): oggi chiuso.

**MUSEO MARIONETTA PIEMONTESE - Teatro Gianduja** (via S. Teresa 5 - tel. 530.238).



Ma questi Supertramp, idoli rock dei diciassettenni, chi sono? In Italia il loro boom è scoppiato solo da un anno, ma è un'esplosione che ha subito recuperato e portato i nostri giovanissimi ai livelli internazionali. Nell'ultimo concerto di questa tournée europea, che si è conclusa ieri, tra il pubblico si contavano molti connazionali, nonostante il viaggio a Zurigo non sia tra i più facili e divertenti: e tutti lasciavano intendere che anche in Italia i Supertramp otterrebbero il successo che si meritano e che le vendite di dischi lasciano supporre. Il gruppo, attualmente, è composto da cinque elementi: Rick Davies capo, cervello e polistrumentista, Bob Benberg che si è rivelato una delle voci più «squisite e limpide» del rock, e poi Dougie Thomson, Roger Hodgson e John Hellwell.

I Supertramp nascono a Londra, nel 1970, con un album, «Supertramp» appunto, cui fa seguito l'anno dopo «Indelibly Stamped», all'insegna del rock più tipicamente inglese. Nel 1974 il gruppo si rinnova, s'affaccia già l'aspetto attuale, esce «Crime Of The Century», un buon successo mondiale che lancia definitivamente i Supertramp, e che viene ripetuto l'anno dopo ancora, con «Crisis? What Crisis?». Nel 1977 il gruppo si trasferisce in California, esce «Even In The Quietest Moments», e occupano il primo posto delle classifiche di vendita in tutti i Paesi.

«Breakfast In America», l'ultimo uscito, conferma che sono loro la musica rock per i giovani degli Anni Ottanta. E conferma anche una vena musicale tra le più positive e felici, in questi «anni di crisi».

## CINEMA CINTURA PIEMONTE LIGURIA

**Splendor:** I porno desideri di Silvia.

**Teatro:** chiuso per restauri.

**Vittoria:** Una strana coppia di suoceri.

### CUNEO

**Fiamma:** Sabato, domenica e venerdì.

**Corso:** Manhattan.

**Italia:** Emmanuelle bianca e nera.

### ACQUI

**Cristallo:** I giorni del cielo.

**Garibaldi:** Giochi perversi di una signora bene.

### BIELLA

**Apollon:** I peccati di una monaca.

**Impero:** Urugano.

**Mazzini:** Quel pomeriggio di un giorno da cani.

### BORGOMASE

**Teatro Sociale:** Dove sei, il vizio non ce l'hai?

**Excelsior:** Allen.

### SERRAVALLE

**Corso:** Amarcord.

### NOVARA

**Atene:** Le porno ereditiere.

**Eldorado:** Senza buccia.

**Excelsior:** Il ritorno di Palma d'acido.

### VITTORIA

**Labirinto.**

### GENOVA

**Ambasciatori:** Supersonic man.

**Ariston:** Sex hotel l'albergo degli stalloni.

**Aster:** Le rose di Danzica.

**Augusta:** Fuga da Alcatraz.

**Cineclio:** I pornogiocchi.

**Cruciatore:** Amici e nemici.

**Lux:** Manhattan.

**Nuovo Palazzo:** Super Bunny in orbita.

**Odeon:** innamorarsi alla mia età.

**Olimpia:** Buone notizie.

**Orion:** La patata bollente.

**Piazza:** Saint Jack.

**Ritz:** Una strana coppia di suoceri.

**Rivoli:** Una coppia perfetta.

**Smeraldo:** Love arid love.

**Universale:** Airport 85.

**Vend:** Aragosta a colazione.

**Idéal:** Alien.

**Lido:** Marito in prova.

### SAVONA

**Diana:** La patata bollente.

**Eldorado:** Sabato, domenica e venerdì.

**Aster:** riposo.

**Olimpia:** riposo.

**Are:** Assassinio sul Tevere.

**Jolly:** Sex finger.

**Filmstudio:** Fanny Lady.

### ALASSIO

**Colombo:** I viaggiatori della sera.

### ALBENGA

**Aster:** Il campione.

**Ambr:** Assassinio sul Tevere.

**Cristallo:** Continuavano a fare le pornografie.

### CAIRO

**Abba:** Primavera carnale.

### FINALE LIGURE

**Ondine:** Porno West.

### LOANO

**Meris:** Labirinto.

**Loanes:** Assassinio su commissione.

### PIETRA LIGURE

**Comunale:** Avalanche express.

# Ford Fiesta

## Questo è il momento!

(Tempo e benzina sono denaro)



Consegna immediata, al prezzo di oggi.  
16,9 Km. con un litro a 90 Km/h.  
Intervalli di manutenzione ogni 20.000 Km.

Modelli: Base-L-S-Ghia, con motori 957-1117-1297 cc.

Tradizione di forza e sicurezza



### ECONOMICI

#### 20 Domande affitto

**ASSOCIAZIONE** ricerca per propri dirigenti uso non abitazione locali in Torino, anche arredati. Telefonare 447.2866 - 447.2978.

**INDUSTRIA** cerca per impiegato tecnico alloggio zona Torino centro sud. Tel. 555.835.

#### 21 Offerte affitto

**A. DESTEFANIS** affitta zona Erenio villa unifamiliare salotto pranzo quattro camere cucina bagni lavanderia autorimessa giardino mq 2000 L. 650 mila mensili. Tel. 540.405.

**FASANO** 6364570 alloggio corso Dante: ingresso saloncino 3 camere servizi (circa 35 mq). Affitto a studio professionale ufficio.

**ZONA** Peschiera in residence altissimo signorile affitti monolocali e minialloggi arredati ogni confort. Tel. 837181 879329.

#### 22 Traslochi

**AUTOTRASLOCHI** grandi e piccoli per città e tutta Italia. magazzino deposito mobili. Telefonare 346.777 597.674 Valsania.

#### 24 Mobili, arredi

**GRANDI** affari in un piccolo negozio, vendita promozionale di cucina all'americana con sconto 50% su prezzi inchiodati al 1978. Appartamenti. Mobilificio S. Maurizio, via Verdi 34 - Torino.

#### 37 Campeggio e sport

**CARAVAN CENTER**  
«Non aspettate che gli eventi aggravino la situazione...» la roulotte la potrete sempre usare come casa, quando e dove vorrete. La Caravan Center, strada Aeroporto tel. 262.1271, è in grado nell'eventualità di consegnarvi la roulotte con luce, cucina e riscaldamento funzionanti senza l'uso di derivati petroliferi.

#### 38 Animali e veterinaria

**CUCCHIELI** Yorkshire chihuahua shiba fox terrier volpini cocker boxer gatti persiani. Tel. 887.883.

**RAZZE** mignon da appartamento yorkshire, barboncini toy, pechinese, chihuahua, shitzu, scottish, fox terrier, bobtail, cocker, schnauzer nani, toy terrier. Tel. 640.9177.

**TROPICAL** fauna Pinerolo tel. 0121 21.254 vasto assortimento pipistrelli e marie per tanti scimmie canarini scottish.

#### 42 Antiquariato

**PONTORIELLO** in duemila metri quadri troverete il più vasto assortimento di mobili oggetti antichi anche importati. Approfittatene per la scelta regalo. S.S. Sestiere 71, Nove, tel. 988.554 986.9519.

#### 45 Ville, app., casine per vacanze, acq.-vend.

**A. CERCO** per scelta clientela appartamenti Rivera Ponente preferenza Sanremo Bordighera. Immobiliare Rizza 472.858.

**A. L. 12.300.000**  
in contanti più 15 rate da L. 200 mila mensili vendo nel Canavese casetta di 3 vani e servizi comodità servizi pubblici. Tel. 812.198.

**BORGIONE** di Susa villa libera signorile unifamiliare 3 camere cucina servizi box lavanderia giardino 60 milioni di trattabili. Sabatelli Immobili 858.359.

**CHAMP DU DON**  
via Valle Susa Oulx stazione ferroviaria internazionale capoluogo futura autostrada posizione splendida impresa vende 1-2-3 camere rifiniture soluzioni architettoniche di primordine. Tel. 011 592.540.

**NIZZA MONFERRATO**  
vendo casina indipendente 8 vani bagno etale fenile porticato 35 mila mq di terreno strada asfaltata acqua luce posizione panoramica. Tel. 882.186.

**DISPEDIALETTI**, complesso Parizia nel più prestigioso residence della Riviera Penale S.P.A. vende mono-bilocci. Tel. 0184/58.952 Intermediari.

**PRIVATO** vende casetta in costruzione salotto pranzo cucina 3 letto mansarda 3 servizi terrazzi 2 box auto lavanderia cantina lavanderia mutuo. Tel. 851.840.

**S. LORENZO** 10 km da Sanremo nuovi solai-gli ampi terrazzi 550 mila al mq. Affm Italia. 0184 884.797.

**SANREMO** corso Marconi 2 camere salotto cucina tripi servizi più cantina garage giardino affare. Affm Italia 0184 884.797.

**SANREMO** in villa ristrutturata 2 alloggi con mansarda 900 mila al mq Affm Italia. 0184 884.797.

**SARDEGNA** vendesi appartamento nuovo in primo 2 camere cucina bagno arredato Barile Teresa di Galfura. Telefonare 556.486.

**UTIP** 547.828 vende abitazione Bissara regione S. Vincenzo stabile in finizione alloggi e monocamera da 15 milioni 800 mila a 55 milioni 900 mila posti auto club tennis giochi bimbi deposito sci personale in loco venerdì sabato domenica lunedì acquisto con 30% contanti.

**VALLI di Lanzo Cerna** alloggio signorile saloncino 1 camera bagno cantina stupenda posizione. Tel. 920.0275 - 470.1940.

**VENDO** villetta quasi ultimata a Bosconero 1000 mq terreno permutasi con alloggio in Torino o al mare purché liberi. Tel. 545.006 547.926.

**1.000.000** contanti l'immobiliare Mascaioni vende riviera Adriatica monolocali 18 milioni 500 mila, appartamenti e villette con giardino a schiera con giardino e barbecue. Tel. 011 556.413 - 547.950 via Pomba 29 (via Gioielli).

**46 Ville, app., camere per vacanze, affitto**

**SANSICARIO** 1700 affittuari appartamenti arredati ed apprezzati da 2 a 8 posti letto per periodi brevi stagione invernale ed anno. Tel. 0122 89.330 89.297 E 011 519.612.

#### 47 Alberghi, pensioni

**ALBERGO** offre a persone autosufficienti possibilità vacanze periodi brevi o permanenti in zona collinare Montemai prezzi modici. Telefonare 011 987.1972.

#### 49 Informazioni

**ALLA** Slinge investigazioni controlli infedeltà rintracci ovunque via Bruno Bazzzi 5 angolo via Roma, tel. 534.615.

#### 52 Varie

**CHIAROVEGGENTE** mega cartomante rivedetela consiglia risolve problemi d'amore vi farà tornare la persona amata tallamari e pentacosti protettivi. Telefonare 856.8773 solo donne.

**DENTIERA** rocca? Riparazione in mezz'ora rammodernamento qualsiasi tipo di protesi mobile. Tel. 753.782.

**PELLICCE** sintetiche visone 60-90 mila giocattoli lupo marmoseta 45 mila, volpe bianca muscoli occhio 70 mila. Wolves, via Barili 6.

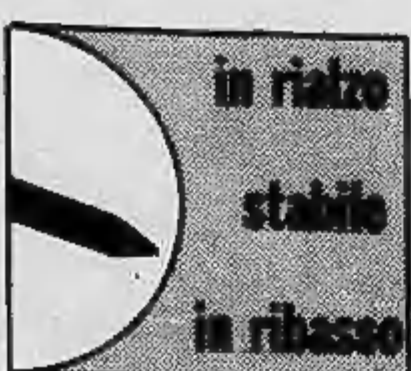
**VEGUEUNE** medium parapsicologo astronomia bilancia ridona l'amore risolve affari lavoro avversità. Tel. 636.718.

## Di nuovo ribassi pesanti e diffusi

A TORINO — Le quotazioni dei titoli azionari tornano a perdere terreno. Le previsioni a breve termine non sono certo ottimistiche e pochi si azzardano ad impostare iniziative che vadano oltre il mese borsistico. Il calo del denaro per i rapporti sarà certamente un forte aumento. Inoltre per la prossima liquidazione è molto probabile che l'originario calendario di Borsa non possa essere rispettato e non si sa di quanto sarà in ritardo.

E' perciò naturale l'atteggiamento di prudente attesa da parte dei compratori. In questa situazione anche poche offerte depressono i corsi: tuttavia le flessioni generalmente non sono molto sensibili e non mancano titoli che mettono a segno marginali progressi. In particolare la situazione di debolezza si trova nelle Fiat, maggiormente condizionata dai problemi derivanti dalla crisi energetica.

Nel settore del reddito fisso si registrano variazioni minime



FIXING: Generali 41.596; Fiat ord. 2025, 2015, 1991; priv. 1560, 1545, 1235; chiusura Fossi Ginori di Rispardo 125; diritti Fornara 28.

### MILANO

Nuovi minimi sono stati toccati nel corso della mattinata dalla quasi totalità dei titoli azionari; solo poche voci si sono salivate dalla caduta dei corsi: Sile, Bonifiche, Standa e Lepetit e pochi altri titoli. Naturalmente la vicinanza delle scadenze tecniche e la prospettiva del tasso del denaro oscillante sul 17 per cento continuano a rafforzare le vendite che trovano assorbimento con difficoltà ed a prezzi sempre

più sacrificati. Oggi la Fiat, ad esempio, ha perso ancora quota con la capogruppo al di sotto di 2000 e la privilegiata ferma a 1510 lire, le Ili a 2201. Pesante la Montedison nuovamente ripiegata a 152 lire. Appesantiti anche tutti i grossi valori patrimoniali assicurativi e finanziari tuttavia maggiormente difesi da interventi di sostegno. Tutto il resto della quota è scivolato gradatamente scrivendosi al listino sui minimi della giornata che ha avuto così un nuovo crollo dell'indice che dovrebbe avvicinarsi oggi al -3%. Dopoborsa fiacco e quasi senza affari.

Ecco le quotazioni:  
Abelle 13.950; Aedes 2778; Alitalia 1048; Alivar 5355; Alleanza 13.460; Anic 10; Assicuratr. 10.500; Autos. To-Mi 893; Bastogi 663; Banco Roma 8640; Beni Imm. ord. 456; Binda 775; Breda 1100; Brioschi 24.050; Burgo ord. 6800; Burgo pr. 5110; Caffaro 377; Cantoni 6380; Carlo Erba ord. 2260; Carlo Erba pr. 1129.

Cascami 5260; Cementir 1390; Ciga 2157; Cir 8450;

1375; Comit 9990; Comp. Milano ord. 7870; Comp. Milano pr. 5440; Comp. Toro ord. 8600; Comp. Toro pr. 3780; Cond. Acqua 240; Credit 1459; Cucirini 2795; Dalmine 173; De Ferrari 1501; E. Marrelli 329; Eridania 4320; Eternit 550; Falk ord. 3185; Falk pr. 2375; Fiat ord. 1980; Fiat pr. 1510.

Finmare 85.25; Fisac 1760; Fond. Incendio 5130; Fond. Vita 26.400; General fin 930; Generali 41.500; Giliardini 3971; Gim 2599; Ginori 118; Ili pr. 2201; Ili 2701; Ilsa Viola 1270; Imm. Roma 65.50; Iniziativa 7701; Interbanca 11.300; Invest 1770; Isvim 2920; Italcable 4430; Italcementi 16.500.

Italgas 715; Italia Ass. 16.300; Italsider 273; La Centrale 8 mila; L'Austriale 5130; Lepetit ord. 30 mila; Lepetit pr. 29.290; Linificio 602; Liquigas 2450; Magneti M. 530; Magona 2230; Marzotto 1340; Mediobanca

28.200; Metall 2551; Mira Lanza 17.600; Mittel 984; Mondadori pr. 2990; Montedison 152.

Nal 490; Nord Milano 1299; Olcese 49.50; Olivetti ord. 1369; Olivetti pr. 1165; Pacchetti 75.25; Pertusola 1520; Perlier 1048; Pierrel 915; Pirelli e C. 1820; Pirelli Spa 676; Rinascente ord. 99.25; Rinascente pr. 55; Risanamento 5150; Romana Zuc. ord. 175; Rotondi 13 mila; Rumanica 370.

Saffa 5800; Sal 11.230; Sarom 871; Sifa 608; Silos 2435; Sip 1116; Sme 1793; Stampati 7200; Standa 1445; Stet 1358; Tecnomasio 410; Tosi Franco 22.705; Trafilerie 682; Un. Manifatture 14.200; Viscosa ord. 560; Viscosa pr. 360; Westinghouse 16.300.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 110.000, 120.000; sterlina oro nuovo 105.000, 110.000; marengo svizzero 88.000, 94.000; oro fino 11.300, 11.500; argento 51.000, 52.500.

## REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	7-12	10-12	Titoli	7-12	10-12
VALORI DI STATO					
Rendita 5%	89 10	89 10	DO.PP.I.St. 6% IV	79 50	70 50
• cont.	89	89	• 7% IV	89 50	89 50
Red. 3% '34	—	—	• Anas 6% '68	89 50	89 50
• cont.	—	—	• 7% '72 I	89 50	89 50
Pr. ricost. 3%	—	—	• Aut. 7% II	89 50	89 50
• 5%	—	—	FF.SS. 8% '67	89 50	89 50
• cont.	—	—	• 7% '72 II	89 50	89 50
Pr. Red. 5% Tr.	—	—	AFS 7% '70	71 45	71 45
• cont.	—	—	P.S.A. 6% Sp VIII	71 80	71 80
Riforma Fond. 5%	—	—	• 7% II	70 74	70 74
• cont.	—	—	ICIPU vent. 6%	73 50	73 50
Pr. Red. 5% '54	—	—	• 7% I	73 73	73 73
• cont.	—	—	Imi XXVI 8%	74 80	74 80
Pr. Ed. Sc. 5% '67	88 45	88 45	• XXIX 7%	74 75	74 75
• cont.	88 35	88 35	• XXXIII 7%	74 75	74 75
• 5% '68	88 10	88 10	Imi spec. 8.50% '64	88 30	88 30
• cont.	88	88	Isvalmer 5.50% '63 '8	—	—
• 5% '69	83 55	83 60	• 6% '64 '9	78 70	78 70
• cont.	83 55	83 50	• 7% '71 '79	78 70	78 70
• 6% '70	82 50	82 50	Torino Aem 5.50 '60	81 50	81 50
• cont.	82 50	82 50	Torino Aem 5.50 '62	81 50	81 50
• 6% '71	80 10	80 10	S. Paolo 5%	85	85
• cont.	80	80	• conv. 6%	87 50	87 50
• 6% '72	79 10	79 10	S. Paolo 6%	85 50	85 50
• cont.	79	79	• O.P. 6% ex 5%	88 50	88 50
• 9% '75 '90	89 10	89 10	• 6%	88 50	88 50
Car.C. T. 5.50% '78	—	—	Banco Napoli 6%	95	95
Car.C. T. 5.50% '79	—	—	Banco Sicilia 6%	95	95
B.T.N. 5% '78	—	—	M.C.C. 7% '71 '79	84 80	84 80
• 5% '79	89 30	89 10	Cr. I. Sar. '89 '6	85	85
• 8%	88	88	• 70 '7%	82 80	82 80
B.T.Q. 7% '78	—	—	Cassa R.P.L. 6%	95	95
B.T.Q. 9% '78 I	—	—	M. Paschi 6%	95	95
B.T.Q. 9% '78 II	—	—	F. Piem. V.A. 6%	88	88
B.T.Q. 9% '1980	89 85	89 85	Fiat 5.50% '60	95 10	95 10
B.T.Q. 10% '1981	89 30	89 35	Olivetti '62 5.50 '2	95 10	95 10
OBLIGAZIONI					
ENEL 6% '68 II	78 50	78 50	Catini 5.50% '52	95 10	95 10
• '69 II	78 50	78 50	Viscosas 6% '64	85	85
• 7% '73	88	88	Rumanica 5.50% '62	85	85
Enel 74 indicizz.	129 50	128 60	Viberti 7% '58 II	85	85
I.R.I. 5% '65	85	85	Riv. 5.50%	73	73
Autosole 6% '69	88 50	88 50	Lancia 5.50% '62	85 20	85 20
• 7% '72	78 50	78 50	Tor. Sav. 5.50%	82	82
DO.PP. 6%	89 50	89 50	OBLIG. CONVERTIBILI		
• 7%	89 50	89 60	Rumanica 6%	71 20	71 20
Mediob. Fing. 7%					
• Sp 7%					
S. Visc. 7%					
Liquigas 7 1/2% '70					
In Stet 7% 73-88					

## LE AZIONI A TORINO

ALIMENTARI				Liquigas priv.				29	29	Assic. Toro pr.				3750	3750	Vracosa				704	61			
Eridania				4220	4220	Liquigas risp.				24	24	Generali				41850	41400	" priv.				395	31	
Romera Zuccheri				180	180	SAFFA				6000	6000	S.A.I.				11400	11400	DIVERSI						
Florio				452	452	Saffa risp.				5150	5150	RAS				60300	60500							
Alivar				5400	5400	SAIAG				1365	1365	Ass. Milano				8150	8150	Cartiera Italiana				448	4	
MINERARI ED ESTRATTIVI						Schlapparelli				541	540	" " priv.				5270	5270	Burgo ord.				7050	7050	
						Piemonte				780	780	" " " priv.				700	700	" priv.				5350	5350	
						Mira Lanza				17300	17300	Lubina				700	700	Pacchetti				72	72	
						ANIC				—	9 50	Cabina priv.				388	360	CIR				8800	8800	
						Rumicani				390	390							Acque Potabili				710	7	
Sifa				615	615	Italgas				728	720							Acqua Roma				235	20	
Telco & Grafite				34000	34000	Piemel				910	910							Eternit				595	59	
COMUNICAZIONI																		Eternit pref.				100	10	
																		Rinascente				55	10	
																		" priv.				100	10	
																		Ciga				2185	2185	
																		Ceramica Pozzi				120	10	
Autostrada To-Mi				880	880													Unicem				1815	77	
N.A.I.				525	490													Sikos				2495	2495	
Torino-Nord				73	74 75													OBBLIG. CONVERTIBILI						
SIP				1125	1110																	B.I.T. 7% 73/88	72 22	72
Italcable				4430	4400																	G.I.M. 6% 73/88	108 50	156
Alitalia				1960	1960																	Pirelli 5%	—	—
																						M. Finanzi 7% 72	—	—
IMMOBILIARI																		M.C.E. 7% 73/88				78 98	78	
																		M. Visc. 7% 73/88				80	80	
																		M.S. Spirito 7% 73				87 80	97	
																		M. Fibre 7% 73/88				75 30	75	
																		Metalli 6% 73/88				117 50	117	
Ferco				195	195													Liquigas 7.50% 70				n.l.	n.l.	
Risanamento				5250	5250													Liquigas 7.50% 71				n.l.	n.l.	
Bani Stabili				470	460													Liquigas 7.50% 72				n.l.	n.l.	
B.I.I.				380	340													Liquigas 7.50% 73/93				n.l.	n.l.	
B.I.I. priv.				70	65													Inf. Str. 7% 73/88				51 70	61	
Immobiliare Roma				8180	8130																			
Imm. Agr. Vittoria				1875	1855																			
I.P.I.				2800	2800																			
Isvim				2800	2800																			
CHIMICI																								
Montedison				157 50	154																			
Liquigas				27 50	27 50																			

**SITUAZIONE:** l'alta pressione sull'Italia tende a diminuire leggermente sulle regioni settentrionali. **TEMPO PREVISTO:** su tutte le regioni sereno salvo addensamenti temporanei di nubi strato-cumuliformi sulla Liguria e sulle regioni tirreniche, nebbie in Val Padana. **TEMPERATURA:** pressoché stazionaria.

## In Italia

Bolzano	-4 +9
Verona	+5 +8
Milano	+5 +7
Firenze	+8 +10
Bologna	-5 +7
Roma	+8 +12
Napoli	+6 +13
Reggio C.	+9 +16
Palermo	+12 +14

Aziende	-1 +4
Albania	+4 +8
Arabia	+4 +8
Cuba	+4 +10
Corea	+3 +8
Giamaica	+2 +10
India	+2 +11
Indonesia	+2 +11
Israele	+10 +11
Italia	+11 +15
Libano	+10 +15

## all'estero

Amsterdam	+7 +10
Atene	+10 +21
Bangkok	+21 +31
Belgrado	+10 +15
Bruxelles	+9 +11
B. Aires	+14 +27
Il Cairo	+10 +21
Frankfurt	+7 +10
Ginevra	+7 +12
Helsinki	-9 0
Londra	+9 +13
Madrid	-1 +7
Montreal	-11 +4
Mosca	-11 -3
N. Delhi	+11 +26
New York	+2 +9
Oslo	-10 -2
Parigi	+8 +10
S. Francisco	+12 +15

## L'anno internazionale del fanciullo è servito per conoscere la condizione dell'infanzia Come stanno i bambini in Italia? Ecco i dati dell'inchiesta Unicef

### La mortalità infantile nelle regioni italiane

● In Italia ogni venti minuti muore un bambino al di sotto di un anno di età. Dal 1946 al 1973 ne sono morti 1 milione e 250 mila. Nel decennio del cosiddetto balzo economico, cioè tra il 1956 e il 1965, ne sono morti più di 400 mila.

● Un dato agghiacciante ricavato dalle pubblicazioni statistiche ufficiali: dall'unità d'Italia al 1969, in un secolo, sono morti nel nostro Paese 14 milioni e 600 mila bambini al di sotto di un anno di età.

● Il fenomeno della mortalità infantile, tuttavia, si è progressivamente ridotto. Dal 228,7 per mille nati vivi del 1863 siamo scesi al 17,7 per mille del 1977 (ultimo dato disponibile).

● Nel 1950 l'Italia si trovava al tredicesimo posto nella graduatoria delle 24 nazioni europee; nel 1970 era discesa al diciottesimo posto, cancellando di colpo 20 anni di progresso relativo. Per quanto riguarda la mortalità perinatale (nati morti, più i morti nella prima settimana di vita, su mille nati vivi), siamo al penultimo posto tra le nazioni europee. Siamo, invece, al quarto ultimo per la mortalità neonatale (morti nel primo mese di vita su mille nati vivi).

● I dati sulla mortalità infantile segnalano notevoli differenze tra le regioni. La Campania possiede il primato negativo per la mortalità infantile e il Sud, nella media, è in una situazione peggiore rispetto al Nord. Ecco alcuni dati campione:



Anno 1977

Regioni	Mortalità infantile	Mortalità perinatale	Mortalità neonati
Piemonte	17,8	21,9	9,1
Lombardia	15,0	18,8	8,0
Liguria	13,0	16,4	7,8
Toscana	14,8	20,5	8,8
Marche	14,6	17,8	6,4
Lazio	15,5	18,6	8,5
Campania	23,4	25,2	12,5
Calabria	20,5	25,4	13,1
Sicilia	20,7	22,8	10,4

● Il numero dei bambini, entro un anno di vita, che nell'arco di 12 mesi, ogni 100 mila bambini che nascono vivi, muoiono per malattie infettive in Italia è 17 volte quello della Svezia, 5 volte quello dell'Austria, dell'Olanda e della Norvegia, 6 volte quello della Svizzera e della Danimarca, circa 5 volte quello della Francia, della Germania e della Inghilterra.

L'indagine epidemiologica ha messo in evidenza che il 30 per cento dei bambini obesi diventano diabetici a causa di disturbi dovuti a una dieta non sana.

● La scolarizzazione e l'evasione dagli obblighi scolastici sono fenomeni strettamente connessi fra di loro ed alla realtà sociale italiana, che dietro ne nasconde subito un altro: quello del lavoro minorile.

● La scolarizzazione per i ragazzi in età fra i 6 e i 16 anni è del 98,2 per cento, un dato che mette chiaramente in rilievo il progresso compiuto negli anni più recenti. Ma alta è anche la percentuale degli abbandoni e l'8 per cento di ripetenze. E ripetenze e abbandoni sono gli elementi costitutivi di quel fenomeno che va sotto il nome di «mortalità scolastica».

● Dietro l'abbandono si cela il fenomeno del lavoro minorile. Nel 1975 un'indagine Censis forniva la cifra di 1 milione e 400 mila come la più vicina ad indicare il numero dei giovani sotto i 18 anni che svolgevano attività lavorativa. Di questi, almeno 106 mila non avevano ancora compiuto i 15 anni. Secondo un'indagine Istat del 1978, 124 mila studenti fra i 10 e i 15 anni stanno imparando un mestiere. Ma se prendiamo in esame un'indagine condotta dall'Assessorato all'Istruzione della Lombardia, il numero di ragazzi fino a 14 anni che svolgevano attività lavorativa durante il corso dell'anno, è valutabile intorno al 6 per cento della popolazione scolastica locale. Se si estende questo dato all'intero territorio nazionale sarebbero 320 mila gli studenti lavoratori che non hanno ancora compiuto i 15 anni. A questi vanno aggiunti altri 110 mila che evadono completamente, e si giunge così ad una cifra di 430 mila unità, pari all'8 per cento degli italiani compresi fra i 10 e 15 anni.

### Delinquenza

● Ogni anno i minori denunciati dalle autorità di pubblica sicurezza alla magistratura per commissione di reati oscillano tra 22 e 25 mila. Queste cifre, però, dicono ben poco, perché l'80-90 per cento dei reati restano di autore ignoto. Il 75 per cento delle denunce riguardano furti di automobili, motocicli, autoradio, ecc.

### La droga

● Le indagini statistiche hanno potuto accertare che i tossicomani sono compresi soprattutto tra i 17-18 e i 25-28 anni d'età. Non c'è quindi un rapporto diretto tra l'infanzia e la droga. Tuttavia, il fenomeno è presente anche tra i fanciulli e gli adolescenti in una misura che è difficile stabilire con esattezza. Un'inchiesta condotta dal Ministero della Pubblica Istruzione nelle scuole elementari e medie di 79 province, ha messo in luce che l'età in cui si comincia ad assumere la droga tende ad abbassarsi in modo allarmante.

● L'inchiesta ministeriale ha rivelato un fatto sconcertante: la scuola è, se non il luogo, uno dei luoghi in cui il bambino più frequentemente riceve una certa ini-



ziolazione alla droga, più probabilmente al consumo dei derivati della cannabis.

### Lo sport

● Da una recente indagine demoscopica, condotta dalla Doxa per conto del Censis: il 28 per cento delle famiglie intervistate ha dichiarato che i loro bambini non avevano svolto alcun tipo di attività fisico-sportiva organizzata; il 72 per cento ha assicurato che i propri ragazzi avevano svolto queste attività.

● All'interno dei dati percentuali, le differenze tra le categorie sociali e le aree geografiche sono rilevanti: la percentuale dei bambini che negli ultimi 12 mesi ha svolto una qualche attività fisica organizzata è del 60 per cento nelle categorie inferiori e di quasi il 90 per cento in quelle superiori. Notevoli le differenze tra

Nord e Sud: l'84 per cento al Nord, il 77 per cento al Centro e il 56 per cento al Sud.

### Gli handicappati

● In Italia gli handicappati gravi sono 15 mila, dei quali 10 mila ricoverati. Oltre 650 mila sono gli handicappati mentali di grado medio e quasi 600 mila i casi limite. 160 mila sono gli epilettici e 100 mila i portatori di esiti di paralisi cerebrale infantile.

● Il numero di disadattati nel carattere e nel comportamento è valutato intorno a 1 milione e 500 mila. Circa 25 mila sono i sordi, circa 100 mila i sordisti, da 15 a 18 mila i ciechi. Senza considerare gli infortuni sul lavoro e le loro conseguenze. L'Inail ha condotto un'indagine prima del 1974 e ha rilevato in 5 anni 7 milioni e mezzo di infortuni con 23 mila decessi e 350 mila me-

nomazioni invalidanti. In questo panorama agghiacciante, massiccia e costante è la presenza dei bambini. Basti dire che per incidente stradale ne muoiono almeno mille ogni anno. E pensiamo quanti piccoli invalidi fabbrica la circolazione automobilistica!

● Su 1560 casi di ritardo mentale risulta che 900 sono stati provocati da malattie infettive, tossiche e traumatiche, 73 da nascita prematura, 512 da mongolismo, e i rimanenti da cause diverse legate al metabolismo della madre, o ad altri stati morbosi, oppure all'uso di sostanze medicamentose.

I dati riportati in questa pagina sono stati ricavati dall'inchiesta sulla condizione dell'infanzia in Italia, che Lucio Cataldi e Vito Sansone hanno condotto per conto del Comitato italiano per l'Unicef e della Commissione nazionale per l'Anno Internazionale del Bambino.

## Bambini venduti per 200 dollari

**Hong Kong:** L'incidenza del lavoro minorile è «notevole», anche se è difficile stabilire cifre precise. Secondo le ultime ricerche, sono più di 36.000 i bambini fra i 10 e i 14 anni che lavorano, in violazione alle leggi vigenti.

**Colombia:** Il numero di bambini che svolgono attività economiche è aumentato fortemente in questi anni, ed è oggi valutato attorno ai tre milioni. Quasi tutti questi bambini lavorano senza alcuna garanzia o tutela di carattere sanitario e sociale, e con salari bassissimi.

**India:** L'Unione Indiana ha il triste record mondiale del lavoro minorile: sono circa 16 milioni e mezzo i bambini fra i 5 e i 14 anni che lavorano nell'agricoltura, nell'industria, come venditori ambulanti e come servitori. Il governo ha recentemente istituito una Commissione per affrontare il problema.

**Thailandia:** In questo paese, ha riferito un esponente del «Gruppo di lavoro sulla schiavitù», i bambini vengono impiegati, a salari minimi, per lavori pesanti e malsani; le agenzie di collocamento spesso vendono i bambini alle fabbriche per una cifra che varia da 200 a 400 dollari. Inoltre, in Thailandia come nel resto del Sud-Est asiatico, è sempre più esteso il fenomeno della vendita di bambini (sovente prelevati dai campi profughi) a famiglie dei paesi industrializzati, che li vogliono adottare.

**Sud Africa:** Secondo un rapporto del Congresso sud-africano delle Trade Unions, «non vi è alcun mezzo di tutela dallo sfruttamento del lavoro minorile dei neri in Sud Africa. Il lavoro minorile potrà essere abolito solo quando verrà abolito l'intero sistema di oppressione e sfruttamento dell'apartheid».